



Report di Sostenibilità

2023

SAL



Report di Sostenibilità

2023

SAL 

Indice

Lettera agli stakeholder 5

1. L'identità e la governance aziendale 7

I numeri principali di SAL 8

1. SAL e il territorio servito 9

2. Il contesto regolatorio 14

3. Governance e struttura aziendale 16

4. Associazioni e principali partnership 20

5. Etica, trasparenza e conformità normativa 21

6. Politica Integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali 30

2. Il percorso di SAL nella sostenibilità 33

1. Contesto di sostenibilità delle PMI 34

2. SAL e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU 36

3. Principali stakeholder e loro coinvolgimento 46

4. Analisi di doppia materialità e temi rilevanti 48

3. Sostenibilità economica 57

1. Il valore economico generato e distribuito 58

2. Investimenti e sviluppo tecnologico 60

3. Gestione della catena di fornitura 65

4. Sostenibilità ambientale 69

1. Le sfide ambientali di SAL 70

2. Gestione efficiente della risorsa idrica 71

3. Qualità e sicurezza dell'acqua potabile 77

4. Gestione delle acque reflue 81

5. Energia ed emissioni 88

6. Rifiuti prodotti ed economia circolare 93

7. Salvaguardia della biodiversità 99

5. Sostenibilità sociale 103

1. Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere 104

2. La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore 112

3. Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile 120

4. Il nostro impegno per il territorio 130

Nota metodologica 150

Indice dei contenuti GRI 152

Lettera agli Stakeholder

Il 2023 è stato un anno di importanti progressi e conferme per SAL, un anno in cui abbiamo rafforzato il nostro impegno verso la sostenibilità, valorizzando il territorio che serviamo e costruendo un futuro sempre più resiliente per la risorsa idrica.

Gli investimenti per la riduzione delle perdite della rete idrica hanno rappresentato una delle nostre priorità strategiche. Grazie al supporto dei fondi PNRR, che finanzieranno 11 milioni di euro su un progetto che complessivamente ci sta impegnando per 18 milioni, abbiamo dato impulso a interventi significativi, che ci hanno permesso di ridurre le perdite dal 31,9% del 2022 al 29,2% del 2023, con l'obiettivo di scendere sotto il 25% nel 2025. Questo risultato non è solo un traguardo tecnico, ma un passo concreto verso una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

Il nostro impegno per la qualità dell'acqua si è tradotto in un'attenzione costante alla sicurezza e alla trasparenza, garantendo un'acqua potabile di eccellenza a circa 230mila cittadini. Ma sostenibilità significa anche sensibilizzazione: non possiamo affermare che ci sia un rapporto di causa effetto, ma è indubbiamente anche grazie a campagne come "Siamo nella stessa acqua" per ridurre gli sprechi nell'uso domestico, che il consumo pro capite giornaliero nel Lodigiano è in costante diminuzione: un risultato che riflette la crescente consapevolezza e responsabilità dei cittadini serviti.

Un aspetto fondamentale del nostro operato è il coinvolgimento della comunità locale. Nel 2023 più di 33.000 persone hanno partecipato ai nostri progetti di sensibilizzazione e educazione alla sostenibilità. Iniziative rivolte a scuole, società sportive, famiglie e istituzioni hanno rafforzato il dialogo con il territorio, costruendo una cultura condivisa di tutela dell'acqua e dell'ambiente.

Questo impegno è raccontato nel nostro Report di Sostenibilità, che rappresenta uno strumento di trasparenza e un'occasione per riflettere sul valore generato.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutte le persone di SAL: il vostro lavoro quotidiano, la passione e la competenza sono l'anima dei risultati dell'azienda idrica lodigiana. È grazie a voi che possiamo rispondere alle sfide con determinazione e visione.

Siamo orgogliosi che questo impegno sia stato riconosciuto con il premio "Miglior bilancio di sostenibilità" al nostro Report 2022, dal *Corriere della Sera - Buone Notizie*. Questo prestigioso riconoscimento ci conferma che la strada intrapresa è quella giusta, e ci spinge a migliorare ancora, per essere sempre più al servizio del territorio e delle comunità che ci affidano un bene così prezioso.

A voi tutti, che condividete con noi questo percorso, va il nostro più sincero ringraziamento. Insieme, possiamo continuare a costruire un futuro più sostenibile, trasformando ogni sfida in opportunità per un territorio più equo e resiliente.

Buona lettura!

Giuseppe Negri, *Presidente*

Antonio Redondi, *Consigliere delegato*

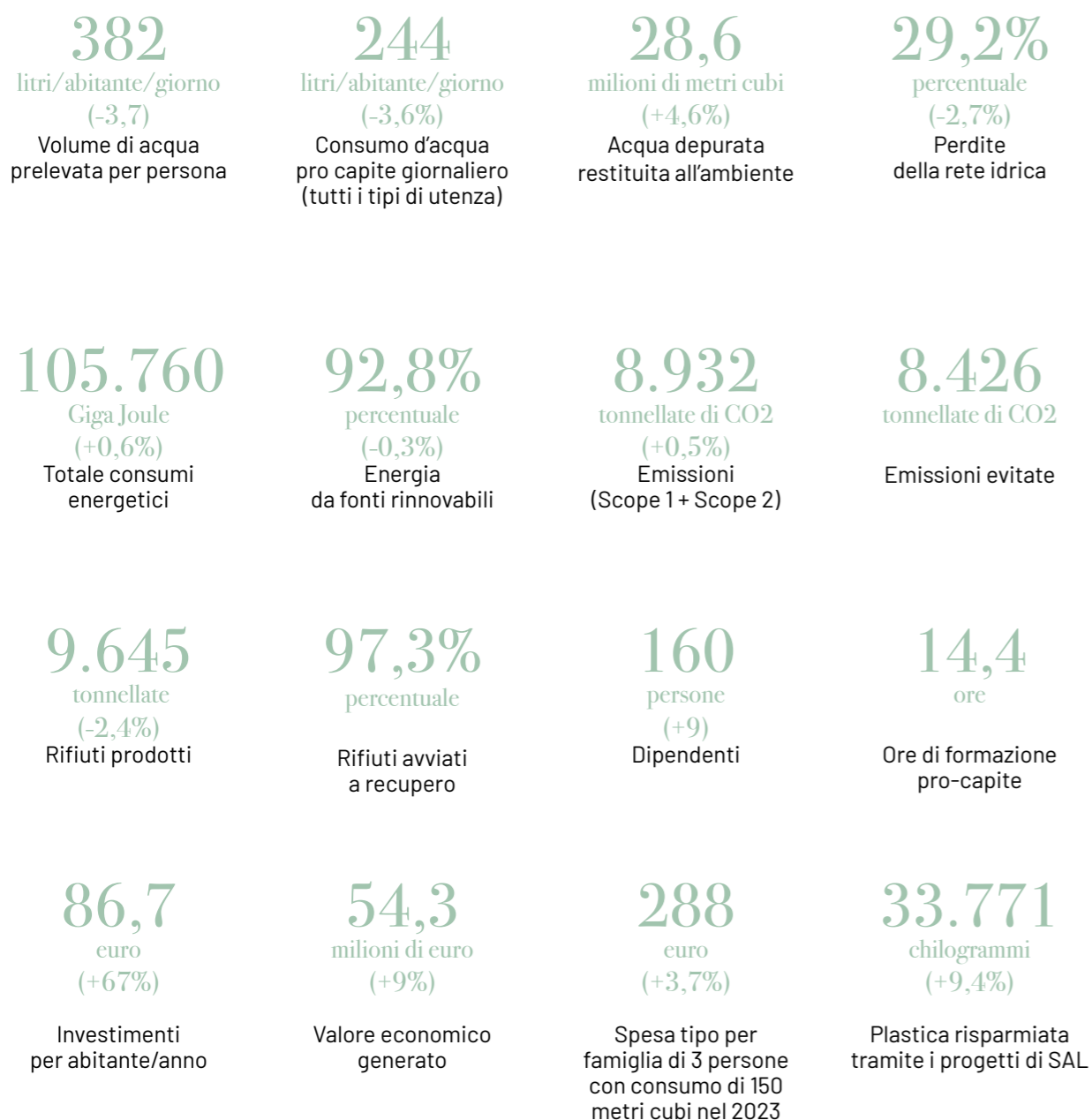
Carlo Locatelli, *Direttore generale*

1. L'identità e la governance aziendale



- I numeri principali di SAL
- 1.1 SAL e il territorio servito
- 1.2 Il contesto regolatorio
- 1.3 Governance e struttura aziendale
- 1.4 Associazioni e principali partnership
- 1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa
- 1.6 Politica Integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali

I numeri principali di SAL



1.1 SAL e il territorio servito

SAL srl è una società di diritto privato interamente partecipata da enti locali. I Soci sono i **60 Comuni della provincia di Lodi, l'Unione dei Comuni Oltre Adda e la Provincia di Lodi**. SAL svolge le proprie attività attraverso un affidamento diretto (*in house providing*) conferito dall'Ufficio d'Ambito Territoriale di Lodi fino al 2037, operando nell'interesse dei Soci, che esercitano un controllo analogo a quello sui propri servizi.

La Società si occupa della gestione del **Servizio Idrico Integrato (SII)** nella provincia di Lodi, che include attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile nonché della raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque reflue urbane e industriali, con possibilità di riutilizzo delle stesse, nonché della gestione dei rifiuti connessi al servizio, principalmente costituiti dai fanghi derivanti dalla depurazione.

Oltre alla gestione tecnica del servizio idrico integrato, SAL cura anche i servizi amministrativi legati al rapporto con gli utenti, attraverso molteplici servizi quali: sportelli, call center, lettura dei misuratori, fatturazione, riscossione e recupero crediti. Sul piano istituzionale, gestisce le relazioni con le associazioni di categoria, le autorità territoriali e i media. La Società gestisce, inoltre, un servizio di laboratorio dedicato alle analisi chimiche e microbiologiche delle acque potabili e delle acque reflue.

La sede legale di SAL è a Lodi in via dell'Artigianato 1/3 - località San Grato, dove si trovano anche uno dei due sportelli SAL POINT e il Laboratorio analisi, situato in via dell'Industria 3/5, a poche decine di metri dalla sede legale. A Casalpusterlengo, in via Galimberti 17, si trovano invece il Centro Operativo di SAL e un altro sportello SAL POINT. Nel 2023 è stata conclusa l'operazione di acquisto del complesso, ex-fiera di Lodi, di via dell'Artigianato. Gli utenti diretti di SAL sono tutti gli intestatari di contratti di fornitura idrica allacciati alla rete idrica della provincia di Lodi. Queste utenze possono essere di natura domestica (residenti o non residenti), industriale, commerciale, artigianale, agricola o zootecnica, e pubblica (disalimentabili o non disalimentabili). Le **utenze attive** al 31/12/2023 sono **70.029**.

Non sono state rilevate modifiche sostanziali riguardanti il settore, la catena del valore e altri rapporti di business rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Qualora SAL individuasse un cambiamento nel proprio contesto interno e/o esterno, ne verranno valutati gli impatti sul Sistema di Gestione Integrato per pianificare azioni necessarie che verranno sottoposte al Riesame della Direzione, dove saranno considerati aspetti come le motivazioni del cambiamento, le conseguenze, l'integrità del sistema, la disponibilità delle risorse e l'assegnazione delle responsabilità. Le modifiche sono monitorate durante i Riesami di Direzione annuali e gli incontri quadrimestrali con i responsabili.

Nell'ambito dell'affidamento diretto (*in house providing*) conferitole dall'Ufficio d'Ambito di Lodi il 28 novembre 2007, SAL ha il compito di:

- gestire le risorse idriche e la protezione dei terreni costituenti gli acquiferi;
- gestire i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, inclusi possibili processi di riutilizzo delle acque reflue e la gestione dei rifiuti correlati al servizio;
- gestire il patrimonio idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- gestire le strutture tecniche, le reti, gli impianti ed altre risorse patrimoniali.

Queste attività sono svolte con l'obiettivo di **produrre e garantire valore** per i propri Soci perseguendo il benessere sociale della comunità servita attraverso:

- la condivisione dei risultati gestionali, degli obiettivi e delle strategie di business con i propri Soci;
- l'ascolto dei Soci e la comprensione dei bisogni emergenti;
- l'erogazione di un servizio di qualità con una tariffa contenuta;
- la soddisfazione dei clienti;
- il contenimento dei costi di gestione;
- la generazione di valore economico sul territorio attraverso gli investimenti;
- la distribuzione di valore sul territorio;
- l'attenzione all'ambiente.



180
pozzi gestiti

244
litri/abitate/giorno
consumo d'acqua pro
capite giornaliero
(tutti i tipi di utenza)

20.508.052
metri cubi
acqua venduta



51
impianti
di potabilizzazione

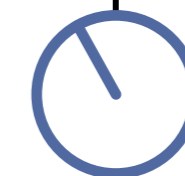
230.360
popolazione residente
al 31/12/2023

70.029
utenze dirette
attive al 31/12/2023

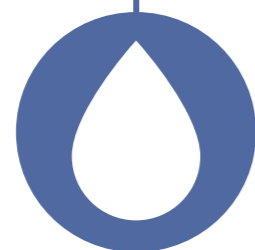


1.420 km
di rete idrica

911 km
di rete fognaria



70
depuratori



3.017
analisi acqua
potabile
(n° campioni prelevati)

129
sollevamenti
fognari



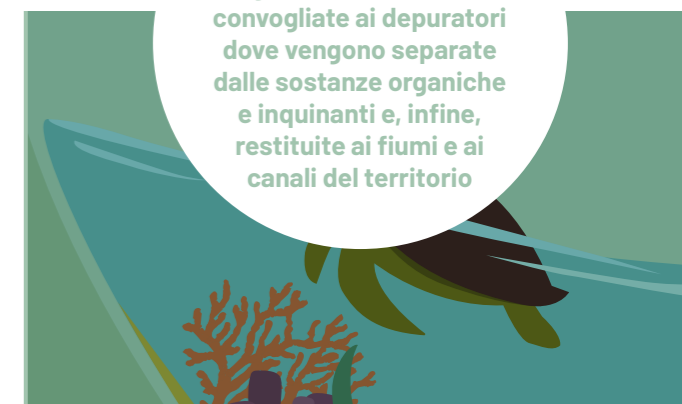
1.620
analisi acque reflue
(n° campioni prelevati)

L'acqua viene prelevata dalla falda acquifera, pompata in superficie, potabilizzata, immessa nella rete idrica e consegnata agli utenti

32.087.973
metri cubi
acqua prelevata
dall'ambiente

28.557.974
metri cubi
acqua depurata restituita
all'ambiente

Le acque reflue vengono raccolte dalla rete fognaria sotterranea e convogliate ai depuratori dove vengono separate dalle sostanze organiche e inquinanti e, infine, restituite ai fiumi e ai canali del territorio



60
comuni

Ambito Territoriale di Lodi

Il territorio della provincia di Lodi, attraversato da un complesso sistema di acque superficiali costituito da fiumi, canali irrigui, fontanili e piccoli corsi d'acqua, si **estende per un totale di 782 km²**, con una densità abitativa di 293,6 abitanti/km². SAL estrae una parte delle risorse idriche sotterranee per distribuirle sull'intero territorio, a scopi civili, agricoli e industriali. L'acquifero che ospita la falda idrica è composto da depositi di ghiaia e sabbia, alternati a stratificazioni di argilla e conglomerati. L'acqua viene prelevata principalmente da falde profonde, sia confinate che semi-confinate, situate a una profondità tra i 40 e i 150 metri. Nonostante le specificità territoriali, l'acqua è mediamente di buona qualità già prima del trattamento, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, con caratteristiche di bassa durezza e bassi livelli di nitrati.



La mission

SAL ha il compito di gestire e preservare le risorse idriche del territorio, proteggendo il suolo, il sottosuolo e gli acquiferi. L'attività principale di SAL consiste nel prelevare l'acqua dall'ambiente, garantirne la potabilità attraverso sistemi di trattamento e distribuirla ininterrottamente tramite una rete di condotte sotterranee alle utenze domestiche e non domestiche del territorio provinciale di Lodi.

Parallelamente, SAL raccoglie le acque reflue civili attraverso una rete fognaria che le convoglia negli impianti di depurazione dove vengono trattate per essere rese idonee alla reintroduzione nei corsi d'acqua superficiali, quindi nell'ambiente naturale.

SAL promuove l'uso alimentare dell'acqua di rete, garantendo qualità e sicurezza, con l'obiettivo di ridurre l'uso di imballaggi in plastica monouso, come quelli delle bottiglie d'acqua.

SAL promuove anche un uso consapevole dell'acqua per ridurre gli sprechi e preservare la risorsa idrica. Inoltre, SAL si impegna per la conformità e il rispetto degli standard previsti dalla Carta dei servizi e dalle autorità competenti.

1.2 Il contesto regolatorio

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Il settore idrico italiano, a partire dal 2012, è regolato da ARERA. Le sue competenze includono la definizione delle tariffe per coprire i costi di gestione e promuovere gli investimenti, il miglioramento della qualità del servizio per l'utenza, la protezione dei diritti degli utenti e la gestione della morosità. Inoltre, **ARERA adotta provvedimenti che stabiliscono standard di qualità gestionali e di servizio, che i gestori sono chiamati a rispettare:** chi raggiunge risultati di efficienza viene premiato, mentre chi non li soddisfa è penalizzato.

Nel 2023 ARERA ha riconosciuto a SAL una premialità complessiva di 1.190.000 euro per le performance di qualità tecnica e contrattuale relativamente agli anni 2020 e 2021.

ATO (Ambito Territoriale Ottimale)

L'ATO è un'area geografica su cui viene organizzato il servizio idrico integrato. In Lombardia, esistono 12 ATO, uno per ogni provincia. L'**Ufficio d'Ambito di Lodi**, che rappresenta l'autorità competente per la provincia di Lodi, gestisce, organizza e controlla il servizio idrico integrato sul territorio, assicurandosi che venga erogato in modo efficiente e conforme alle normative. L'ente svolge un ruolo cruciale nella pianificazione e supervisione della gestione idrica a livello locale, collaborando con SAL nel perseguimento del comune obiettivo di garantire la qualità e la sostenibilità del servizio offerto alla comunità.



Le principali delibere emesse da ARERA nel 2023

Ottobre

- (Delibera 476/2023/R/idr) Risultati applicazione meccanismi incentivanti della regolazione della qualità contrattuale per gli anni 2020-2021
- (Delibera 477/2023/R/idr) Risultati applicazione meccanismi incentivanti della regolazione della qualità tecnica per gli anni 2020-2021

Dicembre

- (Delibera 637/2023/R/idr) Aggiornamento in materia di regolazione della qualità tecnica
- (Delibera 639/2023/R/idr) Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Società Trasparente

Le società partecipate, come stabilito dal Decreto Legislativo 175/2016, sono soggette agli stessi obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni dal Decreto Legislativo 33/2013. Tali obblighi includono la pubblicazione di dati e informazioni relative all'organizzazione e alle attività di interesse pubblico, e la garanzia di accesso civico, sia nella forma di "accesso semplice" che di "accesso generalizzato."

SAL, in conformità alle disposizioni della determina ANAC 1134/2017, ha creato sul proprio sito web una sezione chiamata "**Società Trasparente**" dove pubblica i dati e le informazioni secondo criteri di accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, omettendo dati sensibili, giudiziari e non pertinenti allo scopo della pubblicazione. Il diritto di accesso ai documenti e ai dati di pubblico interesse è garantito anche attraverso l'istituto dell'Accesso Civico, che consente a chiunque di richiedere informazioni qualora non siano state pubblicate. L'accesso può essere richiesto anche per documenti non pubblicati, nel rispetto della tutela degli interessi pubblici e privati rilevanti.

Nella sezione "**Società Trasparente**" del sito web di SAL, sotto "**Altri Contenuti - Accesso Civico**", è pubblicato il Regolamento con le procedure per la richiesta di accesso e il modulo da compilare. L'istanza, che non richiede motivazione, può essere inviata tramite e-mail (info@sal.lo.it) o posta elettronica certificata (protocollo@PEC.societaacqualodigiana.it). È richiesta una copia di un documento d'identità a corredo della richiesta.

1.3 Governance e struttura aziendale

Gli organi sociali che formano il **sistema di governance** di SAL sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- la Commissione Ristretta
- l'Assemblea dei Soci
- il Collegio Sindacale con funzione di revisione legale
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01

La composizione del **Consiglio di Amministrazione** (CdA) di SAL non ha subito modifiche dalla sua approvazione durante l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022:

Giuseppe Negri (Presidente)
Antonio Redondi (Consigliere Delegato)
Emilia Crosignani (Vicepresidente)
Oscar Fondi (Consigliere)
Franca Rosa Guerini (Consigliere)

Il CdA ha assegnato al **Presidente**, in qualità di Datore di Lavoro, la rappresentanza con Enti e Istituzioni, la comunicazione esterna e la rendicontazione all'Assemblea dei Soci. Al **Consigliere Delegato** sono stati conferiti i poteri di pianificazione strategica e la loro attuazione nei settori finanziari, amministrativi e ambientali, con particolare riferimento alle opere di reti e impianti. Il **Direttore Generale** è stato incaricato dei poteri gestionali, inclusa la nomina a Dirigente delegato alla sicurezza, con la responsabilità di attuare le misure di igiene e sicurezza per dipendenti e terzi secondo il D.Lgs. 81/08 e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di SAL. Inoltre, il Direttore Generale, nei limiti stabiliti dal CdA e tramite procura notarile, assume il ruolo di Responsabile operativo per la difesa dell'ambiente e la gestione delle reti e degli impianti, in conformità al D.Lgs. 152/06, con l'obbligo di aggiornare costantemente le misure di tutela ambientale in risposta ai cambiamenti organizzativi e ai progressi tecnici nella prevenzione e protezione dall'inquinamento. Semestralmente, durante l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consigliere Delegato, il Direttore

Generale e i Direttori di Area, per le rispettive aree di competenza, riferiscono sull'andamento economico e finanziario e sugli impatti della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Per attestare l'assenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dell'incarico, come previsto dall'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013, i consiglieri, a inizio mandato, presentano le Dichiarazioni di indipendenza, disponibili sul sito internet di SAL (www.acqualodigiana.it) nella sezione "Chi siamo". Il Codice Etico e il Codice di Condotta forniscono ulteriori indicazioni sui conflitti di interesse nelle seguenti situazioni:

- l'impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni o per l'incarico rivestito, a vantaggio proprio o di altri e in contrasto con gli interessi della Società;
- la partecipazione, palese od occulta, diretta o indiretta, dei destinatari o di loro familiari, allo svolgimento di attività in relazioni di affari con la Società;
- l'utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di altri, confliggenti con gli interessi della Società e degli utenti;
- l'espletamento di una professione ovvero l'esercizio di attività con modalità in contrasto con gli interessi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha la responsabilità di riesaminare e approvare tutte le informazioni rendicontate, inclusi gli aspetti economici, ambientali e sociali della Società. Il processo di rendicontazione per il Report di Sostenibilità 2023 è stato avviato con il kick off meeting del 15/05/2024, dove sono stati condivisi gli obiettivi e le nuove tempistiche del progetto con la direzione e il top management. Dopo aver completato l'analisi di materialità, la mappatura degli stakeholder e la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi, il CdA ha il compito di approvare

la versione finale del documento prima della sua impaginazione e pubblicazione.

Il **Collegio Sindacale**, con funzione di revisore contabile e nominato nel 2021, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci nel 2024, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Il Collegio Sindacale garantisce il controllo della legalità, verificando il rispetto delle leggi, la conformità delle delibere assunte dal CdA e l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile.

Il Collegio Sindacale è composto da:

Pierluigi Carabelli (*presidente*)
Eleonora Cosimo (*sindaco effettivo*)
Elena Gazzola (*sindaco effettivo*)
Cinzia Ceccardi (*sindaco supplente*)
Giulio Maria Montini (*sindaco supplente*)

La **Politica** aziendale proposta dal Presidente e dal Consigliere delegato e approvata dal CdA, fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Dichiarazioni di impegno per lo sviluppo sostenibile sono presenti nella **relazione sulla gestione** del Presidente, nel **Bilancio d'esercizio**, e nelle **strategie aziendali**, presentate all'Assemblea dei Soci di giugno 2024 dal Consigliere delegato. Il CdA di SAL si impegna a creare valore per i Soci e a promuovere il benessere sociale della comunità attraverso la condivisione dei risultati gestionali e delle strategie con i Soci, l'ascolto delle loro esigenze, l'erogazione di servizi di qualità a tariffe contenute, la soddisfazione dei clienti, il contenimento dei costi di gestione, la generazione e distribuzione di valore economico sul territorio tramite investimenti e l'attenzione all'ambiente. Lo Statuto di SAL è disponibile sul sito web acqualodigiana.it. Gli **stakeholder coinvolti** dal massimo organo di governo nei processi legati alle strategie di sviluppo sostenibile sono i **Soci di SAL**, che partecipano con cadenza semestrale attraverso l'assemblea dei Soci e tramite la **Commissione Ristretta**, l'organo intermedio rappresentativo

di tutti i Soci. I Soci di SAL nominano la **Commissione Ristretta** con il compito di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e verificare la gestione dell'attività svolta dall'azienda.

I componenti sono:

Nevis Dainesi
Alba Resemini
Carlo Alberto Rizzi
Sandra Milas
Tina Lomi Signoroni
Giulia Baggi
Rinaldo Tribbia

La Commissione Ristretta è stata rinnovata durante l'Assemblea dei Soci del giugno 2023.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha il compito di vigilare sull'efficacia e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del **D.Lgs. 231/2001 (Modello 231)** e si occupa della formazione, informazione, gestione e controllo in materia di prevenzione dei reati inclusi nel Modello 231. L'OdV viene nominato dal CdA e ha obblighi informativi periodici nei confronti del Collegio Sindacale, verso cui deve garantire un flusso di comunicazione continuo e trasparente. I componenti dell'OdV devono dimostrare di possedere requisiti di onorabilità, moralità e competenza.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal CdA durante la seduta del 25 maggio 2023 ed è così composto:

Vittorio Codeluppi (*componente esterno, presidente*)
Matteo Tolasi (*componente esterno*)
Maria Pia Scaffidi (*componente interno*)

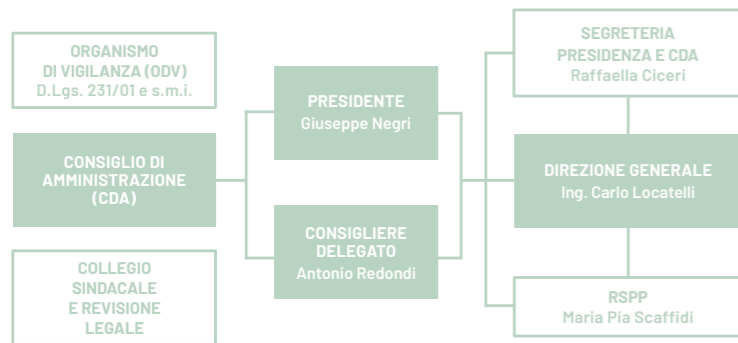
La struttura complessiva degli organi di governo (CdA, Collegio Sindacale effettivo e OdV) è composta da 6 uomini e 5 donne (rispettivamente il 55% e il 45% sul totale) e il 18% delle persone che ne fanno parte ha meno di 50 anni, mentre il restante 82% ha un'età superiore ai 50 anni.



SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

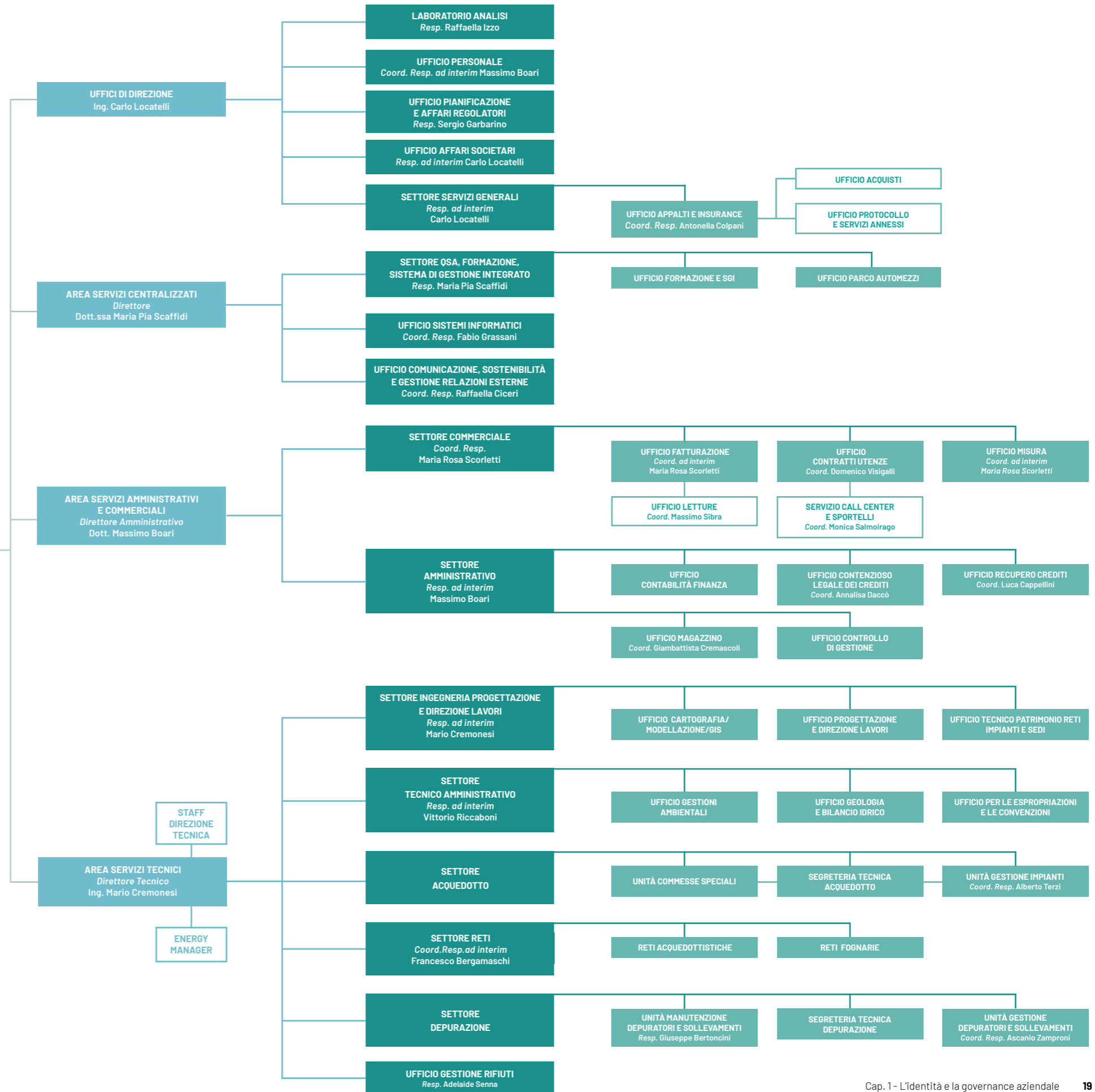


UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018
UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2022



L'Azienda è dotata di **strumenti organizzativi interni** (organigrammi, procedure organizzative, ecc.) improntati a principi generali di formale delimitazione dei ruoli, SAL applica il contratto collettivo nazionale del lavoro per il settore Gas - Acqua.

Pianta organica in vigore dal 19/09/2023



1.4 Associazioni e principali partnership

SAL aderisce a diverse associazioni e reti d'impresе, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di networking e realizzare maggiori economie di scala per garantire servizi di alta qualità agli utenti, e rispondere tempestivamente alle sfide normative e ambientali, mantenendo comunque attivo l'ascolto delle istanze provenienti dal territorio servito.



Utilitalia è la Federazione Italiana delle aziende che operano nei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia elettrica e gas. Utilitalia rappresenta e tutela gli interessi delle imprese che offrono servizi essenziali come energia, acqua, gas, gestione dei rifiuti, servizi di igiene urbana e altri servizi di pubblica utilità, e favorisce il dialogo con le istituzioni pubbliche e gli attori del settore, promuovendo lo sviluppo e l'innovazione dei servizi, oltre a difendere gli interessi delle imprese associate;



Aqua Publica Europea (APE) è un'associazione europea dei gestori pubblici dell'acqua, fondata nel 2009 con l'obiettivo di rappresentare il modello di gestione pubblica dell'acqua a livello europeo. Attiva in oltre dieci Paesi e al servizio di più di 70 milioni di cittadini, APE si dedica alla promozione e alla difesa di questo modello, che si basa su principi quali l'accesso universale all'acqua potabile, la qualità del servizio, la sostenibilità ambientale e la partecipazione democratica. L'associazione favorisce la cooperazione tra le aziende associate, condivide buone pratiche e influenza le politiche europee per garantire un accesso equo e sostenibile all'acqua per tutti.



Confservizi Cispel Lombardia è l'associazione che rappresenta le imprese e gli enti di gestione dei servizi pubblici locali nella regione Lombardia. Fondata nel 1979, l'associazione promuove lo scambio di conoscenze ed esperienze tra le aziende associate, organizzando comitati di settore, gruppi di lavoro e attività formative. Si impegna a raccogliere, sintetizzare e coordinare i contributi delle diverse realtà per favorire lo sviluppo del settore e migliorare le prestazioni delle imprese associate.



Water Alliance - Acque di Lombardia è la rete di imprese delle aziende idriche in house della Lombardia, dedicata a garantire un servizio idrico integrato di alta qualità per circa 8,5 milioni di abitanti. Gli obiettivi principali di Water Alliance includono:

- Valorizzare il modello di gestione *in house providing* del servizio idrico integrato, promuovendo processi di efficientamento e razionalizzazione.
- Rafforzare le sinergie industriali per sviluppare economie di scala e ottenere vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e facilitare lo scambio di best practice e informazioni per migliorare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi presso gli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento.

1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa



Target 4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza



Target 5: Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

Anticorruzione

SAL adotta principi etici quali trasparenza, efficienza gestionale, responsabilità verso gli stakeholder, attenzione verso la soddisfazione degli utenti, sviluppo professionale del personale, conformità alle normative vigenti e rispetto dell'ambiente; principi che sono ritenuti requisiti fondamentali per erogare un servizio efficiente e allineato ai valori dell'azienda.

L'impegno di SAL per una condotta d'impresa responsabile, fondata sui principi di correttezza, lealtà e trasparenza, è formalizzato nei seguenti documenti: **Politica Aziendale, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231), Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), Codice Etico e Codice Sanzionatorio**. Questi documenti sono accessibili sia sul sito istituzionale che sull'intranet aziendale.

Nello specifico, con l'aggiornamento del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2024-2026**, approvato il 30/11/2023, la Società consolida e integra **i principi di prevenzione della corruzione e trasparenza**, riconoscendoli come fondamentali

per lo svolgimento delle proprie attività e il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Direttore generale, in qualità di **Responsabile** della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**RPCT**), ha elaborato l'aggiornamento del Piano in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, concentrandosi sull'analisi del contesto interno ed esterno e sull'identificazione delle aree di rischio, come la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la gestione di lavori, servizi e forniture, nonché la gestione di omaggi, sponsorizzazioni, spese di rappresentanza e liberalità.

Ad oggi non risultano episodi di corruzione all'interno della Società. Il buon funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione è ulteriormente perseguito attraverso l'applicazione di un sistema di gestione integrato, grazie al quale ad oggi non risultano episodi di corruzione interna. Non sono emersi fattori che abbiano ostacolato l'attività del RPCT che, per garantire la piena attuazione delle misure previste dal Piano, ha svolto un'attività specifica di coordinamento e controllo sull'andamento dei processi aziendali.

Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

L'RPCT trasmette al CdA e all'OdV la **relazione annuale** che viene pubblicata sul sito internet nella sezione "Società Trasparente", come prescritto dall'ANAC.

La relazione contiene:

- lo stato di implementazione delle misure previste dal Piano;
- le segnalazioni e/o anomalie nel funzionamento del Piano, le problematiche inerenti le modalità di attuazione delle procedure di controllo, i provvedimenti disciplinari e le sanzioni applicate da SAL nell'ambito delle attività a rischio;
- gli interventi correttivi e migliorativi pianificati ed il loro stato di realizzazione;
- un'informativa sulle eventuali indagini condotte dagli organi inquirenti e/o procedimenti penali aperti nei confronti della Società e/o verso suoi dipendenti, dirigenti e amministratori;
- lo stato degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il RPCT condivide periodicamente i risultati dell'attività di prevenzione della corruzione con il CdA e l'OdV. I dirigenti e i responsabili delle funzioni possono supportare l'attività di controllo del RPCT riferendo l'eventuale verificarsi di comportamenti corruttivi e/o suggerendo l'eventuale introduzione di correttivi ai presidi anticorruzione esistenti. L'RPCT può monitorare e prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso diverse azioni, quali: richiedere ai dipendenti spiegazioni scritte sulle motivazioni degli atti amministrativi adottati, ottenere delucidazioni su comportamenti potenzialmente illeciti, controllare i rapporti tra l'Amministrazione e i contraenti, verificando eventuali legami di parentela, e condurre controlli documentali e sopralluoghi presso le strutture competenti.

0

casi significativi totali di non conformità a leggi e/o normative

0

episodi di corruzione

0

denunce comprovate riguardanti violazioni di privacy

0

accessi non autorizzati, furti o perdite di dati di clienti identificati

I 100% delle aree a rischio di corruzione sono mappate nella valutazione dei rischi

Tutte le persone che compongono l'organo di governo¹, nell'ultimo triennio, sono state informate delle politiche e procedure in materia anticorruzione adottate da SAL

¹ Il perimetro degli organi di governo in questo caso include il CdA e il Collegio Sindacale.

L'impegno di SAL per una condotta d'impresa responsabile è ispirato a principi quali:

- **Legalità:** SAL sottolinea l'importanza del rispetto delle leggi e delle norme statutarie, ed esorta i destinatari a conoscere e osservare le norme applicabili al proprio ruolo, evitando di perseguire interessi aziendali in violazione delle leggi.
- **Principio precauzionale:** Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è incaricato di applicare il principio precauzionale per favorire la sicurezza e la salute dei lavoratori, identificando i rischi, proponendo misure preventive e monitorandone l'applicazione.
- **Moralità:** SAL valorizza la condotta morale, la trasparenza e l'onestà, vietando la corruzione e promuovendo l'integrità nei rapporti contrattuali e interpersonali.
- **Dignità e uguaglianza:** SAL riconosce e rispetta la dignità e l'uguaglianza di tutte le persone, condannando ogni forma di discriminazione.
- **Sviluppo della professionalità:** il personale è incoraggiato a svolgere le proprie attività con la massima professionalità, impegnandosi nell'aggiornamento continuo e nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'applicazione dei principi trova espressione nei seguenti documenti:

1. **Modello di Organizzazione, gestione e Controllo (Modello 231);**
2. **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**
3. **Codice Sanzionatorio.**

1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)

È un documento, adottato da SAL in conformità al D.Lgs 231/2001, che favorisce correttezza e trasparenza nelle attività aziendali e, tramite un sistema di controllo interno, punta a prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e

partner. Il Modello 231 si integra nel più ampio sistema di controllo predisposto dalla Società, per il perseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, e per l'affidabilità delle informazioni finanziarie e la tutela del patrimonio aziendale.

Il Modello 231 comprende:

- la mappatura delle attività e delle aree di rischio;
- una Parte Generale che descrive il modello di governo aziendale, il sistema di deleghe e poteri ed i principi di funzionamento;
- delle Parti Speciali, una per ciascuna famiglia di reato, che descrivono le rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività aziendali sensibili ed i conseguenti principi comportamentali.

Per garantire il corretto funzionamento del Modello, è essenziale un costante flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di prevenire reati e assicurare il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'applicazione delle regole comportamentali e delle procedure stabilite.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito specifico di monitorare il funzionamento del Modello 231 e di valutare la necessità di eventuali aggiornamenti.

Per ulteriori informazioni sul Modello 231 e per eventuali segnalazioni, è possibile contattare l'Organismo di Vigilanza all'indirizzo odv@sal.lo.it. La Parte generale del Modello Organizzativo 231 include una sezione dedicata alle **segnalazioni di eventuali illeciti**, che possono essere comunicate all'OdV in forma scritta attraverso una procedura dedicata che garantisce il massimo riserbo. Le segnalazioni possono essere inviate via posta elettronica (odv@sal.lo.it) o tramite posta interna.

Qualora le segnalazioni riguardino potenziali violazioni commesse dall'Organismo di Vigilanza stesso, queste possono essere indirizzate al Consiglio di Amministrazione, che provvederà a delegare uno dei suoi componenti per condurre

le indagini necessarie e/o opportune.

I principi e le regole di condotta del Modello 231 sono strettamente integrati con quanto espresso nel **Codice Etico** di SAL, che include una serie di principi deontologici che la Società riconosce come propri e ai quali sono tenuti ad aderire sia i dipendenti che tutti coloro che collaborano con SAL nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Nella redazione del Codice Etico, SAL si è ispirata al DPR 2013, n. 62, che regola il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

SAL si impegna a garantire ampia diffusione del Codice Etico pubblicandolo sul proprio sito internet (www.acqualodigiana.it), distribuendolo a tutti i dipendenti e ai soggetti terzi che

I principi del Codice Etico di SAL



Legalità



Tutela ambientale



Moralità



Dignità ed eguaglianza




Sviluppo della professionalità



Lotta alla corruzione



Politica delle assunzioni



intrattengono rapporti con l'Azienda. Inoltre, SAL promuove l'applicazione dei principi fondamentali del Codice Etico anche nei confronti di soggetti terzi. Gli aggiornamenti e le revisioni del Codice Etico vengono definiti e approvati dall'Organo amministrativo.

2. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Adottato da SAL, è conforme alla legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"), al D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Questo piano è finalizzato a rafforzare il contrasto ai comportamenti illeciti all'interno della Società. Per ulteriori informazioni sul PTPCT e per eventuali segnalazioni, è possibile rivolgersi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ing. Carlo Locatelli direttore generale di SAL, nominato in conformità con la Legge 190/2012 e il PNA.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/12/2023 ed è disponibile sul sito web di SAL e sulla intranet aziendale.

3. Codice Sanzionatorio

Ha la funzione di sanzionare il mancato rispetto delle regole contenute nel Codice Etico, redatto ai sensi del DPR 62/2013, e nel Piano di Prevenzione della Corruzione, nonché delle procedure e prescrizioni indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da SAL. Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231 e integra il CCNL di categoria applicato al personale dipendente.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione revisiona, aggiorna ed approva il **documento di Politica aziendale, che è stato aggiornato il 23/01/2024** per allinearlo al crescente impegno di SAL nella tutela della risorsa idrica, in particolare

attraverso gli ingenti investimenti, in parte finanziati dai Bandi PNRR, per la riduzione delle perdite di rete e la tutela della risorsa idrica.

Data la sua importanza strategica, il documento di Politica viene divulgato al Personale SAL con una comunicazione dedicata del Presidente e del Consigliere Delegato. Inoltre, una copia in formato cartaceo è disponibile per la consultazione nelle bacheche aziendali e agli sportelli SAL Point di Lodi e Casalpusterlengo. La versione digitale è consultabile sul sito web aziendale, nella rete intranet ed inviata via e-mail anche ai fornitori strategici di SAL.

SAL presta particolare attenzione alla protezione delle informazioni e ha recentemente conseguito la **certificazione ISO/IEC 27001** per salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni di utenti, fornitori e dipendenti del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Ottimale di Lodi. Il sistema di gestione favorisce l'adozione di sempre migliori pratiche per la protezione dei dati sensibili dalle minacce esterne. Per un maggiore dettaglio si rimanda ai paragrafi "1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa" e "1.6 Politica integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali" del presente capitolo.

La **violazione dei principi** fissati nel Codice Etico e nelle procedure aziendali compromette il rapporto di fiducia tra SAL e chiunque commetta la violazione (amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari).

La **violazione degli obblighi** previsti dal Codice Etico è considerata un comportamento contrario ai doveri d'ufficio. L'accertamento della violazione comporta l'applicazione di sanzioni che, in base alla natura della stessa, vanno dalla sanzione disciplinare a quella penale. La sanzione disciplinare è graduata in base alla gravità della violazione. Per approfondire questo argomento si rimanda ai contratti collettivi ed alle norme di riferimento vigenti, se la fattispecie integra

un reato più grave. Le violazioni, una volta accertate, saranno perseguite in modo incisivo, con tempestività ed immediatezza, attraverso l'adozione di provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscono reato, compatibilmente con il quadro normativo vigente.

I **provvedimenti disciplinari** per le violazioni del Codice Etico sono adottati da SAL in conformità alle leggi vigenti e ai contratti di lavoro nazionali o aziendali applicabili. Questi provvedimenti possono includere anche l'allontanamento. A tutela della propria immagine e delle sue risorse, l'azienda non intrattiene rapporti di alcun tipo con soggetti che non rispettino rigorosamente la normativa vigente o che rifiutino di aderire ai valori e ai principi stabiliti dal Codice Etico.

La vigilanza sull'applicazione del Codice è affidata ai dirigenti, alle strutture di controllo interno. Le attività svolte da queste strutture si conformano ai piani di prevenzione della corruzione, in linea con la L.190/2012. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è incaricato di diffondere e fare formazione, sui codici di comportamento, nonché di curarne l'aggiornamento, la pubblicazione sul sito internet aziendale e la trasmissione del monitoraggio delle attività all'ANAC, in collaborazione con l'ufficio procedimenti disciplinari.

Prima dell'attivazione di un procedimento disciplinare, è possibile richiedere un parere facoltativo all'ANAC.

Gli impegni in termini di politiche vengono comunicati alle parti interessate, lavoratori in primis, attraverso i sopracitati canali di comunicazione. Il Codice Etico e il Codice di Condotta, disponibili sul sito istituzionale, sottolineano gli obblighi e gli impegni richiesti a tutti i destinatari dei documenti. In caso di dubbi sulla legittimità di un comportamento, sul suo valore etico o sulla sua conformità al Codice, i

lavoratori possono consultare il proprio superiore o rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

Per dimostrare il proprio impegno per una condotta d'impresa responsabile, SAL convoca incontri quadrimestrali con i Responsabili di Area, Settore e Ufficio. Questo impegno, avviato dal 2017, è diventato un appuntamento fisso che l'Ente di Certificazione dei sistemi di gestione integrata ha sempre riconosciuto come un punto di forza di SAL. Il documento di **Budget annuale** definisce le attività di monitoraggio, le relative responsabilità di attuazione, le strategie, le procedure operative, gli impegni con e tramite gli enti, i rapporti di business e la formazione erogata.

Privacy e tutela dei dati

SAL ha adottato tutte le misure organizzative previste dal Regolamento europeo 679/2016 (**GDPR**) sulla protezione dei dati personali, che ha integrato la precedente normativa nazionale,

SAL ha individuato una figura interna **come Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO - Data Protection Officer)** e aggiornato tutte le informative relative al trattamento dei dati in base alle specifiche attività di trattamento e alle modalità di espressione del consenso, ove richiesto. Inoltre, è stato istituito un registro delle attività di trattamento ed è stata eseguita, da un soggetto terzo, un'approfondita analisi del rischio (DPIA - *Data Protection Impact Assessment*).

Nel 2022 è stata approvata una procedura per la segnalazione, registrazione e gestione dei "*data breach*", in conformità con il Regolamento (UE) 679/2016 e le direttive del Garante per la privacy italiano. È stata inoltre istituita una **Privacy policy aziendale**, pubblicata sul sito web istituzionale, che funge da modello organizzativo per la protezione dei dati, integrandosi con gli strumenti già esistenti, come la Politica Aziendale per la qualità e il Modello 231. Nonostante non sia più obbligatorio, il Documento Programmatico sulla

Sicurezza (DPS), previsto dal precedente D.Lgs. 196/2003, è stato periodicamente aggiornato e armonizzato con il Regolamento Europeo vigente.

Relativamente alle azioni messe in campo dal GDPR, SAL promuove il principio dell'*accountability*; il titolare del trattamento, quindi, adotta politiche e attua misure adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme alla policy aziendale. L'adozione di queste pratiche non solo protegge i dati, ma può anche migliorare l'efficienza gestionale attraverso la loro integrazione nei sistemi di gestione, come ad esempio nei software aziendali. La crescente diffusione delle tecnologie informatiche espone SAL e i suoi utenti a rischi di natura patrimoniale e il Regolamento aziendale ha anche lo scopo di prevenire comportamenti inconsapevoli che potrebbero causare problemi o minacce alla sicurezza dei dati trattati.

Ogni evento che compromette la confidenzialità, l'integrità o la disponibilità dei dati costituisce una potenziale violazione, o "data breach", che può mettere a rischio i diritti e le libertà delle persone coinvolte, tramite, per esempio, accessi non autorizzati a sistemi che trattano dati finanziari, o attacchi hacker che impediscono a un cliente di pagare online una bolletta. SAL, in qualità di azienda erogatrice di servizi che si avvale sempre più di tecnologie digitali, è naturalmente esposta a tali rischi, e si è dotata di misure di sicurezza e strategie di **mitigazione degli impatti negativi**, incluse attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai dipendenti, che possono anche fare riferimento al regolamento interno per l'uso dei sistemi informatici e di telecomunicazioni.

Per migliorare la **gestione delle responsabilità legate agli impatti**, le funzioni del DPO sono svolte in modo collegiale dal Responsabile Ufficio Sistemi Informatici, dal Direttore Area Servizi Centralizzati e da un consulente esterno. Il ruolo di DPO effettivo, nonché referente per l'Autorità, è svolto dal Responsabile Ufficio Sistemi

Informatici, mentre il Direttore Area Servizi Centralizzati, come componente interno dell'OdV, ha il compito di verificare se eventuali violazioni della privacy possano influire sull'osservanza del Modello 231.

Tra le principali misure organizzative vi sono cicli di formazione interna rivolti al personale. Inoltre, è prevista un'attività sistematica di auditing sui processi che coinvolgono il trattamento dei dati. Tra gli obiettivi principali in ambito di tutela e rispetto della privacy rientrano il completamento delle misure tecniche e organizzative per la riduzione del rischio e una maggiore formalizzazione di modelli e procedure interne.

Nel 2023 SAL ha **ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001 per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni**. Questo standard definisce i requisiti per la gestione sicura delle informazioni di clienti, fornitori e dipendenti, assicurando l'adozione delle migliori pratiche per la protezione dei dati sensibili dalle minacce esterne. La certificazione ISO/IEC 27001 arricchisce il pacchetto di sistemi già certificati da SAL, che include le certificazioni di Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001).

I principali obiettivi, target, progetti e iniziative includono:

- L'aggiornamento delle procedure relative alla sicurezza delle informazioni.
- L'emissione del Documento di Valutazione dei Rischi sulla Sicurezza delle Informazioni, con l'obiettivo di determinare il livello di rischio accettabile in termini di disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni.
- L'aggiornamento della privacy policy aziendale, integrandola nel Documento di Politica Aziendale. Questo documento, con il conseguimento della certificazione ISO/IEC 27001 nel 2023, riafferma l'impegno di SAL a garantire e proteggere le informazioni relative alle proprie attività, salvaguardando riservatezza, integrità e disponibilità nei confronti degli utenti del servizio idrico

integrato, dei fornitori e dei dipendenti, continuando a adottare le migliori pratiche per la protezione dei dati sensibili dalle minacce esterne.

- La continua evoluzione tecnologica dei sistemi informatici aziendali, orientata a una maggiore scalabilità e resilienza.

- L'*assessment* normativo e tecnologico del sito web aziendale, con un focus sugli aspetti trattati dalle normative europee in materia di protezione dei dati e di cookie policy.

La piattaforma di Whistleblowing

Dal 5 dicembre 2023 SAL ha adottato una piattaforma certificata di **whistleblowing** per garantire una gestione conforme e indipendente delle segnalazioni, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza stabiliti dalla Società, in conformità con le normative vigenti e le regole di condotta interne. Le misure implementate sono:

- Canali di segnalazione: sono stati istituiti un canale interno, un canale esterno tramite ANAC e una modalità di divulgazione pubblica.
- Gestione operativa delle segnalazioni: sono definiti i flussi e la gestione delle segnalazioni, inclusi i ruoli e le responsabilità del segnalante, del segnalato e del gestore.
- Protezione del *whistleblower* e sanzioni: è previsto un sistema di protezione per i segnalanti e un sistema sanzionatorio.

Il sistema di *whistleblowing* è uno strumento che permette di identificare e contrastare gli illeciti, proteggere i soci da danni economici e reputazionali, promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, la legalità e la trasparenza, e rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

SAL ha adottato una procedura di whistleblowing per:

- garantire la trasparenza e l'efficienza dei canali di segnalazione.
- gestire tempestivamente le segnalazioni ricevute.
- assicurare la protezione dei dati personali dei segnalanti e, se richiesto, l'anonimato.
- proteggere i segnalanti da possibili ritorsioni.
- incoraggiare e facilitare le segnalazioni all'interno dell'azienda per ridurre i rischi di illeciti
- rafforzare la fiducia degli stakeholder e promuovere una cultura aziendale basata su trasparenza, integrità, buona governance e conformità aziendale

Per comunicazioni all'Organismo di Vigilanza, è confermato l'indirizzo e-mail esterno: odvsal@gmail.com, gestito al di fuori del dominio aziendale di SAL. La **piattaforma e la policy di whistleblowing, disponibili nella sezione "Società trasparente - Altri contenuti" del sito istituzionale**, offrono assistenza e consulenza professionale, con possibilità di segnalazioni anonime.

È possibile fare segnalazioni tramite:

- Il sito istituzionale SAL: pagina web dedicata con indirizzo e-mail strumentale al funzionamento del servizio (sal@ethicpoint.eu);
- Casella postale: via Felice Bellotti 4, 20129 Milano Audit People S.r.l. - Società Benefit - Indicando il nome dell'Organizzazione e se prevista la procedura della doppia busta;
- Numero verde: 800 985 231;
- Incontro in presenza.

Inoltre, sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente - Altri contenuti", è disponibile il **servizio esterno EthicPoint**, certificato per garantire la riservatezza del segnalante. EthicPoint adotta un approccio orientato

al "servizio", offrendo non solo un canale per l'invio delle segnalazioni, ma anche un supporto professionale al segnalante, che può usufruirne anche in forma anonima.

La segnalazione può riguardare azioni o omissioni, commesse o tentate, che:

- violino le disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, specificamente richiamate nel Decreto 24 del 10 marzo 2023;
- siano passibili di sanzioni amministrative o penali o di altre misure amministrative, anche nei confronti della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ove applicabili;
- siano riferibili all'abuso del potere affidato ad un dipendente, al fine di ottenere vantaggi privati;
- siano l'evidenza di un mal funzionamento della Società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- siano poste in essere in violazione del Codice Etico, del Regolamento interno aziendale, del Modello 231/ove applicabili o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- siano suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale o di immagine alla Società o ai Soci/azionisti;
- siano suscettibili di arrecare un pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso la Società.

Non sono invece violazioni segnalabili:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste relative ad un interesse di carattere personale della persona che effettua la segnalazione;
- contestazioni, rivendicazioni o richieste che attengono esclusivamente al rapporto di lavoro di chi effettua la segnalazione e a rapporti tra lo stesso e i suoi superiori gerarchici;
- reclami, contestazioni o richieste di carattere generale o che comunque non abbiano specificamente ad oggetto una delle violazioni in precedenza elencate;
- segnalazioni relative a informazioni coperte da segreto forense o medico oppure rientranti nel principio di segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali.

La Società riconosce come potenziali segnalanti sia gli stakeholder interni che esterni, includendo una vasta gamma di soggetti come dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, azionisti, dirigenti e persone legate al segnalante da rapporti affettivi o di parentela. Inoltre, anche coloro che collaborano con la Società durante le fasi di selezione, periodo di prova o dopo la conclusione del rapporto lavorativo possono effettuare segnalazioni. Questo approccio assicura che chiunque, indipendentemente dal proprio ruolo o dallo stato del rapporto giuridico, possa contribuire a individuare e segnalare eventuali violazioni.

EthicPoint gestisce le segnalazioni trasmettendole alle funzioni interne competenti, rilasciando al segnalante una conferma di ricezione entro 7 giorni. Le segnalazioni vengono esaminate con diligenza e un riscontro è fornito entro 3 mesi. Tutte le informazioni sono trattate in conformità con le normative sulla tutela del segnalante. Se necessario, le funzioni interne richiedono chiarimenti o verificano la fondatezza della segnalazione attraverso attività appropriate, sempre rispettando i principi di imparzialità e riservatezza.

Le segnalazioni anonime sono trattate come quelle riservate, ma con una maggiore attenzione nella verifica degli elementi per evitare un'archiviazione diretta. La Società garantisce la protezione del segnalante da discriminazioni o ritorsioni, sanzionando ogni comportamento in tal senso, e fornisce assistenza gratuita sulle modalità di segnalazione. Tuttavia, segnalazioni false o infondate fatte con dolo o colpa grave possono comportare responsabilità penali, civili o disciplinari. Sono previste sanzioni per eventuali abusi dello strumento, sia da parte del segnalante che del segnalato, in conformità con le normative vigenti, incluso il nuovo Decreto legislativo n. 24 del 30 marzo 2023 per la corretta gestione del servizio di whistleblowing indipendente e certificato. Per ulteriori informazioni relative alla procedura *whistleblowing*, è possibile rivolgersi al Presidente OdV di SAL (odv@sal.lo.it)



La strategia fiscale

La strategia fiscale di SAL è dettagliata nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, pubblicata nella sezione "Chi Siamo" del sito istituzionale. Questa strategia è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione di SAL. Un sistema di controllo interno efficace è cruciale per la corretta gestione delle attività aziendali in merito alla fiscalità, soprattutto per un servizio pubblico come il servizio idrico. I principali elementi del sistema includono: Politiche e Procedure: Definizione chiara e documentata delle politiche e procedure per garantire uniformità nelle pratiche aziendali, tra cui quelle fiscali;

Ruoli e Responsabilità: Chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità per una suddivisione chiara dei compiti e una gerarchia di responsabilità ben definita;

Monitoraggio Continuo: Monitoraggio costante delle attività fiscali e dei processi per identificare e correggere tempestivamente anomalie o irregolarità;

Segnalazione di Anomalie: Canale di segnalazione per permettere ai dipendenti di riferire anomalie o comportamenti non conformi, anche in relazione alla fiscalità, senza timori di ritorsioni;

Formazione e Sensibilizzazione: Formazione regolare del personale sui principi del controllo interno e sul rispetto delle procedure aziendali.

La compliance aziendale di SAL comprende un insieme di procedure, controlli e politiche per garantire che le attività siano conformi a leggi, regolamenti e standard etici. Tra i principali riferimenti normativi al riguardo, disponibili sia sul sito istituzionale (www.acqualodigiana.it) che nell'intranet aziendale, figurano il Modello 231, il Codice Etico, i Protocolli 231 e il Report di Sostenibilità 2023, che include un capitolo dedicato alla governance. Questi strumenti sono

affiancati da regolamenti interni come quello per l'assunzione, i sistemi informatici e i lavori pubblici. Inoltre, la piattaforma certificata di *whistleblowing* è un elemento chiave nella gestione delle segnalazioni, assicurando la trasparenza e l'aderenza alle normative.

SAL adotta un sistema di controllo interno strutturato per rispondere efficacemente alle esigenze di governance e alle richieste del Consiglio di Amministrazione, garantendo la conformità alle normative, compresa la tutela della concorrenza e della proprietà intellettuale. La rendicontazione fiscale e le pratiche di gestione del rischio aziendale sono documentate nella nota integrativa al Bilancio di esercizio 2023, che fornisce una panoramica chiara delle pratiche fiscali adottate.

Il piano di gestione del rischio aziendale coinvolge attivamente l'Assemblea dei Soci e la Direzione attraverso un processo di riesame periodico. La partecipazione a codici di condotta e l'adozione di un programma di responsabilità sociale dell'impresa dimostrano l'impegno di SAL verso una condotta aziendale responsabile e trasparente.



1.6 Politica Integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali

Per tutelare le risorse idriche del territorio e rendere un servizio di alta qualità, SAL ha strutturato nel tempo un **Sistema di Gestione Integrato** che copre **Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**, in conformità con le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO/IEC 17025² e nel rispetto del D.lgs. 81/08. Nel 2023, SAL ha inoltre ottenuto la **certificazione ISO/IEC 27001**, che attesta l'allineamento agli standard internazionali per la gestione della sicurezza delle informazioni, nella protezione dei dati e nella gestione sicura delle risorse digitali. La documentazione è parte integrante del Manuale Integrato, viene redatta e aggiornata dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, verificata dal Direttore generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Manuale viene revisionato ogni volta che è necessario, tenendo conto dell'evoluzione del sistema, delle modifiche del contesto o delle esigenze emergenti.

Tutti i documenti associati al Sistema di Gestione Integrato vengono prodotti, registrati e conservati secondo specifiche procedure. Il sistema coinvolge diverse figure aziendali che lavorano in modo trasversale per garantirne il funzionamento.

Il Sistema di Gestione Integrato di Sal comprende tutte le attività aziendali.

SAL ha adottato una **Politica Aziendale**, aggiornata a gennaio 2024, che mira a mantenere attivi e costanti i propri impegni sotto la supervisione della Direzione per raggiungere obiettivi strategici quali:

- rispettare tutte le normative vigenti e garantire la conformità alle leggi in ogni ambito operativo;
- assicurare le risorse necessarie per il mantenimento e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Aziendale;
- proteggere l'ambiente attraverso la gestione

² Il laboratorio analisi di SAL è accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che definisce sia le regole per un corretto sistema di gestione del laboratorio, sia le regole per assicurare la competenza tecnica del laboratorio ad eseguire le prove.

0
non conformità rilevate durante le visite ispettive per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO/IEC 27001, ISO/IEC 17025

ISO 9001:2015
scadenza 25/04/2027

ISO 14001:2015
scadenza 09/06/2027

ISO 45001:2018
scadenza 02/06/2025

ISO 27001:2022
scadenza 18/09/2026

SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI

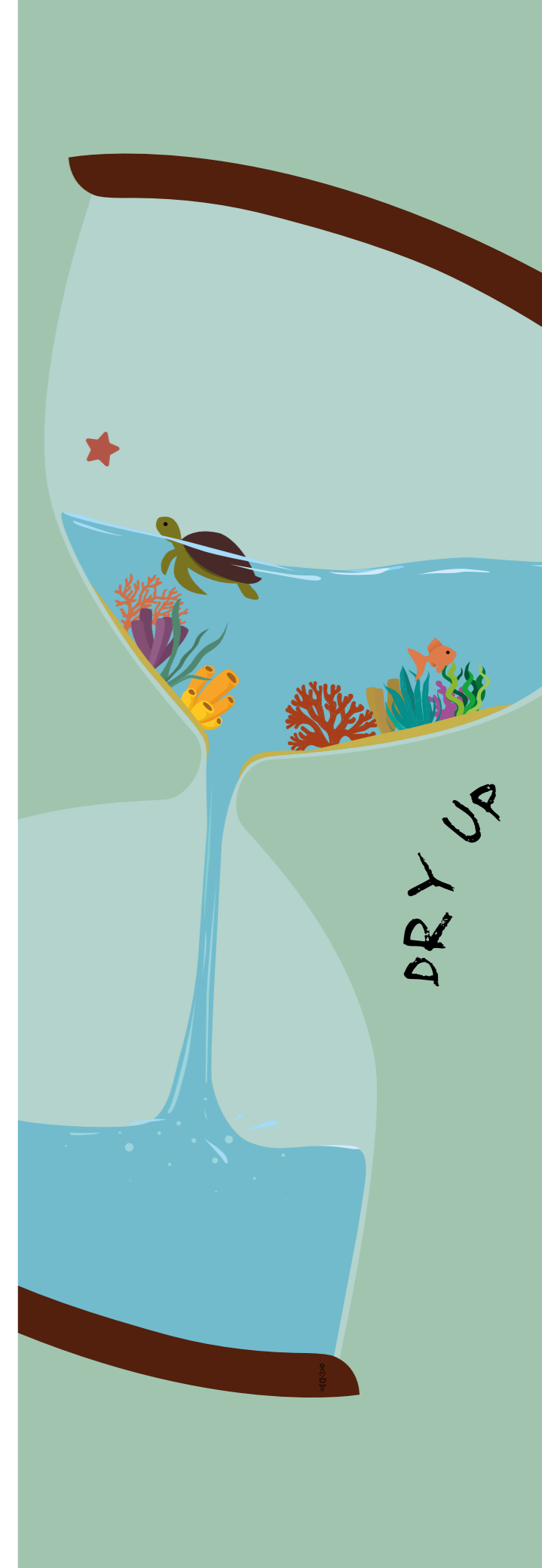
CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI ISO **45001:2018**
UNI CEI EN ISO/IEC **27001:2022**

L'ultimo controllo da parte dell'Ente di Certificazione è stato effettuato dal 08 al 12 aprile 2024. Certiquality ha verificato i requisiti delle normative per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

efficiente delle reti e degli impianti idrici, promuovendo pratiche di economia circolare e ottimizzando l'uso delle risorse idriche e energetiche;

- migliorare continuamente i processi aziendali, con particolare attenzione alla trasparenza e al coinvolgimento degli stakeholder;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi diretti e monitorare quelli negativi indiretti, con un'attenzione crescente sulla sostenibilità ambientale nella catena di fornitura;
- gestire in modo efficace i rifiuti generati dalle attività aziendali, integrando sempre di più i principi dell'economia circolare;
- raccogliere i bisogni autentici del territorio, mantenendo aperti i canali di ascolto dei cittadini;
- condividere le procedure del Sistema di Gestione Integrato attraverso formazione e sensibilizzazione del personale, anche nell'ottica di valorizzarne le competenze;
- promuovere la cultura di riduzione degli impatti ambientali attraverso il dialogo con gli stakeholder in un'attività continua di comunicazione;
- favorire attività e azioni di comunicazione interna ed esterna per promuovere il valore di una gestione sostenibile ed efficiente del Servizio Idrico Integrato;
- perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e rendicontare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati e subiti, utilizzando gli standard internazionali (per esempio GRI) maggiormente riconosciuti, tenendo conto dell'evoluzione normativa generale e di settore;
- garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali.



2. Il percorso di SAL nella sostenibilità

- 2.1 Contesto di sostenibilità delle PMI
- 2.2 SAL e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU
- 2.3 Principali stakeholder e loro coinvolgimento
- 2.4 Analisi di doppia materialità e temi rilevanti



2.1 Contesto di sostenibilità delle PMI

L'integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, and Governance*) nella strategia aziendale assume un'importanza crescente, in quanto riflette l'impegno nel generare valore sostenibile e un impatto significativo sulla società e l'ambiente di riferimento, con effetti rilevanti anche su scala globale. **I parametri da tenere in considerazione per il successo aziendale non dipendono più solo da variabili puramente economico-finanziarie, ma anche dalla capacità di favorire uno sviluppo sostenibile, adottando fin da subito politiche e azioni che rispettino** l'ambiente e tutelino le risorse naturali, come l'acqua, tenendo in considerazione il contesto sociale in cui viviamo e quello delle generazioni future.

Il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** recepita in nell'ordinamento italiano il 10 settembre con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 di recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (CSRD). La Direttiva chiede alle aziende di divulgare in modo trasparente gli impatti rilevanti su questioni ambientali, sociali e di governance in termini di rischi e opportunità per permettere agli stakeholder, tra cui consumatori e investitori, di avere una conoscenza più ampia e quindi di prendere decisioni più consapevoli. La CSRD rientra negli sforzi compiuti dall'Unione Europea per promuovere la finanza sostenibile e raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di clima e sostenibilità, contribuendo così alla transizione verso un'economia più sostenibile.

La Corporate Sustainability Reporting Directive si applica a:

1. grandi imprese con almeno due dei seguenti criteri dimensionali:
 - **250** Numero medio di dipendenti;
 - **25 milioni di euro** Stato patrimoniale;
 - **50 milioni di euro** Ricavi netti;
2. piccole e medie imprese quotate, ad esclusione delle microimprese;
3. imprese extra-UE per le quali la capogruppo ha generato in UE ricavi netti superiori a 150 milioni € negli ultimi due esercizi consecutivi e:

- un'impresa figlia soddisfa i requisiti della CSRD;
- > 40 milioni € ricavi netti.

La CSRD, rispetto alla precedente normativa, richiede di rendicontare secondo un unico standard per una maggiore comparabilità delle informative: gli **ESRS (European Sustainability Reporting Standard)**. Gli ESRS sono elaborati dall'**EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group)** su incarico della Commissione Europea (pubblicati con il Regolamento 2023/2772) e sono articolati in modo da prendere in considerazione gli aspetti ambientali (coincidenti con i sei obiettivi della Tassonomia Europea), gli aspetti sociali e di governance.

Vi sono dei parallelismi tra gli standard ESRS e i **GRI Standards**, utilizzati da SAL in questo Report di Sostenibilità, in continuità con gli anni precedenti; infatti, questi ultimi costituiscono il punto di riferimento dei nuovi standard ESRS, tanto che è stata firmata una dichiarazione di interdipendenza tra i due enti con l'obiettivo di coordinarsi per garantire la conformità di rendicontazione a livello europeo e allo stesso tempo garantire il progresso di standard convergenti a livello internazionale.

Le imprese che non superano almeno due dei tre parametri dimensionali, tra cui SAL srl al 31.12.2023, e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD, possono scegliere di utilizzare l'informativa volontaria elaborata dall'EFRAG, denominata **Voluntary Small Medium Enterprises – European Sustainability Reporting Standard (VSME – ESRS)**. Al momento il documento è in bozza e si è in attesa di una sua definitiva approvazione¹. Si tratta di uno standard volontario di rendicontazione per le PMI non quotate che ha l'obiettivo di supportare le aziende a rispondere alle richieste di informazioni sulla sostenibilità da parte degli stakeholder e offrire un punto di riferimento e una guida per valutare e

¹ EFRAG, (gennaio 2024), "ESRS Volontario per le piccole e medie imprese non quotate (VSMW ESRS)", bozza in consultazione - traduzione da parte dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

migliorare le pratiche di sostenibilità in azienda. Il VSME affrontata le stesse tematiche previste dagli ESRS, ma considera il principio di proporzionalità, adattandosi quindi alle caratteristiche specifiche delle PMI. Consta attualmente di tre moduli di rendicontazione tra cui scegliere:

- il Modulo Base (*Basic Module*): non è richiesta un'analisi di materialità e si richiede un linguaggio semplificato;
- il Modulo Narrativo - Politiche, Azioni e Obiettivi (*PAT Module*): è richiesta l'analisi di materialità e ulteriori informazioni descrittive relative alle politiche, alle azioni e agli obiettivi dell'impresa garantendo standard di trasparenza;
- il Modulo Partner Commerciali (*BP Module*): individua ulteriori dati che potrebbero essere richiesti da finanziatori, investitori o altri portatori di interesse. Anche questo modulo prevede un'analisi di materialità relativa ai temi di sostenibilità ed è finalizzata a aumentare le possibilità di accesso al credito o agli investimenti.

Le aziende che intendono rendicontare con gli standard ESRS sono chiamate a scegliere il modulo più adatto tenendo in considerazione le specificità del proprio settore, il livello di maturità delle proprie pratiche di sostenibilità e i destinatari principali della rendicontazione.

SAL rendiconta, su base volontaria, facendo riferimento al GRI Standards (Global Reporting Sustainability Initiative Standards): che, oltre a essere ad oggi lo standard di rendicontazione di sostenibilità più riconosciuto e utilizzato a livello internazionale, garantisce la comparabilità delle informazioni contribuendo ad una maggiore fiducia e *accountability*.

Nell'ambito delle sue attività di gestore del servizio idrico integrato, SAL monitora e comunica **le proprie performance di sostenibilità**, per individuare politiche, azioni e obiettivi di riduzione degli impatti negativi e incremento di quelli positivi, coniugandoli con l'esigenza di migliorare,

l'efficienza operativa e di servizio.

Macro-obiettivi di miglioramento:

- valorizzazione e rafforzamento degli impatti ambientali, sociali ed economici positivi;
- riduzione degli impatti negativi in campo ambientale.

Per l'individuazione degli impatti, quest'anno SAL ha proceduto con un'**analisi di doppia materialità**, che oltre agli impatti generati verso l'esterno, prende in considerazione i rischi e le opportunità che dall'esterno influenzano le performance economico-finanziarie. Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo "2.3. Analisi di doppia materialità e temi rilevanti".

Cosa fa SAL per mantenere un successo aziendale in ottica sostenibile?

La Società s'impegna a mantenere e migliorare la qualità dell'acqua fornita, proteggendo la risorsa idrica prelevata dall'ambiente e promuovendo la riduzione degli sprechi attraverso campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo è garantire costantemente elevati standard di servizio per i clienti e per raggiungere questi traguardi, SAL investe nel miglioramento dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue, con particolare attenzione ad aumentare la quota di fanghi della depurazione da destinare a recupero.

Inoltre, la Società mira a rafforzare la sua presenza sul territorio, valorizzando la qualità dell'acqua del rubinetto e incentivandone l'uso per il consumo alimentare, come buona pratica che contribuisce a ridurre l'impatto ambientale della plastica monouso.

Infine, SAL intende intensificare il dialogo con gli stakeholder per comprendere e soddisfare le loro esigenze in continua evoluzione.

2.2 SAL e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è un piano d'azione globale adottato nel 2015, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile per le persone, il pianeta e la prosperità. L'Agenda 2030 ha introdotto gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, ponendo allo stesso livello le priorità economiche, sociali e ambientali, fornendo così una visione olistica per lo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, al centro di questo piano ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano una serie di traguardi interconnessi per affrontare le sfide globali più urgenti, tra cui la povertà, la fame, l'uguaglianza di genere, il cambiamento climatico e la protezione ambientale.

Di seguito sono riportati gli SDGs verso cui SAL contribuisce attraverso le proprie attività, con livelli di priorità e impegno differenti. L'Azienda adotta misure specifiche per ciascun SDG, riservando attenzione particolare a quelli verso cui può avere un impatto maggiore.



SDGs e il contributo diretto di SAL



SDGs e il contributo indiretto di SAL



Altri SDGs a cui SAL può contribuire

Di seguito rappresentati i quindici temi materiali per SAL per il 2023, con i relativi obiettivi e target entro il 2025, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I temi "Energia ed Emissioni" e "Cambiamenti climatici" vengono rappresentati insieme, in quanto sono associati agli stessi obiettivi dell'Agenda 2030.

Compliance normativa e certificazioni



Target 4

Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza



Target 5

Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

Perimetro del tema

Conformità alle normative e mantenimento delle certificazioni ISO

GRI Standards 2021 correlati

GRI 2-27, GRI 205-1, GRI 205-2, GRI 205-3, GRI 207-1, GRI 207-2, GRI 207-3

Ruolo di SAL

Assicurare conformità normativa.

Assicurare che il Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/01 e il Codice Etico siano adottati ed efficacemente attuati.

Assicurare l'aggiornamento delle certificazioni ISO

Obiettivi 2025

Mantenere e migliorare la conformità con le norme ambientali.

Pianificare nuove certificazioni

Pianificazione degli investimenti



Target 1

Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

Target 4

Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

Perimetro del tema

Investimenti strategici per la solidità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, con focus sulla riduzione delle perdite della rete idrica e la digitalizzazione

GRI Standards 2021 correlati

GRI 201-1

Ruolo di SAL

Programmare gli investimenti in linea con obiettivi a lungo termine.

Innovare con tecnologie affidabili per migliorare l'efficienza delle infrastrutture idriche, dei processi gestionali e dei servizi commerciali per rispondere ai bisogni emergenti in un'ottica di digitalizzazione, sostenibilità e resilienza.

Obiettivi 2025

Realizzare gli investimenti programmati approvati dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi per il periodo 2024-2029

In particolare, realizzare gli investimenti approvati dal Ministero e finanziati dal PNRR per la riduzione delle perdite idriche per un valore di 11 milioni di euro.

Gestione della catena di fornitura



Target 3

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Perimetro del tema

Selezione di fornitori basata anche su criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale, e promozione di pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 204-1

Ruolo di SAL

Assicurare una catena di fornitura responsabile e sostenibile. Valorizzare i fornitori locali.

Obiettivi 2025

Incentivare i fornitori ad adottare pratiche sostenibili e selezionare i fornitori anche sulla base di certificazioni, e altre pratiche ESG avanzate.

Accesso all'acqua e tariffa



Target 1

Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

Perimetro del tema

Accessibilità dell'acqua potabile a tariffe eque per tutte le fasce della popolazione servita.

Ruolo di SAL

Garantire l'accesso universale all'acqua a costi sostenibili.

Obiettivi 2025

Continuare con i piani di rateizzazione delle bollette e garantire le agevolazioni (bonus idrico) previste per le utenze in difficoltà. Collaborare con Comuni, associazioni di volontariato, organizzazioni no-profit per individuare le fasce di popolazione più vulnerabili per garantire loro un accesso continuativo all'acqua.

Qualità e sicurezza dell'acqua potabile



Target 8

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Perimetro del tema

Erogazione di acqua potabile a tutti gli utenti diretti e indiretti della provincia di Lodi e tutte le persone che transitando dal territorio servito e utilizzano l'acqua potabile sia in ambito privato (abitazioni, aziende, edifici commerciali), sia in ambito pubblico (scuole, uffici, spazi pubblici).

Controllo della qualità microbiologica, chimica e fisica dell'acqua potabile con monitoraggio costante di contaminanti emergenti.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 416-1*, GRI 417-1

Ruolo di SAL

Proteggere la salute pubblica garantendo che l'acqua distribuita sia sicura, conforme agli standard di qualità, e quindi di buona qualità sia dal punto di vista chimico-fisico che organolettico.

Incentivare l'uso alimentare di acqua di rete anche per ridurre l'uso di plastica usa e getta.

Obiettivi 2025

Mantenimento classe A: Macro-indicatore Arera M3 (Qualità dell'acqua potabile).

Miglioramento continuo della qualità dell'acqua, tramite l'attuazione di interventi di ammodernamento, potenziamento e ampliamento delle Centrali dell'acqua al servizio di sistemi intercomunali; in particolare, quelle di Borghetto-Vigarolo, San Martino in Strada, Lodi-Faustina, Castiraga Vidardo, Crespianca e Lodi Vecchio.

Gestione efficiente della risorsa idrica



Target 4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

Target 6

Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.



Target 2

Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Perimetro del tema

Prelievo di acqua per uso potabile dalle falde acquifere sotterranee
Infrastrutture e impianti del sistema acquedottistico della provincia di Lodi.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 303-1, GRI 303-3, GRI 303-5

Ruolo di SAL

Gestire e conservare le risorse idriche in modo sostenibile attraverso tecnologie e sistemi di smart metering.

Garantire il soddisfacimento del fabbisogno idrico lodigiano, disponendo degli impianti necessari a garantire la fornitura anche in situazioni di emergenza.

Limitare il prelievo ai volumi necessari per preservare la risorsa idrica delle falde acquifere sotterranee.

Obiettivi 2025

Classe A: Macro-indicatore Arera M1 (perdite idriche).

Riduzione delle perdite della rete idrica al 25%.

L'obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'attuazione del piano di limitazione delle perdite finanziato dai bandi PNRR, che comprende l'ammodernamento e la digitalizzazione della rete idrica e l'installazione di contatori smart alle utenze servite in 38 dei 60 comuni del Lodigiano.



Gestione delle acque reflue

Target 3

Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

Target 6

Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

Target 1

Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.

Target 1

Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

Perimetro del tema

Raccolta delle acque reflue prodotte dagli utenti del Servizio Idrico Integrato in provincia di Lodi e destinate al trattamento di depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 303-1, GRI 303-2, GRI 303-4

Ruolo di SAL

Trattare le acque reflue per ridurre l'impatto ambientale e preservare gli ecosistemi.

Raccogliere le acque reflue prodotte dalle utenze della provincia di Lodi e convogliarle, tramite un sistema di reti di fognatura mista e nera, agli impianti di depurazione per il trattamento e il rilascio negli ambienti acquatici di superficie (fiumi, rogge, canali) di acqua depurata di qualità conforme ai parametri di legge.

Obiettivi 2025

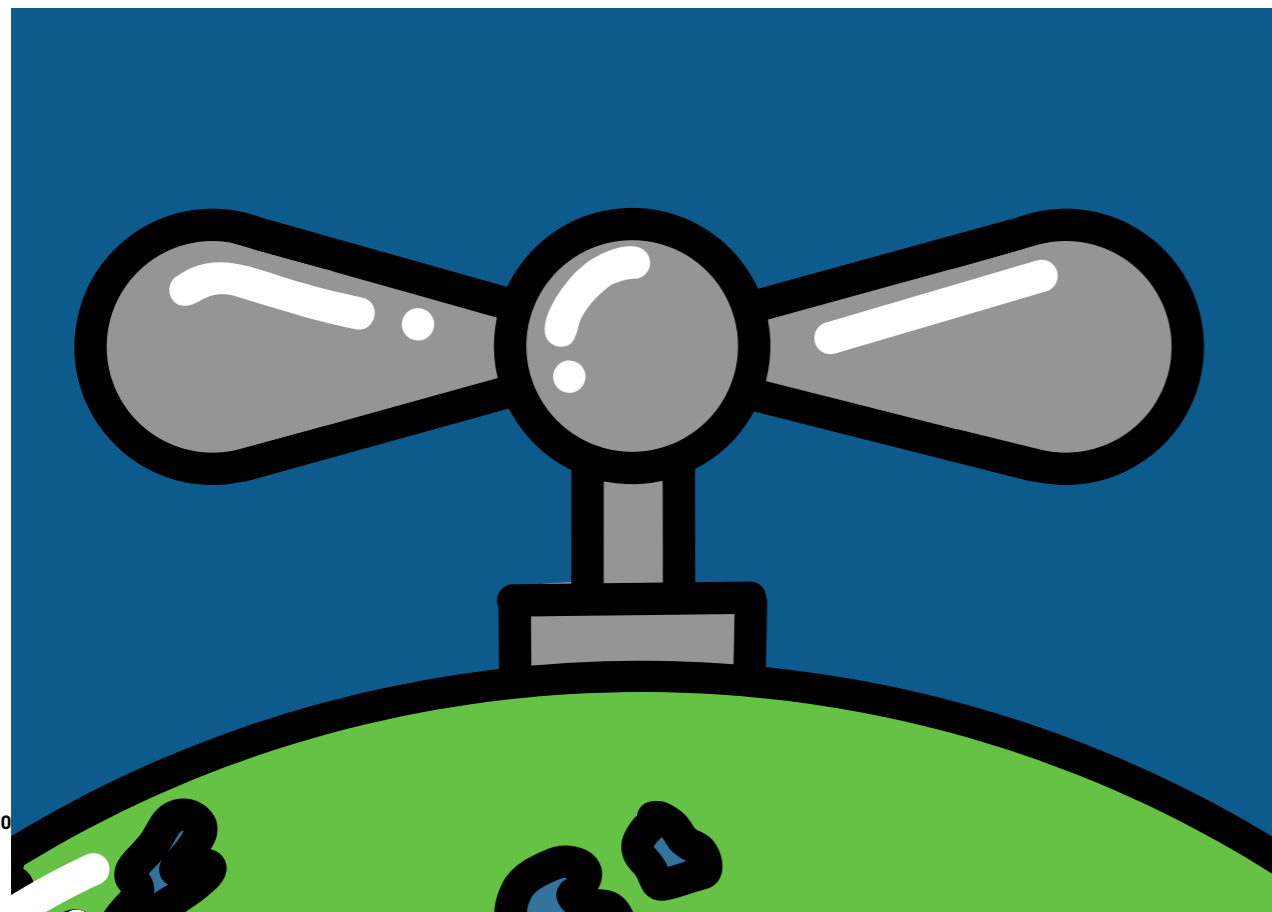
Classe B Macro-indicatore Arera M4 (adeguatezza del sistema fognario)

Mantenimento classe A: Macro-indicatore Arera M6 (qualità dell'acqua depurata)

Maggiore centralizzazione degli impianti di depurazione per aumentare l'efficienza depurativa.

Dismissione dei piccoli impianti e collettamento verso impianti di depurazione di maggiore portata.

Promuovere il riutilizzo delle acque reflue per usi non potabili.



Energia ed emissioni - Cambiamenti climatici



Target 3

Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Target 4

Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

Perimetro del tema

Garantire resilienza e adattabilità delle infrastrutture agli impatti dei cambiamenti climatici

Consumi diretti scope 1: consumi di combustibili per il riscaldamento delle sedi aziendali e per l'alimentazione degli automezzi.

Consumi indiretti - scope 2: acquisto di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e dei processi del Servizio Idrico Integrato.

Emissioni di gas serra, efficienza energetica operativa, transizione verso fonti rinnovabili

GRI Standards 2021 correlati

GRI 302-1, GRI 302-3, GRI 305-1*, GRI 305-2*

Ruolo di SAL

Ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre le emissioni climateranti mediante l'integrazione di energie rinnovabili.

Promuovere la transizione energetica.

Proteggere le infrastrutture dai rischi climatici e contribuire alla mitigazione degli stessi.

Obiettivi 2025

Razionalizzare ed efficientare i consumi di energia garantendo al contempo il soddisfacimento del fabbisogno idrico del territorio servito nell'ambito del miglioramento continuo degli standard prestazionali degli impianti.

Gestione dei rifiuti ed economia circolare



Target 9

Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.



Target 4

Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.

Target 5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Perimetro del tema

Gestione dei rifiuti prodotti dalle diverse attività del servizio idrico integrato: acquedotto, fognatura, depurazione, sedi aziendali.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 306-1, GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4

Ruolo di SAL

Garantire la gestione di tutti i rifiuti prodotti dalle varie attività aziendali in conformità alle normative di legge.

Promuovere l'economia circolare attraverso la riduzione dei rifiuti e l'adozione di pratiche di riuso e riciclo.

Obiettivi 2025

Mantenimento classe A: Macro-indicatore M5 (smaltimento dei fanghi in discarica)

Continuare a sostenere e supportare tutte le scuole e gli uffici pubblici, le società sportive del territorio che intendono ridurre la plastica monouso, anche attraverso l'installazione di erogatori d'acqua e contenitori quali borracce, caraffe, ecc.

Ridurre la produzione di rifiuti nelle sedi di SAL e in particolare ridurre l'uso di plastica usa e getta.

Minimizzazione dei rifiuti, promozione del recupero e della circolarità.

Tutela della biodiversità



Target 6

Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.



Target 5

Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

Perimetro del tema

Infrastrutture del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) nella provincia di Lodi e sedi di SAL, gestite o adiacenti ad aree protette e aree ad alto valore per la biodiversità.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 304-1, GRI 304-4

Ruolo di SAL

Garantire una gestione responsabile nelle aree di operatività.

Proteggere gli ecosistemi.

Minimizzare gli impatti sugli habitat naturali e salvaguardare la biodiversità e le specie minacciate.

Obiettivi 2025

Collaborare con enti locali e associazioni al fine di migliorare la consapevolezza riguardo le tematiche di biodiversità.

Sviluppare progetti, quali ad esempio, ripristino di habitat, conservazione di flora e fauna, educazione e sensibilizzazione nelle scuole, tutela e recupero di specie in via di estinzione.

Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura



Target 8

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

Perimetro del tema

Condizioni di sicurezza per le persone nei luoghi di lavoro di SAL, lungo la catena di fornitura e negli spostamenti esterni alle sedi dei lavoratori di SAL.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-7, GRI 403-9

Ruolo di SAL

Garantire le condizioni di sicurezza delle persone negli ambienti di lavoro di SAL e negli spostamenti di lavoro.

Accrescere le competenze del personale in materia di sicurezza con formazione specifica.

Incaricare e promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro anche lungo la catena di fornitura.

Obiettivi 2025

Aggiornamento delle misure preventive per continuare ad assicurare ambienti di lavoro sicuri e a tutelare i lavoratori.

Mantenere il livello del 100% di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alla formazione sulla sicurezza dei neoassunti.

Ridurre il rischio di guida con attività di sensibilizzazione.

Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori



Target 4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.



Target 8

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

Perimetro del tema

Sviluppo professionale, benessere e coinvolgimento dei lavoratori.

I lavoratori di SAL sono coperti dalla contrattazione collettiva del CCNL Acqua-Gas

Oltre alla contrattazione collettiva i lavoratori di SAL sono coperti dagli accordi contrattuali di secondo livello.

GRI Standards 2021 correlati

GRI 2-30, GRI 404-1

Ruolo di SAL

Favorire un ambiente di lavoro positivo e instaurare relazioni solide con i lavoratori, garantendo al contempo pari opportunità e rispetto dei diritti umani anche lungo la catena di fornitura.

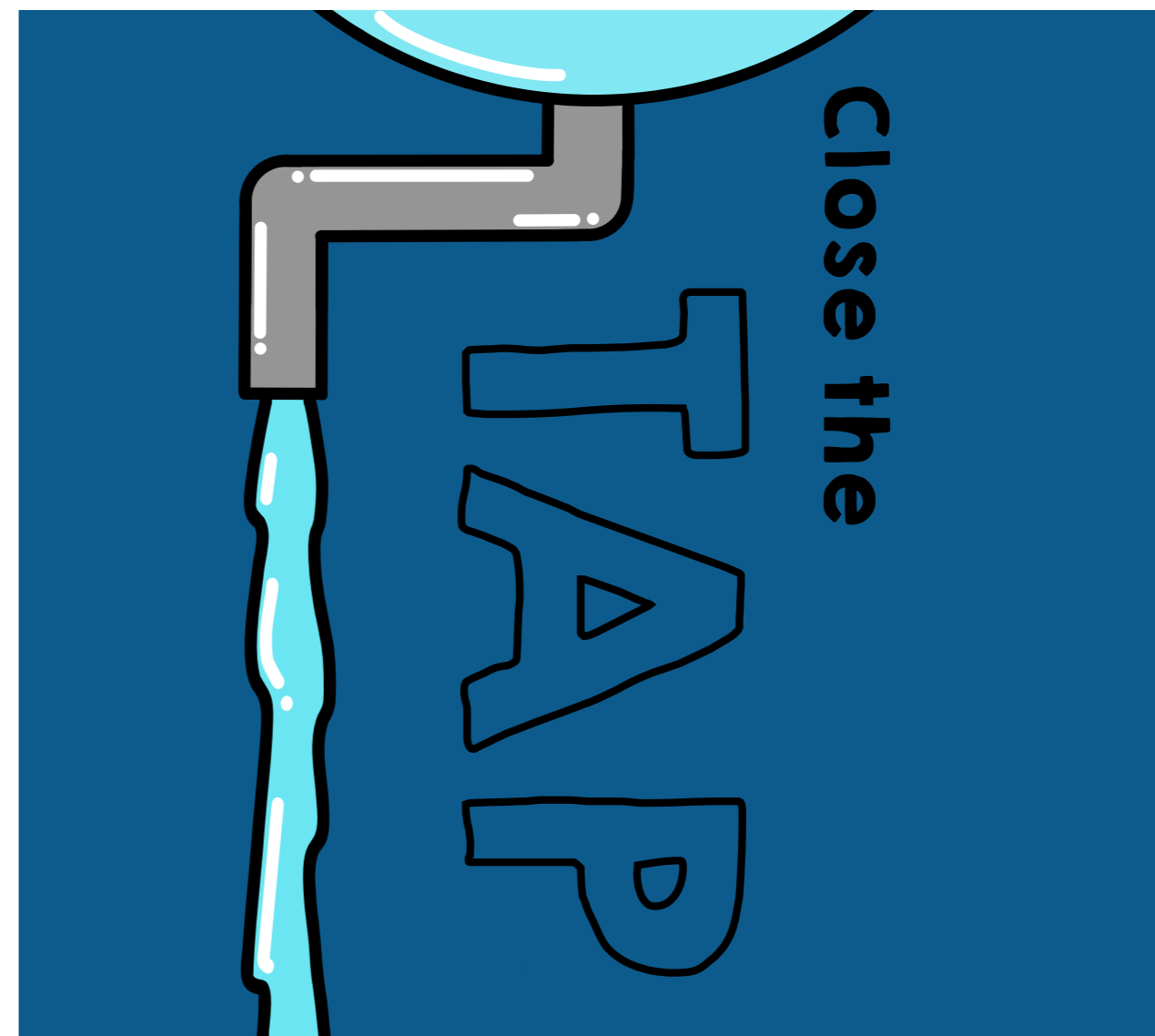
Favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze professionali e trasversali dei lavoratori con programmi di formazione mirati.

Garantire l'offerta di beni e servizi nella cornice del welfare aziendale.

Obiettivi 2025

Aggiornare le competenze professionali e trasversali dei lavoratori ampliando le opportunità di formazione all'interno di programmi sempre più mirati, in particolare in ambito di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Arricchire l'offerta di beni e servizi nel paniere del welfare aziendale.



Efficienza del servizio



Target 4

Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.



Target 1

Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti.

Target 4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

Perimetro del tema

Erogare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione secondo gli standard previsti dal regolatore ARERA e dalla carta del servizio idrico integrato.

Fornitura di acqua potabile agli utenti diretti e indiretti della provincia di Lodi conforme:

- ai parametri di legge;
- ai livelli minimi di pressione.

Servizi commerciali quali pratiche di avvio, modifica, cessazione di un contratto di fornitura, fatturazione dei consumi ai clienti.

Ruolo di SAL

Erogare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione secondo gli standard previsti dal regolatore nazionale ARERA e dalla Carta del servizio idrico integrato definita dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

Assicurare a tutte le utenze della provincia di Lodi la continuità del servizio di distribuzione e prevenendo soluzioni di emergenza in caso di possibili disagi dovuti a rotture improvvise della rete idrica o di blackout della rete elettrica.

Riscuotere i pagamenti della tariffa idrica per continuare a garantire un servizio efficiente.

Garantire il rispetto degli standard di qualità (ad esempio i tempi di esecuzione delle pratiche contrattuali) definiti in accordo con le associazioni di tutela dei consumatori, e in linea con i livelli di qualità contrattuale fissati da ARERA.

Obiettivi 2025

Mantenimento Classe A: Macro-indicatore Arera M2 sulla continuità del Servizio

Mantenimento Classe A: Macro-indicatore Arera M3 sulla qualità dell'acqua

Mantenimento Classe A: Macro-indicatore Arera MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale)

Mantenimento Classe A: Macro-indicatore Arera MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio)

Realizzare una customer satisfaction per misurare il livello di soddisfazione dei clienti e rilevare tempestivamente i bisogni emergenti.

Agire per favorire la puntualità dei pagamenti della tariffa idrica da parte degli utenti per disporre delle risorse economiche necessarie a investire nella gestione, la manutenzione e l'efficientamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

Rapporti con le comunità locali



Target 7

Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



Target 1

Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti.



Target 6

Entro il 2030, ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.



Target 5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Target 8

Entro il 2030, fare in modo che le persone ricevano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e di sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Perimetro del tema

Enti e comunità locali della provincia di Lodi.

Ruolo di SAL

Mettere a disposizione dei cittadini tutte le informazioni utili e trasparenti rispetto al servizio erogato.

Organizzare attività educative sul tema acqua rivolte agli studenti della provincia di Lodi.

Fornire supporto agli enti locali e alla comunità locale per agevolare l'accesso all'acqua potabile negli spazi pubblici.

Promuovere il dialogo e la trasparenza con i cittadini.

Obiettivi 2025

Continuare a mettere a disposizione di cittadini e utenti le informazioni utili per l'avvio, la cessazione, e la gestione della fornitura idrica.

Continuare a sostenere e supportare tutte le scuole e gli uffici pubblici, le società sportive della provincia di Lodi che intendono ridurre le bottiglie d'acqua in plastica monouso, attraverso l'installazione di erogatori d'acqua e contenitori quali borracce, caraffe, ecc.

Continuare a sviluppare percorsi di partecipazione delle comunità locali e di educazione ambientale in ambito scolastico.

2.3 Principali stakeholder e loro coinvolgimento

Gli stakeholder sono persone, gruppi e organizzazioni che possono essere significativamente influenzati dalle attività e dai servizi di SAL, oppure influire a loro volta, attraverso le proprie azioni, sulla capacità di SAL di attuare le strategie e raggiungere gli obiettivi. La Società ha riconosciuto come **stakeholder** le stesse categorie individuate nella precedente rendicontazione, mentre ha allargato il coinvolgimento a nuove categorie nel processo di analisi di materialità (si veda il paragrafo successivo per maggiori dettagli).

SAL ritiene fondamentale individuare e coinvolgere gli stakeholder per creare un dialogo costruttivo e comprendere meglio le loro esigenze e aspettative. Questo processo aiuta a gestire potenziali rischi e opportunità, favorisce la trasparenza e rafforza la fiducia. Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder permette di allineare le strategie aziendali con la creazione di valore nel territorio, arricchisce il processo decisionale, e lo rende più informato e orientato al raggiungimento di obiettivi comuni.



Di seguito si riportano le categorie di stakeholder e le principali modalità di coinvolgimento attivate per rafforzare il dialogo e il confronto con gli stessi.

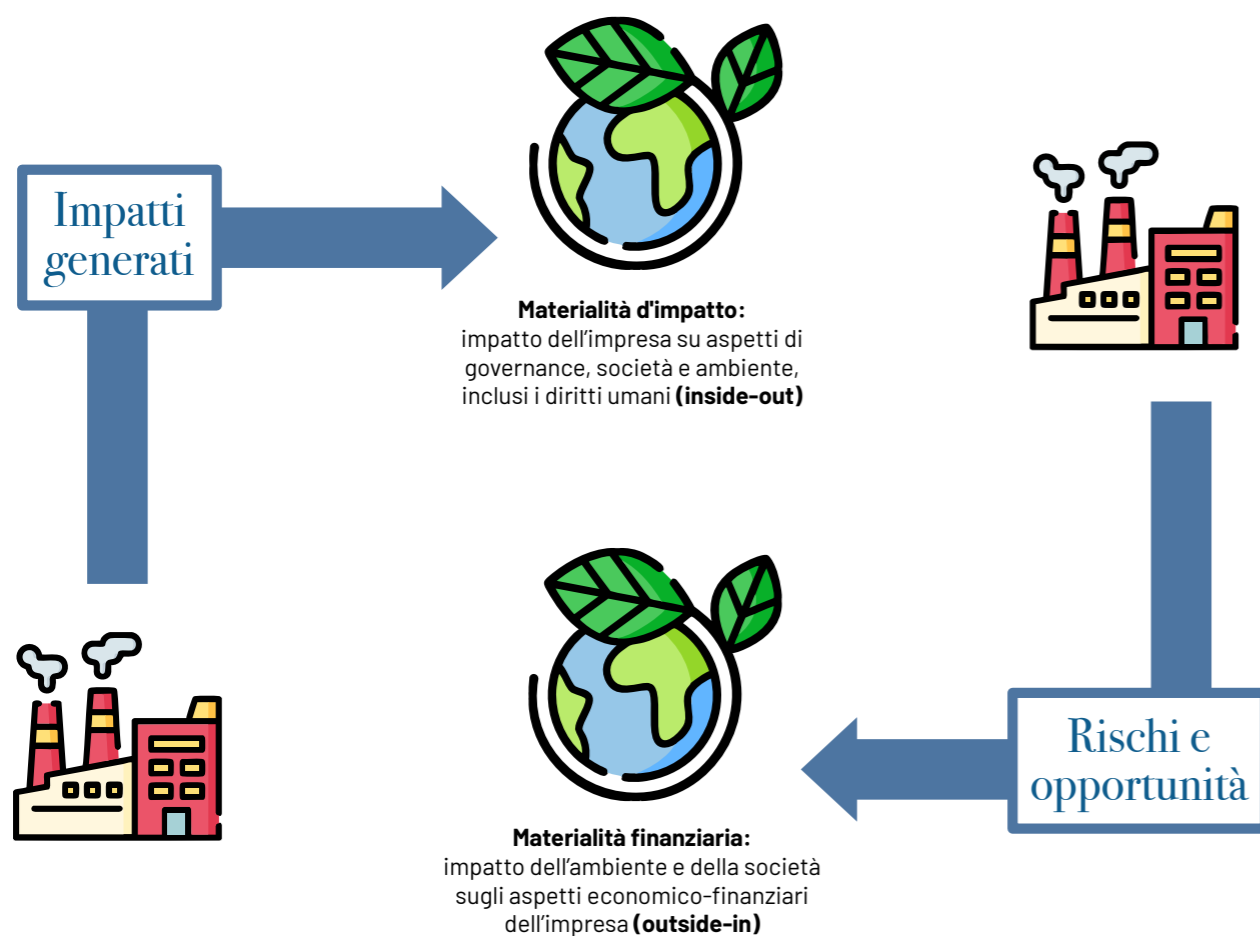
Categorie stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee dei Soci • Incontri territoriali • Canali di comunicazione con SAL sempre aperti
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Rete intranet • Partecipazione a eventi pubblici • Coinvolgimento in progetti di sostenibilità ambientale interni • Richiesta di feedback su attività formative • Relazioni sindacali
Enti di regolazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tramite interfaccia di associazioni di settore e/o categoria (Water Alliance, Confservizi, Utilitalia, Aqua Publica Europea) • Dialogo costante con Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Carta dei Servizi • Sportello utenti • Canali digitali • Newsletter • Bolletta
Cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Carta dei Servizi • Canali digitali • Social media (LinkedIn, Instagram, Facebook, YouTube) • Sito internet • Manifestazioni locali (es. "Le forme del Gusto per promuovere il consumo alimentare dell'acqua del rubinetto") • Campagne di sensibilizzazione sul risparmio idrico (come ad esempio "siamo nella stessa acqua" avviata nei primi mesi del 2023)
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e alle società sportive del territorio (es. progetto "Easy Water") • Materiale informativo sulla qualità dell'acqua del rubinetto • Visite guidate agli impianti • Progetti di alternanza scuola-lavoro
Future generazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di educazione ambientale • Materiale informativo sulla qualità dell'acqua del rubinetto • Incontri e confronto con gli studenti delle scuole superiori
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli di lavoro e incontri con associazioni quali Confservizi, Water Alliance, Utilitalia, APE
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Albo fornitori • Incontri periodici
Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario per l'analisi di materialità finanziaria

2.4 Analisi di doppia materialità e temi rilevanti

L'analisi di materialità è il processo attraverso cui vengono individuati i temi "materiali", ossia quelli più rilevanti sia per l'azienda che per i suoi principali stakeholder.

Con l'arrivo della CSRD (direttiva UE 2022/2464) è stata richiesta la rendicontazione delle informazioni a partire dall'**analisi di doppia materialità**, secondo la quale le aziende devono rendicontare non solo gli **impatti generati** su ambiente, società e governance, ma anche su come le questioni ambientali, sociali e di governance influenzano le loro attività e performance finanziarie, generando **rischi e opportunità** per l'impresa, di natura economica, reputazionale, di mercato.

Il primo approccio, denominato "**materialità d'impatto**" o "*inside-out*", (richiesto dai GRI Standards 2021), consente di focalizzarsi sugli effetti delle attività dell'organizzazione verso l'esterno ed è stato utilizzato da SAL già nelle rendicontazioni degli anni precedenti. Per integrare l'impatto finanziario che le organizzazioni "subiscono" con conseguenze sulla gestione e sulle performance economico-finanziarie ("**materialità finanziaria**" o "*outside-in*"), per la rendicontazione 2023 SAL ha ritenuto utile allinearsi alla richiesta della CSRD utilizzando l'*Implementation Guidance 1 (IG 1)*², una linea guida realizzata dall'EFRAG a supporto dei fruitori del Regolamento sugli ESRS (gli standard a cui fa riferimento la CSRD stessa).

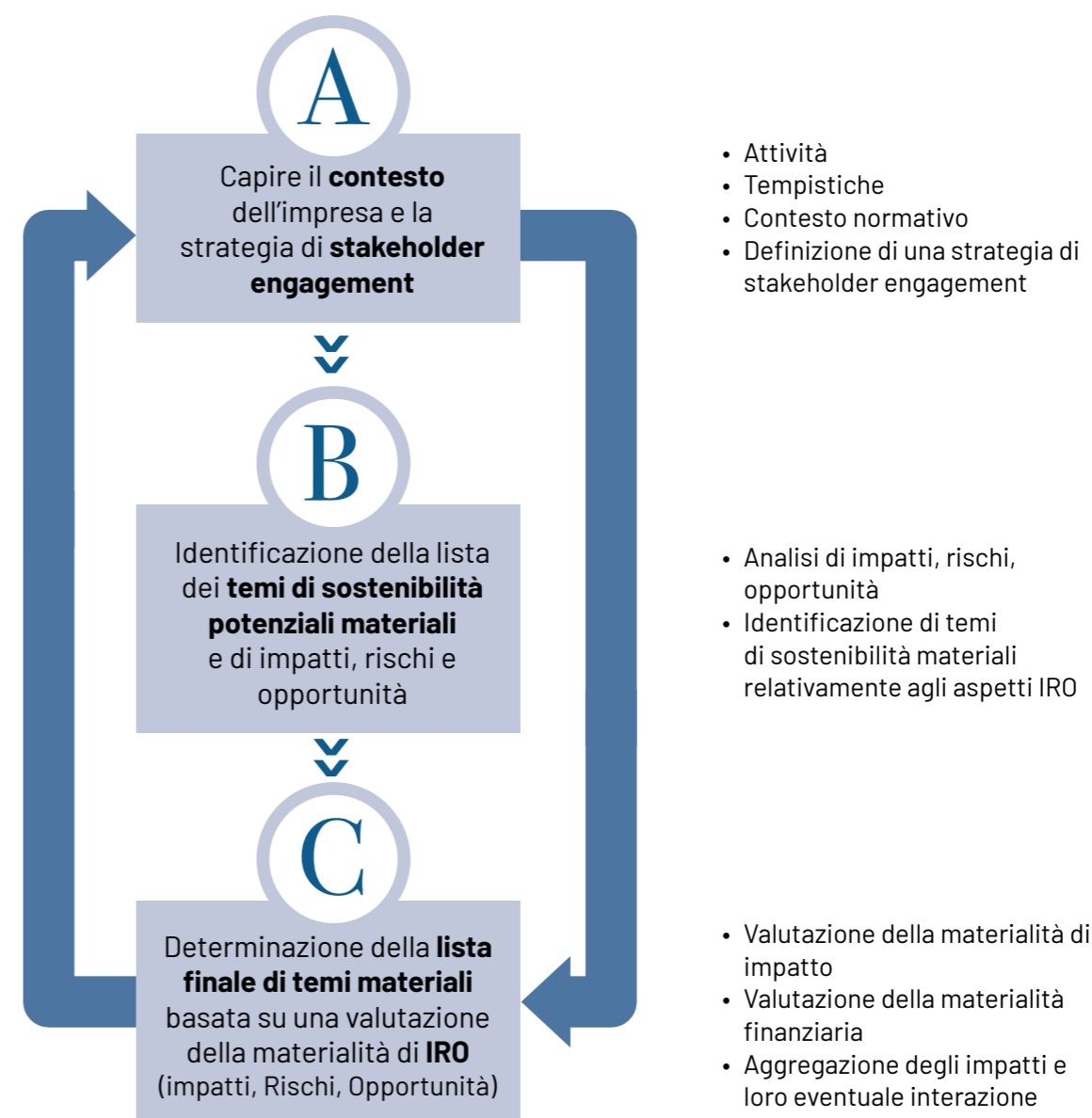


² EFRAG Implementation Guidance 1 (maggio 2024) "Materiality assessment".



Dunque, in un'ottica di allineamento con la direttiva Europea, quest'anno SAL ha deciso di identificare le proprie tematiche materiali considerando entrambe le prospettive, di impatto e finanziaria, andando a identificare e valutare gli **IRO - Impatti, Rischi e Opportunità** - rilevanti. Di seguito si presenta la rappresentazione dell'analisi di doppia rilevanza dell'IG 1 realizzata per le attività di SAL.

Analisi di doppia rilevanza per SAL



Fonte: «Implementation guidance for the materiality assessment» - IG 1 - EFRAG

Materialità d'impatto

Materialità Finanziaria

FASE 1

- Analisi approfondita del **contesto** aziendale per ottenere una visione complessiva delle attività svolte dall'azienda, delle relazioni industriali e degli stakeholder chiave. In particolare, sono state esaminate:
- le dinamiche socioeconomiche e ambientali a livello europeo, nazionale e locale;
 - le recenti innovazioni normative e regolatorie, come l'Agenda 2030, gli obiettivi del Green Deal, i requisiti della Tassonomia UE, le novità introdotte dalla CSRD e gli obiettivi della regolazione ARERA;
 - le fonti esterne a livello nazionale, europeo e internazionale;
 - un confronto di benchmarking rispetto ai concorrenti e ai pari del settore.

FASE 2

Dalle questioni di sostenibilità indicate dagli ESRS (ESRS 1, RA 16), sono stati individuati:

- 34 impatti generati, positivi o negativi, effettivi o potenziali**, dall'Azienda verso l'esterno, esaminando le attività lungo diverse fasi della catena del valore:
- a monte, considerando i fornitori di materie prime e i produttori;
- nel processo, analizzando i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- a valle, valutando la distribuzione e il servizio offerto all'utenza finale.

FASE 2

Dalle questioni di sostenibilità indicate dagli ESRS (ESRS 1, RA 16), sono stati individuati:

- 36 "impatti subiti" ovvero i rischi e le opportunità effettivi o attuali**, derivanti dal contesto esterno che possono influenzare la performance economica di SAL, esaminando le attività lungo diverse fasi della catena del valore:
- a monte, considerando i fornitori di materie prime e i produttori;
- nel processo, analizzando i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- a valle, valutando la distribuzione e il servizio offerto all'utenza finale.

FASE 3

Per la valutazione degli impatti generati sono stati coinvolti:

- 26 stakeholder interni**, tutti responsabili di funzione di SAL;
- 225 stakeholder esterni** (con un tasso di risposta³ del 23%) appartenenti alle seguenti categorie: enti d'istruzione, soci, fornitori e associazioni sportive.

Strumenti di valutazione: somministrazione di questionari online anonimi sulle tre dimensioni della sostenibilità (ESG⁴). Scala di valutazione: da 1 a 5 in relazione alla magnitudo (gravità/significatività) e probabilità di accadimento.

FASE 3

Per la valutazione dei rischi e opportunità sono stati coinvolti:

- 7 stakeholder interni:** governance, direttori di area e 2 consulenti di area finanziaria (tasso di risposta 87,5%);
- 9 stakeholder esterni** (con un tasso di risposta del 44%): finanziatori, membri dell'OdV di SAL, membri del collegio sindacale e revisori.

Strumenti di valutazione: somministrazione di questionari online anonimi sulle tre dimensioni della sostenibilità (ESG). Scala di valutazione: da 1 a 5 in relazione all'entità potenziale e probabilità di accadimento su EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization) e spesa per investimenti.

FASE 4

Soglia di rilevanza: pari a 3 sia per la magnitudo che per la probabilità; Prioritizzazione degli impatti ricadenti nelle soglie; Coinvolgimento degli stakeholder esterni per validare i risultati ottenuti dai questionari con gli stakeholder interni; Validazione del 100% degli impatti.

FASE 4

Soglia di rilevanza: pari a 2 sia per l'entità che per la probabilità; Prioritizzazione dei rischi e opportunità ricadenti nelle soglie; Coinvolgimento degli stakeholder esterni per validare i risultati ottenuti dai questionari con gli stakeholder interni; Validazione del 100% degli impatti.

FASE 5

Raggruppamento degli impatti generati, dei rischi e delle opportunità in 15 tematiche materiali, che saranno oggetto di rendicontazione nel presente documento.

³ Calcolato in % come n° di risposte ottenute/n° di stakeholder coinvolti.

⁴ Environmental, Social e Governance

Si illustra di seguito l'**aggiornamento delle tematiche materiali** identificate nel 2023, rispetto a quelle emerse nel processo di analisi di materialità dello scorso anno. L'aggiornamento riflette l'evoluzione del modello aziendale e i mutamenti che hanno avuto luogo nell'ultimo anno.

Analisi di materialità 2022	Analisi di materialità 2023	Motivo aggiornamento
Gestione della risorsa acqua	Gestione efficiente della risorsa idrica	Sottolineare l'importanza del tema dell'efficienza del servizio idrico. Il tema si collega alla gestione delle perdite, agli indicatori ARERA M1 e M2 e al prelievo idrico.
Gestione dei rifiuti	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Includere aspetti relativi all'economia circolare. In SAL vi sono iniziative di economia circolare legate al core business, come l'avvio a recupero, tramite ditte terze, dei fanghi della depurazione in nutrienti per l'agricoltura.
	Cambiamenti climatici	Inserire una tematica relativa ai cambiamenti climatici. L'argomento è al centro del dibattito sulla sostenibilità e del Green Deal europeo. Lo sviluppo di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici permette la riduzione dei rischi correlati, come ad esempio la riduzione dei danni legati ad eventi meteorologici estremi. Diverse sono le implicazioni per il settore del servizio idrico integrato.
	Tutela della biodiversità	Inserire una tematica relativa alla biodiversità. L'argomento sta acquisendo particolare importanza ed è al centro della strategia di sostenibilità dell'Unione Europea nel breve e lungo periodo.
Crescita e benessere dei lavoratori	Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori	Includere i temi dell'occupazione e della crescita. In tal modo, la tematica comprende molteplici aspetti relativi alla gestione del personale, quali l'occupazione (es. assunzione di personale a tempo indeterminato vs determinato) e la formazione e sviluppo della forza lavoro.
Soddisfazione dei clienti	Efficienza del servizio	Sottolineare l'efficienza del servizio di SAL in relazione ai clienti. In tal modo, è possibile spostare il focus dalla soddisfazione alla garanzia di un servizio efficiente da parte di SAL (dimostrato da un posizionamento in classe A degli indicatori ARERA).
	Accesso all'acqua e tariffa	Inserire una tematica relativa all'accesso all'acqua. Il focus è sulle ricadute sociali ed economiche relative alla gestione del servizio idrico. La tematica è fortemente legata al core business di SAL (tra gli aspetti correlati ci sono per esempio l'alto tasso di morosità e il disagio economico-sociale).
Legalità e compliance normativa	Compliance normativa e certificazioni	Integrare anche l'aspetto delle certificazioni. Considerando l'impegno di SAL nello sviluppo di politiche e nell'ottenimento di certificazioni, è utile sottolineare questo aspetto nelle tematiche materiali.
Investimenti e innovazione tecnologica	Pianificazione degli investimenti	Sottolineare il tema della pianificazione degli investimenti, anche in relazione agli sviluppi dai finanziamenti ricevuti dal PNRR.
	Gestione della catena di fornitura	Inserire una tematica relativa alla catena di fornitura, cercando nel futuro di focalizzarsi su una gestione sostenibile della supply chain (es. selezione dei fornitori valutando criteri ESG, sistema di qualificazione vendor rating etc.).

Di seguito le **15 tematiche materiali** che saranno oggetto della rendicontazione:

Sostenibilità di governance ed economica

- Compliance normativa e certificazioni
- Pianificazione degli investimenti
- Gestione della catena di fornitura
- Accesso all'acqua

Sostenibilità ambientale

- Qualità e sicurezza dell'acqua potabile
- Gestione efficiente della risorsa idrica
- Gestione delle acque reflue
- Energia ed emissioni
- Cambiamenti climatici
- Gestione dei rifiuti ed economia circolare
- Tutela della biodiversità

Sostenibilità sociale

- Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura
- Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori
- Efficienza del servizio
- Rapporti con le comunità locali

Nella seguente tabella si espongono i risultati dell'analisi di materialità compiuta da SAL nel 2023, evidenziando la **correlazione tra gli impatti, rischi e opportunità materiali individuati secondo l'approccio della doppia rilevanza, le tematiche materiali e il grado di rilevanza associato dai gruppi di stakeholder interni (SI) o esterni (SE).**

Infografica legenda

- ★ - bassa rilevanza
- ★★ - media rilevanza
- ★★★ - alta rilevanza

Materialità d'impatto			Materialità finanziaria			
Valutazione degli stakeholder	Negativo/positivo	Impatti generati (inside-out)	Valutazione degli stakeholder su EBITDA	Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti	Negativo/positivo	Rischi e opportunità (outside-in)
Compliance normativa e certificazioni						
★★★	+	Ottenimento di certificazioni su qualità, sicurezza e ambiente	★★	★★	+	Benefici reputazionali grazie all'ottenimento di certificazioni su qualità, sicurezza e ambiente
★★★	-	Danno alla salute degli utenti dato da non conformità alla normativa ambientale	★★★	★★★	-	Danni reputazionali ed economici dovuti a non conformità alla normativa ambientale (ad es. ordinanze di non potabilità)
Pianificazione degli investimenti						
★★★	+	Miglioramento delle performance ambientali grazie all'assegnazione di fondi del PNRR	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali ed operativi dovuti alla realizzazione di progetti finanziati da fondi del PNRR
			★★★	★★★	-	Danni economici e reputazionali a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di ARERA
Gestione della catena di fornitura						
★★★	+	Selezione dei fornitori tramite criteri di sostenibilità	★★★	★★★	-	Danni reputazionali ed economici dovuti ad incidenti che coinvolgono i fornitori
			★★★	★★★	-	Danni operativi a seguito di inefficienze da parte dei fornitori
Accesso all'acqua e tariffa						
★★★	-	Difficoltà da parte di alcune utenze a pagare la bolletta	★★★	★★★	-	Impatto negativo sulla stabilità economica a causa dell'aumento del tasso di morosità degli utenti

Materialità d'impatto			Materialità finanziaria			
Valutazione degli stakeholder	Negativo/positivo	Impatti generati (inside-out)	Valutazione degli stakeholder su EBITDA	Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti	Negativo/positivo	Rischi e opportunità (outside-in)
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile						
			★★★	★★★	-	Aumento dei costi di trattamento a causa della presenza di PFAS oltre i limiti nell'acqua - a causa di attività antropiche
Gestione efficiente della risorsa idrica						
★★★	+	Attività di monitoraggio e ricerca attiva delle perdite idriche, grazie anche ai fondi PNRR	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali e ambientali dovuti a una riduzione della dispersione della risorsa idrica attraverso attività di monitoraggio e ricerca attiva delle perdite
★★★	+	Mantenimento in classe A del macroindicatore M2 sulla continuità del servizio di erogazione di acqua	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali legati alla continuità nel servizio di erogazione, dimostrata dal mantenimento in classe A del Macro-indicatore M2 Interruzioni di servizio
★★★	-	Maggior prelievo di acqua di falda dovuto alla dispersione di acqua della rete idrica	★★	★★	-	Peggioramento del macro-indicatore M1 dato da rotture e conseguenti perdite di rete
★★★	-	Razionamento della fornitura di acqua a causa della pressione sulle stesse fonti di approvvigionamento da parte di diversi soggetti (soprattutto nei mesi estivi)	★★	★★	-	Riduzione dei ricavi derivanti dalla fornitura del servizio a causa di una diminuzione della disponibilità della risorsa idrica
★★	-	Maggior prelievo di acqua di falda dovuto ad una maggiore frequenza di eventi siccitosi				
Gestione delle acque reflue						
★★★	+	Mantenimento in classe A del macroindicatore M6 sulla qualità dell'acqua depurata	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali ed economici dati dal mantenimento in classe A del Macro-indicatore M6 sulla Qualità dell'acqua depurata
			★★	★★	-	Danni reputazionali ed economici dati dalla persistenza del gestore in una classe diversa dalla A per il macro-indicatore M4 sull'Adeguatezza del sistema fognario
Energia ed emissioni						
★★★	+	Efficientamento energetico degli asset aziendali	★★	★★	+	Riduzione dei costi energetici connessi al prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua grazie a misure di efficientamento energetico
★★★	+	Autoproduzione in azienda di energia rinnovabile	★★★	★★	-	Fluttuazione dei prezzi dell'energia con potenziali ricadute sul Conto Economico (CE) aziendale
			★★★	★★	-	Danni reputazionali a causa di investimenti insufficienti in autoproduzione di energia rinnovabile



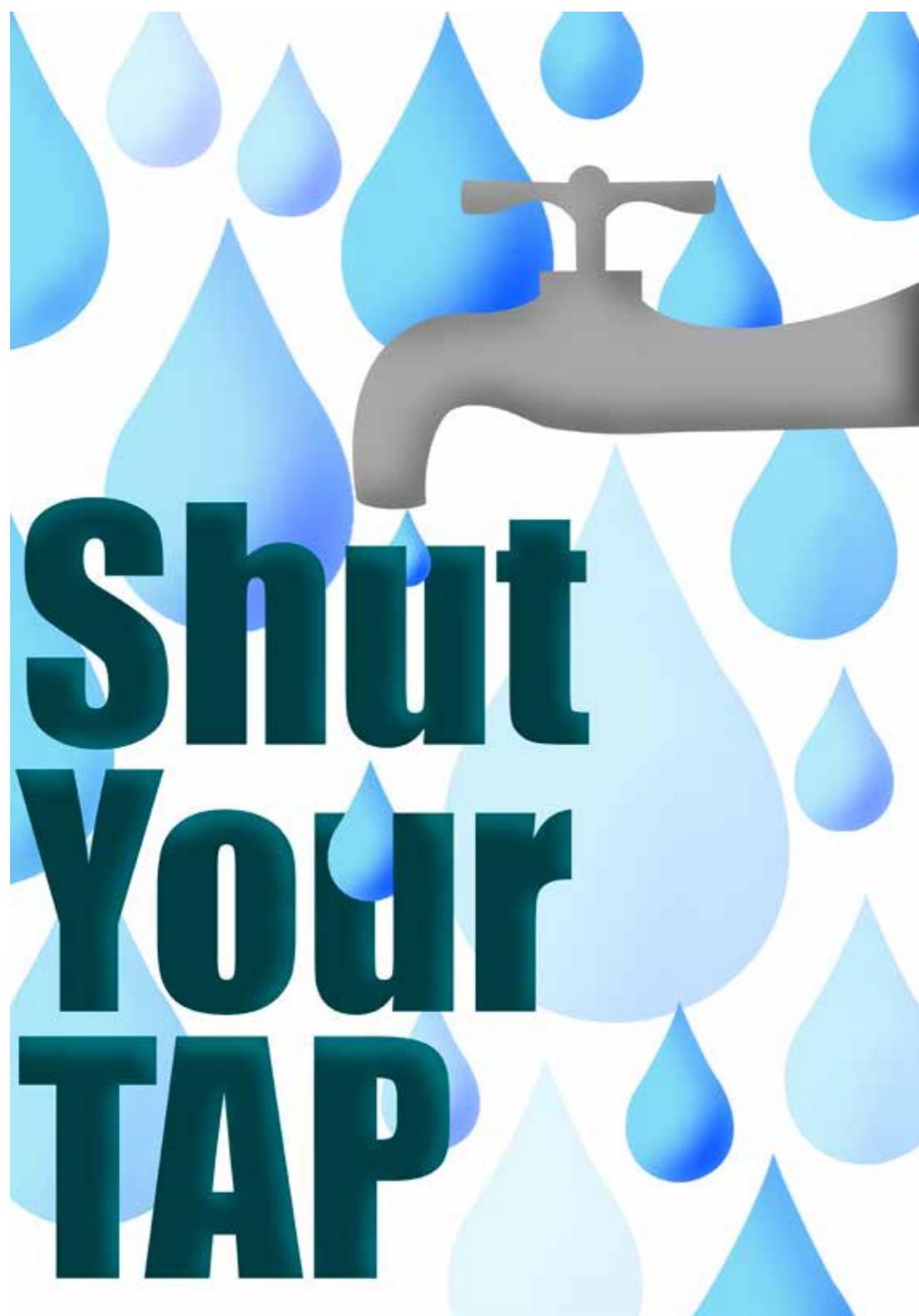
Materialità d'impatto			Materialità finanziaria			
Valutazione degli stakeholder	Negativo/positivo	Impatti generati (inside-out)	Valutazione degli stakeholder su EBITDA	Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti	Negativo/positivo	Rischi e opportunità (outside-in)
Cambiamenti climatici						
★★★★	-	Mancata pianificazione strategica del rischio di esposizione ai cambiamenti climatici	★★★★	★★★★	-	Danni agli asset aziendali in seguito ad eventi meteorologici estremi e aggravati dal mancato adattamento ai cambiamenti climatici
			★★	★★	-	Danni reputazionali dovuti ad un insufficiente impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici
Gestione dei rifiuti ed economia circolare						
★★★★	+	Riuso dei fanghi di depurazione in agricoltura come fertilizzanti	★★	★★	+	Benefici reputazionali ed operativi dovuti al recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura come fertilizzanti
★★★★	+	Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale per la riduzione di rifiuti di plastica	★★★★	★★★★	+	Benefici reputazionali grazie alla riduzione della produzione di rifiuti di plastica attraverso azioni di sensibilizzazione
Tutela della biodiversità						
★★★★	-	Mancata valutazione della tutela alla biodiversità in fase di progettazione				
Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura						
★★★★	+	Riduzione rischio infortuni sul lavoro	★★★★	★★★★	+	Benefici reputazionali ed operativi grazie ad una crescente attenzione su salute e sicurezza
★★★★	+	Sviluppo campagne di sensibilizzazione in ambito salute e sicurezza per i dipendenti	★★★★	★★★★	+	Benefici reputazionali e operativi grazie alla riduzione degli infortuni sul lavoro
★★★★	-	Inosservanza delle prescrizioni aziendali da parte del personale in ambito SSL				
★★	-	Infortuni dei lavoratori esterni (es. fornitori)				
Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori						
★★★★	+	Assunzione di tutti i lavoratori tramite contratti a tempo indeterminato	★★	★★	+	Benefici operativi dati dalla continuità nel rapporto lavorativo grazie all'assunzione di personale a tempo indeterminato
★★★★	+	Formazione dei dipendenti in area commerciale per migliorare il rapporto con l'utenza	★★★★	★★★★	+	Benefici operativi grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti dell'area commerciale per migliorare il rapporto con l'utenza

Materialità d'impatto			Materialità finanziaria			
Valutazione degli stakeholder	Negativo/positivo	Impatti generati (inside-out)	Valutazione degli stakeholder su EBITDA	Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti	Negativo/positivo	Rischi e opportunità (outside-in)
Efficienza del servizio						
★★★★	+	Mantenimento della classe A nei macroindicatori di qualità contrattuale di ARERA	★★★★	★★★★	+	Benefici reputazionali dati dal mantenimento della classe A nei macro-indicatori di qualità contrattuale di ARERA
★★★★	-	Mancanza di comprensione delle informazioni fornite all'utenza				
★★	-	Malcontento sulla velocità di risposta nel gestire le richieste di supporto				
Rapporti con le comunità locali						
★★★★	+	Realizzazione attività di sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa idrica	★★★★	★★	+	Benefici reputazionali e operativi grazie ad attività di sensibilizzazione sull'uso sostenibile della risorsa idrica
★★★★	-	Mancata consultazione della comunità locale in merito alle opere infrastrutturali pianificate dall'azienda				

15
tematiche materiali
emerse come rilevanti nel
2023

28
impatti generati

27
impatti subiti



3. Sostenibilità economica

- 3.1 Il valore economico generato e distribuito
- 3.2 Investimenti e sviluppo tecnologico
- 3.3 Gestione della catena di fornitura



3.1 Il valore economico generato e distribuito

Nella gestione del Servizio Idrico Integrato, SAL genera valore economico che viene in larga parte distribuito ai diversi portatori di interesse e in parte reinvestito all'interno dell'azienda stessa. Questo valore economico prodotto e redistribuito è illustrato nella riclassificazione del conto economico, inclusa nel bilancio annuale, e rappresenta la rete di relazioni che l'Azienda intrattiene con i vari stakeholder, oltre ad evidenziare la capacità di SAL di gestire efficacemente le risorse produttive, contribuendo alla crescita economica locale e rafforzando il suo impegno verso il territorio.

Nel 2023 SAL ha prodotto un **valore economico netto** totale di **54.298.934 euro**, destinandone l'**85%** agli **stakeholder** e trattenendo il **15%** per **supportare nuovi investimenti**. Il valore economico **distribuito**, pari a **46.013.520 euro**, è stato così redistribuito: il 77% è stato destinato ai costi operativi verso i fornitori, il 20% al personale dipendente, mentre il 3% rimanente è stato assegnato rispettivamente a finanziatori, amministrazioni pubbliche e iniziative per la comunità. Nel 2023 il **valore economico trattenuto** è stato pari a **8.285.414 euro**.

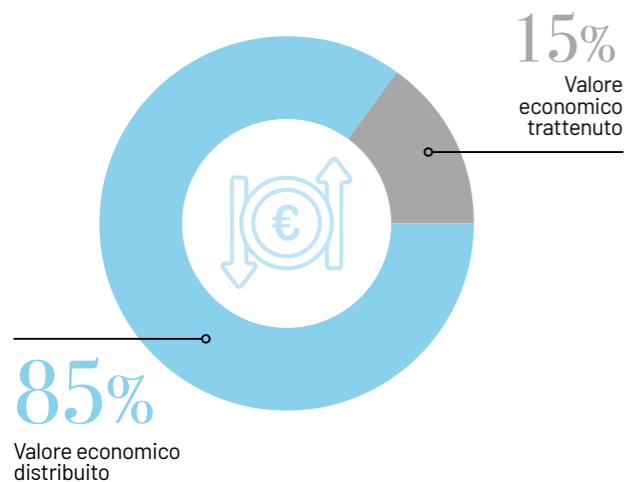
54.298.934 euro
(+9% rispetto al 2022)
valore economico generato

46.013.520 euro
(+8% rispetto al 2022)
valore economico distribuito

8.285.414 euro
(+11% rispetto al 2022)
valore economico trattenuto

Ripartizione valore economico distribuito e valore economico trattenuto (%)

85%
quota di valore economico distribuito



Conto economico

	2023 importo in €	2022 importo in €
Ricavi complessivi	54.298.934	49.819.273
ricavi da vendite e prestazioni	28.955.971	29.631.560
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.010.603	11.466.977
altri ricavi e proventi	9.332.360	8.720.736
Costi complessivi	52.845.515	49.276.784
materie prime e materiali di consumo	4.511.598	3.749.868
servizi	29.438.842	25.891.290
godimento di beni di terzi	1.307.533	1.315.785
personale	9.209.658	9.158.114
ammortamenti e svalutazioni	8.012.225	7.333.424
variazioni rimanenza materie prime e materiali di consumo	-841.342	-110.712
altri accantonamenti	50.000	0
oneri diversi di gestione	1.157.001	1.939.014
Differenza tra valore e costi della produzione	1.453.419	542.490
proventi da oneri finanziari	-1.031.782	-519.443
svalutazione di partecipazioni	0	-18.738
imposte correnti	198.448	112.872
Utile di esercizio	223.189	117.181
investimenti	19.969.185	11.940.149

Lo Stato Patrimoniale

Attivo	149.691.180	135.381.159
immobilizzazioni	99.986.978	87.514.561
immobilizzazioni immateriali	21.001.089	17.562.535
immobilizzazioni materiali	78.973.270	69.939.407
immobilizzazioni finanziarie	12.619	12.619
attivo circolante	49.401.912	47.625.255
rimanenze	1.751.171	909.829
crediti	36.147.521	32.630.801
disponibilità liquide	11.503.220	10.105.625
ratei e risconti	302.290	241.343
Passivo	149.691.180	135.381.158
patrimonio netto	51.130.049	50.906.860
fondi per rischi e oneri	50.000	0
TFR lavoro subordinato	1.492.653	1.637.653
debiti	53.919.755	46.224.882
ratei e risconti	43.098.723	36.611.763

3.2 Investimenti e sviluppo tecnologico



Target 1: Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.
Target 4: Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

Gli investimenti nel settore idrico sono fondamentali per garantire la disponibilità e la qualità dell'acqua, mantenere infrastrutture efficienti, e proteggere l'ambiente. Essi mirano a modernizzare e rendere più resilienti gli impianti di approvvigionamento e distribuzione, riducendo le perdite e migliorando l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. SAL si impegna a realizzare il Piano degli Interventi, approvato dall'Ufficio d'Ambito, con l'obiettivo di migliorare e modernizzare il Servizio Idrico Integrato, le performance ambientali e contribuire a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici. Oltre a questi obiettivi primari, gli investimenti generano ulteriori benefici, come la valorizzazione del territorio, la tutela ambientale e la conservazione delle risorse idriche. Inoltre, contribuiscono positivamente alla domanda interna e al mercato del lavoro, favorendo lo sviluppo sostenibile sul territorio. In collaborazione con l'Ufficio d'Ambito, vengono individuati gli investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale nel rispetto dei vincoli normativi vigenti a livello nazionale, regionale e locale.

Nel 2023 SAL ha incrementato notevolmente i propri **investimenti** per sostenere il piano degli interventi, migliorare le prestazioni ambientali e potenziare il servizio offerto ai cittadini, raggiungendo un totale di **19.969.185 euro**. Questo importo rappresenta una crescita significativa del 67% rispetto agli 11.940.149 euro investiti nel 2022; complessivamente nel triennio sono stati realizzati investimenti pari a **40.275.157 euro**. Il **39%** (7.752.594 euro) degli investimenti sostenuti nel 2023 è connesso al miglioramento delle infrastrutture **acquedottistiche**; gli interventi per ulteriori investimenti, tra cui quelli sostenuti per **sede di Lodi**, altri per interventi sulle sedi, strumentazione, software, telefonia etc. ha costituito il **23%** della spesa per investimenti (4.593.659 euro). Gli investimenti per il settore **fognatura** hanno rappresentato il **19%** (3.869.275 euro), al pari del settore **depurazione** (3.753.657 euro).

19.969.185 euro
(+67% dal 2022)

investimenti realizzati nel 2023

40.275.157 €

investimenti realizzati nel triennio

86,7 €
(+67% dal 2022)

investimenti
per abitante/anno 2023 SAL

79,0 € **66,8 €**
Italia* Nord-Ovest**

*Fonte: REF Ricerche, dati predisposizioni tariffarie MTI-3 aggiornamento su un campione di 101 gestori, pari a 40,8 milioni di abitanti serviti (popolazione ARERA).

**Fonte: REF Ricerche, dati predisposizioni tariffarie MTI-3 aggiornamento su un campione di 32 gestori, pari a 12,4 milioni di abitanti serviti (popolazione ARERA).

2.380.970 €

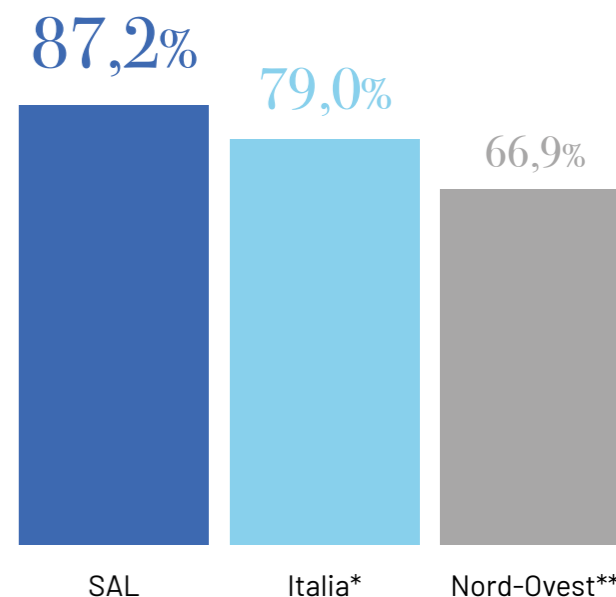
importi spesi per manutenzioni



Misurato su base **pro capite**, l'investimento per abitante è aumentato da 52,0 euro nel 2022 a **86,7 euro nel 2023**, riflettendo l'impegno dell'Azienda nel migliorare l'infrastruttura idrica e l'efficienza ambientale. Il dato è superiore sia alla media italiana dei gestori idrici, pari a 79,0 euro, che a quella dei gestori idrici del Nord-Ovest, pari a 66,8 euro.

Nel 2023 SAL ha destinato **2.380.970 euro** per il miglioramento delle infrastrutture tramite interventi di **manutenzione**. La ripartizione degli interventi vede il settore **acquedotto** come principale destinatario, con **1.640.007 euro**, il **69%** del totale. A seguire, la manutenzione delle infrastrutture fognarie con **392.740 euro (16%)**, gli impianti di depurazione con **173.519 euro (7%)** e **174.705 euro (7%)** per le **sedi** aziendali.

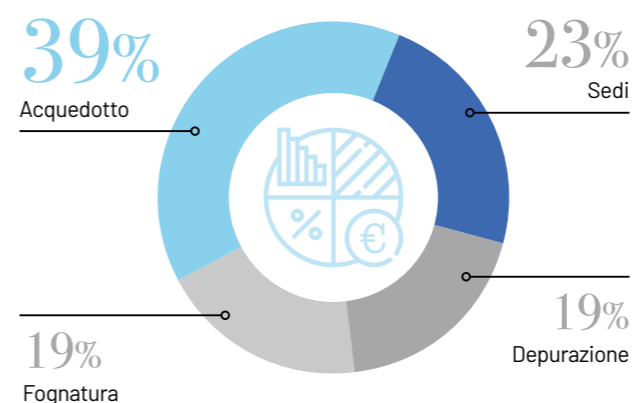
Investimenti pro capite (euro per abitante)



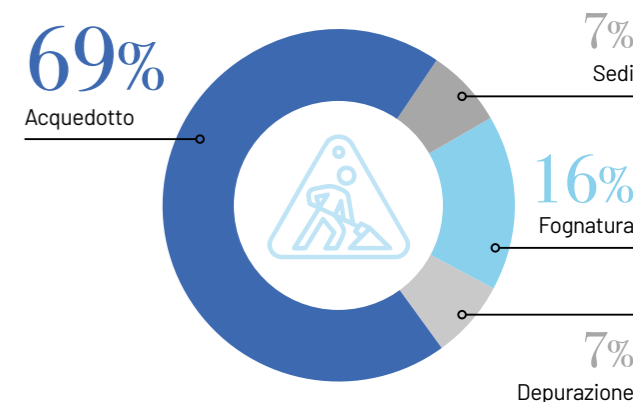
*Fonte: REF Ricerche, dati predisposizioni tariffarie MTI-3 aggiornamento su un campione di 101 gestori, pari a 40,8 milioni di abitanti serviti (popolazione ARERA).

**Fonte: REF Ricerche, dati predisposizioni tariffarie MTI-3 aggiornamento su un campione di 32 gestori, pari a 12,4 milioni di abitanti serviti (popolazione ARERA).

Investimenti realizzati nel 2023 per settore (%)



Importi spesi per manutenzioni ordinarie nel 2023 (%)



Investimenti programmati

SAL ha sviluppato un piano di investimenti volto a migliorare e potenziare il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Lodi, con interventi nei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. L'obiettivo è di **elevare la qualità e la resilienza dei servizi idrici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e tutela delle risorse naturali**, oltre che di promuovere azioni concrete per il clima e la sostenibilità ambientale.

L'assegnazione dei fondi del **PNRR** e le **premierità** ottenute attraverso il meccanismo incentivante di ARERA per la Qualità Contrattuale e Tecnica forniscono un significativo impulso alla realizzazione di queste attività. L'importo della premierità assegnato a SAL nel 2023, per il biennio 2020-2021, è stato pari a 1.276.128 euro. Il nuovo metodo tariffario idrico introdotto da ARERA estende fino al 2029 l'orizzonte temporale del programma degli interventi per il quarto periodo regolatorio. Il **Programma delle Opere Strategiche**, relativo all'orizzonte temporale 2024-2035, assicura la coerenza con le pianificazioni di livello superiore.

Di seguito, si presentano gli **investimenti programmati fino al 2025** con indicazione dello stato di avanzamento, del segmento di filiera coinvolto (acquedotto, fognatura, depurazione, riqualificazione sede aziendale e acquisti per servizi tecnologici), il Macro-indicatore di Qualità Tecnica associato, la descrizione dell'intervento e il Comune interessato e infine l'importo associato.

Anno	Status	Segmento filiera	Macro-indicatore di Qualità Tecnica associato	Descrizione intervento	Importo (euro) ¹	Comune
2024-2025	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Attività a supporto degli appalti del PNRR	1.613.358	Comuni PNRR*
2024-2025	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Servizi di digitalizzazione - Rilievi - Modellazione - WMS (Area PNRR)	2.241.745	Comuni PNRR*
	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Monitoraggio, mappatura e modellazione delle reti e delle infrastrutture di acquedotto (Extra PNRR)	571.223	Comuni Extra PNRR
2024-2025	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Lavori per la distrettualizzazione delle reti di acquedotto e interventi pianificati per la riduzione delle perdite (Area PNRR)	4.468.526	Comuni PNRR*
POST 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M1	Lavori per la distrettualizzazione delle reti di acquedotto (Extra PNRR)	800.000	Comuni Extra PNRR
2024-2025	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Rinnovo parco contatori (Area PNRR)	9.420.370	Comuni PNRR*
	Lavori in corso	Acquedotto	M1	Rinnovo parco contatori (Extra PNRR)	7.923.241	Comuni Extra PNRR
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Acquedotto	M3	Potenziamento centrale acquedottistica di Lodi Vecchio - Viale Europa	1.471.000	Lodi Vecchio
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Acquedotto	M3	Ammodernamento Centrale di potabilizzazione di Castiglione d'Adda - Via Astronauti	810.000	Castiglione d'Adda
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Acquedotto	M3	Ammodernamento centrale di potabilizzazione di Borghetto Lodigiano - fraz. Vigarolo	650.000	Borghetto Lodigiano
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Acquedotto	M1	Rinnovo e sostituzione reti idriche in Comuni vari: Codogno, Guardamiglio, Lodi, Marudo, Maleo, Montanaso Lombardo, Santo Stefano Lodigiano	990.000 + 2.000.000	Comuni vari
2024	Da avviare	Acquedotto	M3	Nuovo pozzo presso la centrale acquedottistica di Crespiatica - SP. 235	280.000	Crespiatica

¹ I valori non sono gli investimenti programmati fino al 2025, ma il valore del costo/ Quadro Economico complessivo delle opere, quindi comprendono importi sia già spesi, sia programmati fino al 2025, sia programmati dopo il 2025.

2024	Da avviare	Acquedotto	M2	Nuova Dorsale acquedottistica Codogno - Casalpusterlengo	2.450.000	Codogno Casalpusterlengo
2024	Da avviare	Acquedotto	M0	Nuovo pozzo presso la centrale acquedottistica di Lodi Vecchio - Viale Europa	295.000	Lodi Vecchio
2024	Da avviare	Acquedotto	M2	Adeguamento sismico torre piezometrica di Casalpusterlengo - Via Cadorna	234.000	Casalpusterlengo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M0	Realizzazione 4 nuovi pozzi in comune di Lodi - località Faustina	1.318.076	Lodi
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M3	Realizzazione nuovo impianto di potabilizzazione in Comune di Lodi - località Faustina	2.770.680	Lodi
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M2	Rifacimento dorsale acquedottistica in comune di Lodi - località San Grato	1.550.000	Lodi
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M2	Collegamento della rete idrica di Brembio alla dorsale intercomunale di Borghetto-Vigarolo	710.000	Brembio
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M3	Ammodernamento Centrale di potabilizzazione di Castiraga Vidardo - Loc. Pollarana	1.708.640	Castiraga Vidardo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M3	Realizzazione e posa della fase di trattamento a carboni attivi presso la centrale di potabilizzazione di Castiraga Vidardo - loc. Pollarana	316.011	Castiraga Vidardo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M0	Nuovo pozzo presso Centrale di potabilizzazione di Castiraga Vidardo - Loc. Pollarana	305.600	Castiraga Vidardo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M3	Nuovo Pozzo in via Il Giugno - Corte Palasio	340.000	Corte Palasio
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M0	Nuovo Pozzo in via Matteotti a Castelgerundo, a servizio della Centrale potenziata	278.000	Castelgerundo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Acquedotto	M0	Nuovo Campo Pozzi Castelgerundo, a servizio della Centrale potenziata;	200.000	Castelgerundo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Fognatura	M6	Centralizzazione trattamento acque reflue abitate di Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano e Senna Lodigiana - Realizzazione collettori da Orio Litta, Ospedaletto L.no e Senna Lodigiana	4.500.000	Senna Lodigiana Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano
2024	Da avviare	Fognatura	M4a	Marudo: adeguamento fognatura nera di Via Meucci	370.000	Marudo
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Fognatura	M4a	Rinnovo e sostituzione reti fognarie in Comuni vari: Orio Litta, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Casalmaiocco, Sant'Angelo Lodigiano	990.000 + 2.000.000	Comuni vari
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Fognatura	M6	Collegamento delle reti fognarie di Secugnago e Brembio alla rete di Casalpusterlengo	1.940.000	Brembio, Casalpusterlengo, Secugnago
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Fognatura	M6	Collegamento della rete fognaria di Massalengo al depuratore intercomunale di Pieve Fissiraga	1.820.000	Massalengo
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Fognatura	M6	Caselle Landi: collegamento della rete fognaria della Fraz. Gerrone al capoluogo;	503.177	Caselle Landi
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Fognatura	M4b	Realizzazione di volumi di accumulo e riqualificazione del recapito dello "SCARICO S1" nella Roggia Balzarina c/o S.P.115, in Comune di Lodi Vecchio	900.000	Lodi Vecchio
2024	Lavori con inizio previsto 2024	Fognatura	Altro	Lodi: nuovo tronco fognario in via Piermarini	470.000 €	Lodi
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Depurazione	M6	Potenziamento del depuratore di Mulazzano capoluogo	3.885.000	Mulazzano
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Depurazione	M6	Potenziamento depuratore di Boffalora d'Adda	1.100.000	Boffalora d'Adda

3.3 Gestione della catena di fornitura



Target 3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Depurazione	M6	Potenziamento del depuratore di San Rocco al Porto capoluogo	1.500.000	San Rocco al Porto
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Depurazione	M6	Potenziamento depuratore di Turano Lodigiano	500.000	Turano Lodigiano
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Depurazione	M6	Centralizzazione trattamento acque reflue abitati di Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano e Senna Lodigiana - Nuovo impianto di depurazione a Senna Lodigiana	6.623.000	Senna Lodigiana, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano
Post 2024	Studi/ Progetti in corso	Altro - sedi	Altro	Riqualificazione della sede aziendale di Lodi	8.600.000	Intero ambito
2024	Studi/ Progetti in corso	Altro - sedi	Altro	Acquisto area ed immobili per servizi tecnologici	1.200.000	Intero ambito

*Interventi che costituiscono il Progetto oggetto di Finanziamento PNRR (Importo totale Progetto PNRR: 17.744.000 €, Finanziamento 10.767.000 €. Tali progetti sono stati avviati nel 2023 e la conclusione è prevista nel 2025.

Finanziamento del PNRR di quasi 11 milioni

SAL è stata selezionata per ricevere un finanziamento di quasi 11 milioni di euro dal PNRR M2C4-I.4.2 - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"² per interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete. L'ente si è classificato al sesto posto tra circa 180 candidature, con 33 progetti ammessi e finanziati. Il progetto SAL è stato ammesso e finanziato a seguito della specifica istanza presentata nel 2022, attraverso 2 finestre temporali: maggio 2022 e ottobre 2022.

Questo finanziamento è finalizzato alla realizzazione di interventi per ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, con inclusi processi di digitalizzazione e monitoraggio della rete nell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi. Le attività interesseranno un **totale di 922 chilometri di rete idrica nel Lodigiano, pari al 65% dei 1.420 chilometri di tubazioni sotterranee utilizzate per la distribuzione dell'acqua potabile**. Questo implica che circa due terzi dell'intero territorio provinciale sarà coinvolto, toccando 12 dei 16 sistemi acquedottistici. Queste aree hanno evidenziato le maggiori criticità in termini di perdite di rete negli ultimi anni, fornendo circa 15 milioni di metri cubi d'acqua all'anno a una popolazione di 160.000 abitanti.

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre le perdite percentuali (Macro-indicatore M1b) da 33,8% a 21,7% nell'ambito dei 38 comuni interessati, che su scala provinciale significherebbe scendere sotto la soglia del 25%. SAL ha previsto una serie di interventi focalizzati su diverse aree, tra cui:

- completamento del rilievo informatizzato delle reti e loro rappresentazione tramite sistema GIS;
- installazione di misuratori e contatori intelligenti sia sugli impianti e reti di distribuzione che presso gli utenti;
- modellazione idraulica e distrettualizzazione delle reti per il controllo attivo delle perdite;
- implementazione di un software di gestione idrica per supportare analisi e decisioni;
- attività di ricerca delle perdite attraverso metodi sia tradizionali che innovativi, oltre agli interventi di riparazione necessari.

² Codice intervento M2C4-I.4.2.164 - importo totale progetto SAL PNRR 17.744.00 euro, finanziamento concesso pari a 10.767.000 euro.

SAL ha esternalizzato alcune attività specializzate di manutenzione e gestione dei servizi al contatore, come parte delle letture, le chiusure e le aperture delle utenze, oltre alla realizzazione di nuovi investimenti.

Sul piano sociale, SAL promuove la **creazione di posti di lavoro** sia nel territorio servito che oltre i suoi confini, contribuendo così allo sviluppo economico e occupazionale. La Società si impegna inoltre a garantire un ambiente di lavoro sicuro ed equo per tutti i dipendenti. Dal punto di vista ambientale, SAL pone particolare attenzione alla scelta dei materiali, privilegiando quelli a basso impatto, e adotta strategie sostenibili per monitorare e ridurre le emissioni di gas serra, contribuendo alla tutela della risorsa idrica.

Infine, sotto l'aspetto economico, SAL collabora attivamente con i fornitori e applica pratiche di acquisto responsabili, che non solo ottimizzano i costi, ma migliorano anche l'efficienza della catena di fornitura.

Dal punto di vista ambientale, SAL è impegnata nella riduzione dei rifiuti e nell'adozione di pratiche di smaltimento responsabili, e promuove inoltre la trasparenza nelle proprie politiche di acquisto.

SAL **lavora in stretta collaborazione con i propri fornitori per massimizzare gli impatti positivi e ridurre al minimo quelli negativi lungo la catena di fornitura**, perseguendo obiettivi condivisi di sostenibilità. Inoltre, la Società s'impegna a mitigare i **rischi**, quali i danni reputazionali ed economici dovuti ad incidenti che coinvolgono i fornitori e i danni operativi a seguito di inefficienze da parte dei fornitori.

Il **portale fornitori** rappresenta uno strumento fondamentale per attuare la politica di approvvigionamento e garantire trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni sia per i fornitori attuali che per quelli potenziali. La creazione di un **unico elenco di fornitori qualificati** offre opportunità di crescita commerciale ai fornitori e consente di individuare con precisione gli operatori economici da invitare alle procedure di affidamento. Ciò include lavori,

servizi e forniture in settori speciali sia per importi sotto la soglia comunitaria³ che per quelli sopra tale soglia, basati su un sistema di qualificazione.

Gli operatori economici interessati possono qualificarsi e partecipare alle procedure di gara accedendo al Portale Gare Telematiche di SAL, disponibile all'indirizzo <https://sal.acquistitelematici.it/>.

Nel 2023 il **valore totale delle forniture di SAL** ha raggiunto i **32,5 milioni di euro**, con una riduzione del 6% rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al 2021 il valore è pressoché raddoppiato, soprattutto grazie all'inclusione delle gare promosse da Water Alliance per rispondere alle esigenze energetiche dell'anno e per la valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue.

In particolare, Water Alliance ha avviato, anche per conto di SAL:

- Una procedura negoziata riguardante la valorizzazione dei fanghi dal valore di 888.521 euro;
- Una procedura negoziata riguardante l'acquisto di energia dal valore di 7.125.363 euro.

Nel 2023 vi sono state **16 procedure negoziate**⁴ per un importo pari a 4,6 milioni di euro (-54% rispetto al 2022), mentre l'importo delle **procedure aperte**⁵ nel 2023 è aumentato dell'838% per un importo pari a 10,6 milioni di euro. L'importo degli affidamenti diretti è cresciuto del 10%, pari a 9,3 milioni di euro, per un totale di **1.303 affidamenti diretti**.

³ Prevista dall'articolo 14 del nuovo Codice Appalti D.Lgs 36/2023 in vigore dal 01/07/2023

⁴ Sono gare a invito rivolte a un numero minimo di 3 e un numero massimo di 5 operatori economici, per importi compresi tra 40mila euro e le soglie delle procedure aperte.

⁵ Sono gare ad evidenza pubblica per importi superiori a determinate soglie e sono pubblicate sulla Gazzetta Europea.

32,5
milioni di euro

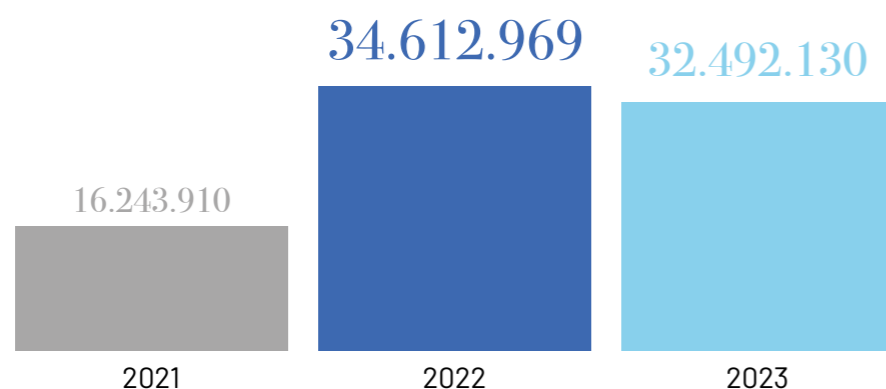
valore totale
delle forniture

16
procedure negoziate*

*Dal dato sono state escluse le procedure negoziate nell'ambito di Water Alliance.

1.303
affidamenti diretti

Valore delle forniture nel triennio (euro)*



* Nel computo del 2023 sono stati incluse le gare indette da Water Alliance, la rete dei gestori in house della Lombardia, a cui aderisce anche SAL.

Dettaglio delle forniture per tipologia nel triennio⁶

(n.) / (€)	2021		2022		2023	
	n.	€	n.	€	n.	€
Procedure aperte	3	4.854.751	3	1.132.800	5	10.631.280
Procedure negoziate	11	5.391.911	15	9.922.546	16	4.561.369
Affidamenti diretti	1.157	5.997.248	1.174	8.416.295	1.303	9.285.596

⁶ Tale dettaglio esclude gli importi delle procedure di gara avviate da Water Alliance.

Per sostenere il territorio e migliorare l'efficienza economica e nei tempi di consegna, la Società si impegna, ove possibile, ad affidare servizi, lavori e forniture a imprese locali. Questa scelta intende supportare gli operatori presenti nel territorio, promuovendo la collaborazione e contribuendo alla crescita dell'economia locale. Nel 2023 il **69%** degli importi è stato destinato ad **aziende con sede legale in Lombardia**, per un totale di 22,5 milioni di euro, mentre il **13%** degli importi è stato destinato ad **aziende con sede legale in Provincia di Lodi**, per un totale di 4,1 milioni euro.

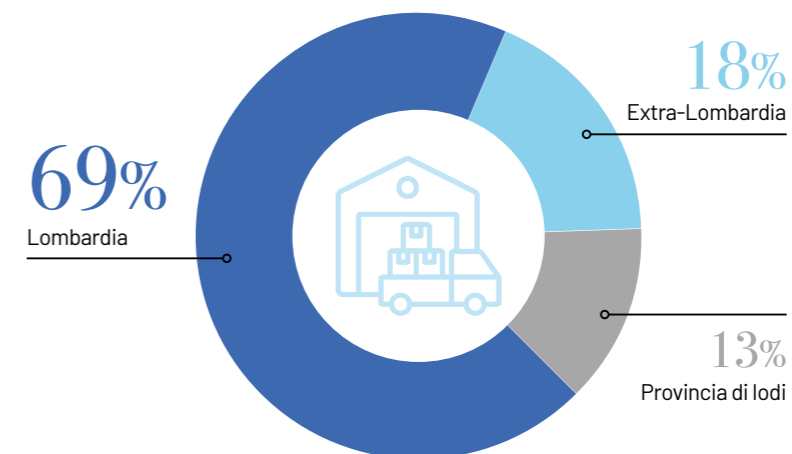
Per avviare una collaborazione con SAL, ogni fornitore deve superare diverse fasi di valutazione preliminare, che variano in base alla categoria merceologica di riferimento. I criteri di valutazione comprendono vari aspetti, tra cui le capacità tecniche e gestionali. Un'attenzione particolare è riservata all'affidabilità economica e finanziaria del candidato, nonché al suo impegno per garantire condizioni di lavoro salutarie e sicure e per la tutela dell'ambiente.

SAL promuove anche iniziative per coinvolgere i fornitori, fornendo informazioni sulla propria mission e sugli obiettivi aziendali. Ai fornitori strategici viene inviata la **Politica Aziendale di SAL**, e viene richiesta la documentazione necessaria a certificare il rispetto delle **normative sulla sicurezza sul lavoro e la regolarità dei contratti di lavoro, oltre a eventuali certificazioni in ambito socio-ambientale**.

69%
delle forniture a fornitori locali
della Regione Lombardia

13%
delle forniture a fornitori locali
della Provincia di Lodi

Distribuzione su base territoriale del valore delle forniture nel 2023 (%)



Valore delle forniture provenienti da fornitori locali nel 2023 (euro)

Valore delle forniture provenienti da fornitori locali	2023
Valore totale delle forniture	32.492.130
di cui Lavori, Servizi e Forniture svolti da fornitori locali (provincia di Lodi)	4.089.197
di cui Lavori, Servizi e Forniture svolti da fornitori locali (Regione Lombardia)	22.454.622
di cui Lavori, Servizi e Forniture svolti da fornitori locali (extra Regione Lombardia)	5.948.311

THINK ABOUT THE CONSEQUENCES



4. Sostenibilità ambientale

- 4.1 Le sfide ambientali di SAL
- 4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica
- 4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile
- 4.4 Gestione delle acque reflue
- 4.5 Energia ed emissioni
- 4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare
- 4.7 Salvaguardia della biodiversità

4.1 Le sfide ambientali di SAL



Target 3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Target 4: Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

Secondo il servizio europeo **Copernicus Climate Change Service**¹, il 2023 ha superato il 2016 attestandosi come l'anno più caldo mai registrato a livello globale. I dati indicano che la temperatura media globale del 2023 è stata di 0,60°C superiore alla media del periodo 1991-2020 e di 1,48°C superiore rispetto ai livelli preindustriali (1850-1900). Questo nuovo record conferma che il riscaldamento globale continua a crescere in modo preoccupante, con impatti sempre più significativi sull'ambiente e sul clima.

In Italia, secondo il Rapporto dell'**Osservatorio Città Clima di Legambiente**², nel 2023 sono stati registrati 378 eventi estremi, in aumento del 22% rispetto al 2022. Tra questi eventi si sono verificati 118 casi di allagamenti e alluvioni da piogge intense, 35 esondazioni fluviali e 21 episodi di danni causati da siccità prolungata. La Lombardia è risultata essere la regione più colpita, con ben 62 eventi climatici estremi durante l'anno. Questi dati mettono in evidenza come il cambiamento climatico stia colpendo in modo sempre più devastante il territorio italiano, accentuando il rischio di eventi catastrofici legati a fenomeni meteorologici estremi.

Alla luce di queste premesse, le aziende possono e devono assumere un ruolo attivo nella transizione verso un'economia a basso impatto ambientale. Anche i gestori del Servizio Idrico Integrato, per ragioni strategiche e operative, sono chiamati ad affrontare il cambiamento climatico, che inevitabilmente impatta sulla **disponibilità**, la **qualità** e la **distribuzione** delle risorse idriche. Il cambiamento climatico altera, per esempio, i cicli delle precipitazioni, causando siccità più frequenti o piogge intense che mettono sotto pressione le infrastrutture esistenti, come acquedotti, reti fognarie e impianti di depurazione, minando di fatto efficienza e continuità di un servizio essenziale. Inoltre, gli eventi meteorologici estremi, come alluvioni e ondate di caldo, rischiano di danneggiare le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato,

richiedendo azioni tempestive di manutenzione e una **pianificazione** degli interventi che tenga conto dell'adattamento, della mitigazione e della resilienza al cambiamento climatico. Gestire efficacemente il cambiamento climatico per un gestore idrico significa guardare avanti per assicurare l'accesso all'acqua in un contesto futuro caratterizzato da crescenti sfide ambientali.

SAL opera quotidianamente per garantire servizi efficienti, rispettando l'ambiente e tutelando la salute dei cittadini. SAL si impegna a mitigare gli impatti negativi connessi ai cambiamenti climatici cercando di ridurre l'impronta di carbonio e le perdite della rete idrica.

- **Riduzione dell'impronta di carbonio:** sono state adottate misure per migliorare l'efficienza energetica in tutte le fasi del ciclo idrico, dal prelievo al trattamento, fino alla distribuzione dell'acqua potabile e alla depurazione. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas serra associate a questi processi energivori, contribuendo così alla lotta contro i cambiamenti climatici e gestendo al contempo l'aumento dei costi energetici;
- **Ricerca attiva delle perdite idriche:** analisi puntuale dei volumi d'acqua prelevati e immessi in rete, per individuare e intervenire tempestivamente su eventuali perdite. Questo non solo riduce la dispersione idrica, ma contribuisce anche a preservare le risorse e a ottimizzare la loro distribuzione, migliorando l'efficienza complessiva del sistema.

Con l'introduzione del nuovo macro-indicatore di qualità tecnica ARERA **"MO - resilienza idrica"**, dal 2024 l'Azienda sarà responsabile dell'analisi e rendicontazione dei parametri relativi alla resilienza del sistema di approvvigionamento idrico. Questo macro-indicatore serve a valutare l'efficacia del sistema nel soddisfare la domanda idrica del territorio, tenendo conto delle previsioni future. La valutazione dell'indicatore è affidata agli Enti di Governo d'Ambito (EGA), in coordinamento con i gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) e le Autorità di Bacino Distrettuali.

4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica



Target 4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

Target 6: Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.



Target 2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

L'acqua è un bene prezioso, comune, di cui nessuno è proprietario. Prelevare acqua dall'ambiente e renderla disponibile ai cittadini, alle imprese, alle aziende, agli enti pubblici è la mission di SAL che, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Lodi, ha il compito di soddisfare le necessità idriche del territorio. Il prelievo di acqua dall'ambiente richiede responsabilità a tutela delle falde idriche sotterranee, che costituiscono l'unica, e preziosa, fonte di approvvigionamento idrico per SAL.

Per ridurre l'impatto negativo legato all'impronta di carbonio del Servizio Idrico Integrato, SAL cerca di adottare misure per migliorare l'efficienza energetica in tutte le fasi del ciclo dell'acqua. Anche la riduzione delle perdite della rete idrica, benché finalizzata in primo luogo a tutelare la risorsa, genera un circolo virtuoso per il quale diminuiscono le emissioni; di fatto, consumando meno acqua, è anche minore l'energia richiesta per portarla in superficie, con conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂. La ricerca attiva delle perdite idriche ha ricevuto un notevole impulso da un finanziamento PNRR di 11 milioni di euro che sta permettendo a SAL di investire in tecnologie e sistemi avanzati per il monitoraggio delle reti idriche al fine di individuare e riparare tempestivamente eventuali perdite.

Il prelievo di acqua

L'approvvigionamento idrico per la fornitura di acqua potabile nel Lodigiano avviene interamente dalla falda idrica sotterranea la cui ricarica avviene prevalentemente nelle zone montuose.

Nonostante il trend negativo delle risorse idriche superficiali, non si riscontrano al momento segnali evidenti di impoverimento delle falde sotterranee da cui viene prelevata l'acqua da sottoporre alla potabilizzazione. Tuttavia, l'intensificarsi dei periodi siccitosi registrati negli ultimi anni, lascia prevedere una possibile futura riduzione della disponibilità delle risorse sotterranee su scala globale. Una sfida crescente per i gestori idrici che, in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030, si impegnano per aumentare l'efficienza gestionale, per proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua e per promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali.

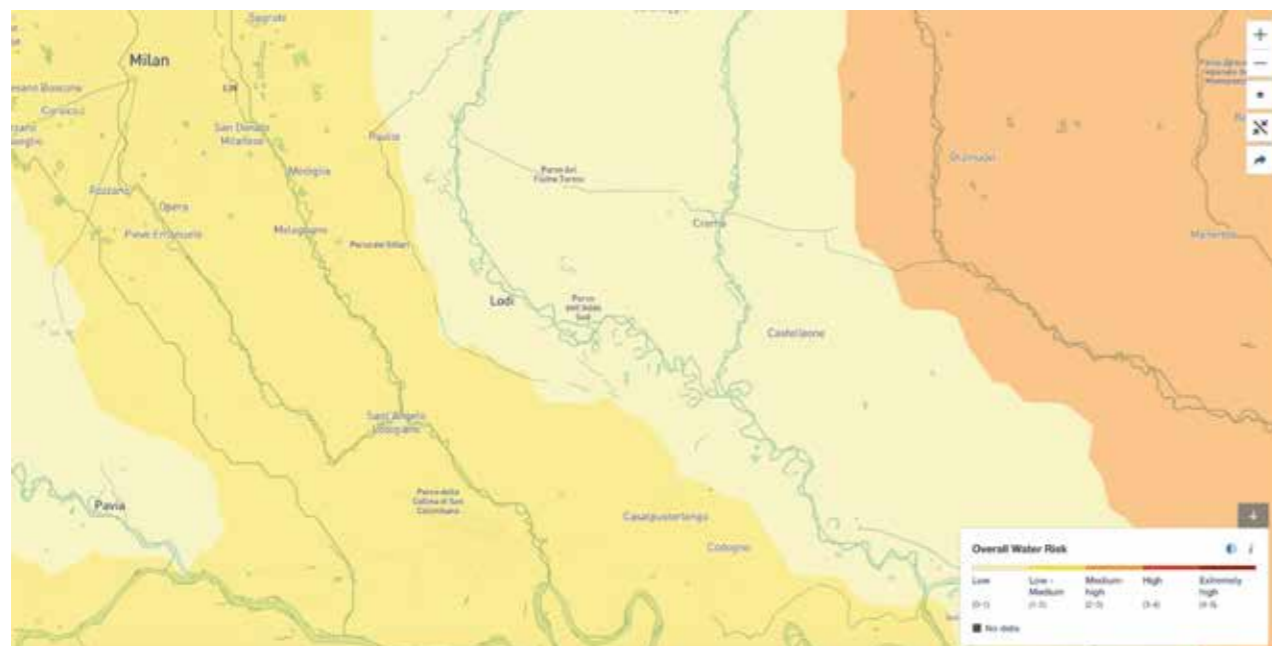
Secondo la mappa *Acqueduct Water Risk Atlas* elaborata dal **World Research Institute (WRI)**, il 100% delle aree in cui opera SAL attualmente è localizzato in zone con un livello basso e medio-basso di stress idrico, come evidenziato nell'atlante del rischio pubblicato sul loro sito. Tuttavia, questo quadro potrebbe mutare nel prossimo futuro. La stessa mappa prevede una possibile riduzione progressiva delle risorse idriche sotterranee a partire dal 2030, a causa del riscaldamento globale e dei prolungati periodi di siccità, che stanno già influenzando significativamente la disponibilità di acqua superficiale, soprattutto per il settore agricolo. Una ragione in più per SAL nel continuare a perseguire una gestione sostenibile dell'acqua.



¹ <https://climate.copernicus.eu/global-climate-highlights-2023>

² <https://cittaclima.it/wp-content/uploads/2024/01/Bilancio-CittaClima-2023.pdf>

Zone a stress idrico



SAL partecipa attivamente al monitoraggio regionale delle falde acquifere in collaborazione con **ARPA** (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), fornendo dati sui livelli piezometrici, utili per analizzarne l'andamento.

Inoltre, SAL è parte attiva del gruppo **PIA** (Piano Infrastrutturale Acquedotti) di **Water Alliance**, che vede coinvolti diversi gestori idrici lombardi nella condivisione di dati qualitativi e quantitativi sulle falde utilizzate a scopo potabile, favorendo una gestione coordinata e sostenibile delle infrastrutture idriche in tutta la regione.

L'acqua viene prelevata da falde profonde fino a 180 metri attraverso 180 pozzi gestiti, utilizzando pompe sommerse. Nel 2023 il **volume totale di acqua estratta dall'ambiente ha raggiunto 32.087.973 metri cubi**, registrando una significativa riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 SAL ha utilizzato un totale di **1.906.937 metri cubi di acqua** per processi interni e funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, registrando un incremento del 32,9% rispetto al 2022. Questo consumo è stato destinato principalmente a operazioni legate agli impianti, ad attività di spurgo, all'utilizzo di tecnologie specifiche e servizi per le utenze interne di SAL.

Il monitoraggio degli acquiferi sotterranei di ARPA

Per il monitoraggio delle strutture acquifere superficiali e profonde, sono stati individuati i pozzi come punti di misurazione. Il personale di SAL esegue monitoraggi mensili dei livelli di profondità della falda rispetto al piano campagna. I dati raccolti vengono poi trasmessi ad ARPA per una validazione, effettuata attraverso due campagne di misurazione condotte in diverse stagioni dell'anno (primavera/estate e autunno/inverno). Durante queste campagne, ARPA preleva anche campioni d'acqua da alcuni pozzi della rete di monitoraggio per verificare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica.

I dati raccolti e le misurazioni effettuate da ARPA vengono successivamente elaborati e utilizzati per valutare lo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee a livello regionale. I risultati di questi monitoraggi, insieme alle relative analisi, sono pubblicati sul sito web di ARPA Lombardia (www.arpalombardia.it).

Grazie a questo processo di monitoraggio e alla collaborazione con ARPA, SAL assicura una raccolta accurata dei dati relativi alla falda idrica e contribuisce a definire lo stato delle risorse idriche nel territorio in cui opera. Queste informazioni sono fondamentali per implementare misure di gestione sostenibile e garantire la qualità e la disponibilità dell'acqua potabile per la comunità.

Caratteristiche del sottosuolo della provincia di Lodi e delle falde acquifere

Il sottosuolo in provincia di Lodi è costituito da un sistema acquifero complesso e stratificato, caratterizzato da strutture sovrapposte dove si sviluppano falde diverse. In particolare, si possono individuare le seguenti strutture:

- **Struttura acquifera superficiale:** questa tipologia è caratterizzata da una maggiore produttività, ma anche da un'elevata vulnerabilità alle contaminazioni di origine antropica. All'interno di queste strutture si trova una

100%

acqua erogata in provincia di Lodi proveniente dalla falda sotterranea

32.087.973 metri cubi

(-3,4% rispetto al 2022)

acqua prelevata dall'ambiente

1.906.937 metri cubi

(-32,9% rispetto al 2022)

consumi interni complessivi

falda freatica alimentata sia dalle infiltrazioni superficiali derivanti dalle precipitazioni e dai corsi d'acqua, sia da apporti laterali. Gli acquiferi superficiali vengono utilizzati per scopi potabili e acquedottistici in misura limitata, soprattutto nei territori del Lodigiano dove la conformazione geologica non presenta acquiferi profondi (in alcuni comuni del Basso Lodigiano) o in presenza di pozzi obsoleti;

- **Struttura acquifera profonda:** queste falde, sebbene meno produttive rispetto a quelle superficiali, vengono preferite per il prelievo

idrico perché sono confinate da strati impermeabili che le rendono più protette dalle contaminazioni di origine antropica.

SAL dispone di un ampio insieme di informazioni stratigrafiche, idrochimiche e relative al potenziale delle strutture acquifere utilizzate per il prelievo idrico, che costituiscono una risorsa fondamentale per la pianificazione e la progettazione di nuove opere di captazione, secondo i seguenti criteri:

- **Criterio geologico e idrogeologico:** basandosi sulle caratteristiche litostratigrafiche e sui dati piezometrici disponibili, si preferiscono acquiferi protetti e confinati da strati argillosi, per prevenire eventuali contaminazioni di origine antropica. La progettazione di nuovi pozzi tiene anche conto del criterio di diversificazione delle falde da captare, al fine di evitare sovrasfruttamenti e interferenze;
- **Criterio idrochimico:** si identificano le falde idonee per l'uso potabile, escludendo invece gli acquiferi che presentano caratteristiche qualitative inidonee a causa di contaminazioni di origine naturale o antropica.

SAL si impegna quindi attivamente nel **monitoraggio** e nella **gestione** delle diverse attività necessarie **per proteggere e preservare sia la qualità che la quantità delle acque sotterranee** destinate al prelievo. Le principali azioni intraprese includono:

- **monitoraggio qualitativo e quantitativo** delle risorse idriche, partecipando anche a reti di monitoraggio a livello regionale;
- **diversificazione delle falde** da cui viene effettuato il prelievo idrico per garantire una gestione più sostenibile delle risorse;
- **utilizzo razionale delle risorse** per rispondere al fabbisogno del territorio, anche in funzione delle dinamiche demografiche, perseguendo al contempo un uso responsabile e parsimonioso della risorsa idrica.

La rete di adduzione e di distribuzione

Una volta prelevata dal sottosuolo tramite i pozzi, l'acqua viene sottoposta al trattamento di potabilizzazione. Molte centrali di potabilizzazione si trovano nei pressi dei pozzi; in alcuni casi invece l'acqua deve essere trasportata verso le centrali e i serbatoi tramite una rete di adduzione di 11,1 km, in aumento del 28,4% rispetto al 2022. Dalle centrali, una volta potabilizzata, l'acqua viene poi distribuita alle utenze attraverso una **rete di distribuzione che si estende per 1409,1 km**, con un lieve incremento dello 0,2% rispetto al 2022.

Tuttavia, lungo il percorso, una parte dell'acqua si disperde, principalmente a causa della vetustà delle tubazioni o di rotture causate da attività esterne. Questo fenomeno, in parte fisiologico, viene monitorato da ARERA, che conduce una campagna di raccolta dati biennale utilizzando il macro-indicatore **"M1 - Perdite idriche"**. Il macro-indicatore M1 tiene conto sia delle perdite idriche lineari, calcolate in metri cubi d'acqua persi per chilometro di rete al giorno, sia delle perdite idriche percentuali, che indicano la percentuale di acqua dispersa rispetto al volume totale immesso nella rete nell'arco di un anno.

Nel 2023 la rete di distribuzione di SAL ha disperso in media **15,0 metri cubi per chilometro al giorno (perdite lineari)**, dato inferiore sia alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest³ (15,4) sia dei gestori idrici italiani⁴ (17,9). Le **perdite percentuali** nel 2023 si sono attestate al **29,2%**, anche questo importante indicatore vede SAL in una posizione migliore sia rispetto alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest⁵, dove le perdite percentuali si attestano in media al 33,4%, sia rispetto alla media dei gestori idrici italiani⁶ (41,8%).

³ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 158 gestioni, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

⁴ Cfr. 2

⁵ Cfr. 2

⁶ Cfr. 2

Secondo il metodo di classificazione stabilito da ARERA, SAL si colloca in classe B rispetto al macro-indicatore M1 - Perdite della rete idrica. Nel 2023 SAL ha registrato un numero medio di rotture per km di rete pari a 0,3, in diminuzione del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la continuità del servizio di fornitura dell'acqua è **M2 - Interruzioni di servizio (M2)**, il macro-indicatore che ARERA richiede di monitorare per misurare la frequenza media annua di interruzioni del servizio idrico per cause imputabili al gestore. Con il valore di **0,39 ore di interruzione (media per cittadino servito)**, e ben al di sotto della media italiana - SAL, rispetto al macro-indicatore M2 si posiziona in classe A.

11,1 km
(-28,4% rispetto al 2022)
rete di adduzione nel 2023

1409,1 km
(+0,2% rispetto al 2022)
rete di distribuzione nel 2023

1420,2 km
(+0,4% rispetto al 2022)
lunghezza totale della rete idrica
(rete di adduzione + rete di distribuzione)

0,3
(-17,6% rispetto al 2022)
numero medio di rotture per km
di rete nel 2023

Perdite idriche lineari
nella rete di distribuzione nel 2023

15,0
metri cubi per km al giorno
SAL

17,9 Italia* **15,4** Nord-Ovest**

*Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 158 gestioni, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

Perdite idriche percentuali nella rete
di distribuzione nel 2023

29,2%
SAL

41,8% Italia* **33,4%** Nord-Ovest**

*Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 158 gestioni, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

Ore di interruzione del servizio
(medie per cittadino servito)

0,39
SAL

59,92 Italia* **0,89** Nord-Ovest**

*Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 158 gestioni, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

Principali azioni di SAL per la riduzione delle perdite idriche

- **Telecontrollo:** sistemi di telecontrollo per individuare prontamente eventuali guasti, consentendo interventi tempestivi per prevenire ulteriori dispersioni d'acqua;
- **Ottimizzazione della pressione di rete:** interventi mirati di regolazione della pressione nella rete idrica nella progettazione degli impianti e dei pozzi per ridurre le perdite e minimizzare la dispersione;
- **Ricerca attiva delle perdite:** indagini geofoniche per identificare perdite o rotture nella rete idrica, che consentono di intervenire rapidamente per risolverle;
- **Rinnovo programmato delle reti:** basato su analisi statistiche per pianificare il rinnovo delle tubazioni, concentrando gli interventi nelle aree più soggette a rotture frequenti;
- **Potenziamento delle fasi di potabilizzazione:** con benefici sia per la qualità dell'acqua erogata sia per la gestione delle risorse, riducendo per esempio la necessità di interventi come gli spurghi della rete idrica che inevitabilmente richiedono una dispersione di acqua;
- **Sostituzione dei contatori con smart meter:** che consentono la telelettura del contatore e consentono di individuare prontamente eventuali perdite nella rete idrica;
- **Distrettualizzazione delle reti** per il controllo attivo delle perdite che include la realizzazione di 63 "camerette", prefabbricati interrati per il contenimento dei misuratori di portata, per migliorare l'efficienza dei sistemi acquedottistici;
- Completamento del **rilievo informatizzato** delle reti finalizzato alla **modellazione idraulica** e all'implementazione di un software di water management system. Un impegno concreto per un servizio più sostenibile e affidabile.

Queste azioni mirano a ottimizzare l'uso dell'acqua, ridurre le perdite di rete e migliorare l'efficienza complessiva del sistema idrico, contribuendo alla conservazione delle risorse idriche e alla sostenibilità ambientale. Nel 2023 SAL ha sottoposto a controllo **3,5 km della propria rete acquedottistica** e ha risanato o sostituito 4,0 km di condotte, registrando un aumento del 26,3% rispetto all'anno precedente.

Un forte impulso alla tutela della risorsa idrica e all'ottimizzazione della sua distribuzione è stato dato dalle attività finanziate dal **PNRR**, di cui sta beneficiando anche SAL, nell'ambito della misura **"M2C4 - 14.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"**.

4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile



Target 8: Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Le caratteristiche dell'acqua del rubinetto possono variare a seconda della zona geografica, a causa delle diverse fonti di approvvigionamento. L'acqua potabile viene prelevata da falde sotterranee, che presentano specificità legate sia all'area geografica sia alla profondità di estrazione. Ogni falda ha una composizione chimica distinta, con variazioni nei livelli di minerali e di altre sostanze naturali disciolte, che possono influenzare il sapore, l'odore e l'aspetto dell'acqua. Nel Basso Lodigiano, per esempio, è comune rilevare una maggiore presenza di ferro e manganese rispetto alla parte settentrionale della provincia. Alcune falde possono inoltre contenere gas naturali come idrogeno solforato o metano.

Per garantirne la qualità e la sicurezza, l'acqua prelevata viene regolarmente sottoposta a controlli analitici chimici, fisico-chimici batteriologici.

Prima di essere distribuita agli utenti, l'acqua viene trattata negli **impianti di potabilizzazione** progettati in base alla specifica composizione chimica della falda. I trattamenti di potabilizzazione riducono le concentrazioni eccessive di alcuni parametri (per esempio ferro e manganese) garantendo che l'acqua rispetti i limiti normativi stabiliti dal D.Lgs. 18/2023 e sia sicura per il consumo alimentare.

Il Laboratorio Analisi di SAL è responsabile del **controllo della qualità di tutta l'acqua immessa in rete** ed è certificato e accreditato secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025**: uno standard internazionale che attesta la competenza dei laboratori nell'effettuare tarature e prove, garantendo un sistema di gestione conforme e tecnicamente competente per le analisi effettuate. Il laboratorio è inoltre iscritto nel **Registro della Regione Lombardia** dei laboratori autorizzati a effettuare controlli sull'acqua destinata al consumo alimentare, in conformità con le normative regionali e nazionali. Le verifiche sull'acqua potabile seguono un **programma di campionamento** concordato con l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute), l'ente preposto al controllo

della potabilità. SAL rispetta rigorosamente i limiti stabiliti dal D. Lgs. 18/2023, che definisce i parametri di qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Inoltre, SAL ha avviato la fase preliminare per l'adozione del **Piano di Sicurezza dell'Acqua**, in linea con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità recepite dall'Unione Europea. Il piano prevede un'evoluzione significativa nel sistema di monitoraggio, passando da un approccio basato su parametri standardizzati a un modello che tiene conto delle specificità di ogni singola fonte di approvvigionamento, come le falde acquifere. L'obiettivo principale è la **prevenzione e gestione dei rischi lungo l'intera filiera idropotabile**, dalla captazione dell'acqua fino al punto di consegna (contatori) agli utenti.

Attraverso rigorosi controlli analitici e l'adesione a standard di qualità, SAL garantisce che l'acqua distribuita sia sicura, salubre e conforme alle normative vigenti, tutelando la salute pubblica e soddisfacendo le necessità idriche della comunità. Le informazioni dettagliate sulla qualità dell'acqua sono disponibili sul **sito web di SAL** per ciascun comune servito. Oltre a certificare la potabilità dell'acqua, queste informazioni evidenziano le sue qualità specifiche, come l'oligomineralità, che la rendono particolarmente adatta al consumo quotidiano.

SAL si impegna a massimizzare i benefici legati alla fornitura di acqua sicura e di alta qualità, incoraggiandone il consumo alimentare, come alternativa all'acqua in bottiglia. In questo modo si riduce la domanda, e quindi l'impatto ambientale di plastica monouso.

Nel 2023 sono stati utilizzati 118 punti di prelievo per analisi di acqua potabile, di cui 68 punti rete costituiti da fontane e armadietti creati ad hoc per la raccolta di campioni e 50 punti di campionamento in uscita dagli impianti. I punti di prelievo per analisi di acqua grezza, ossia i pozzi, sono stati 137.



Nel 2023 SAL ha analizzato **3.017 campioni di acqua potabile** (-15,4% rispetto al 2022), dato ben al di sopra dei 468 campioni che SAL è tenuta ad eseguire, e **152.318 parametri** (+24,8% rispetto al 2022), di cui 138.758 chimico fisici e 13.560 microbiologici. Il numero di campioni e parametri comprende: analisi di controllo (per la verifica della conformità ai limiti di legge); analisi gestionali (per la verifica efficacia ed efficienza degli impianti); analisi su acque grezze da destinare al consumo umano⁷.

Il numero di campioni analizzati rapportato a ogni 1.000 metri cubi di acqua erogata nel 2023 è stato pari a 0,09. ARERA monitora la conformità dell'acqua distribuita all'utenza con il macro-indicatore **M3 - Qualità dell'acqua erogata** e SAL si conferma in classe A. M3 si scompone in tre sotto-indicatori: incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a), tasso di campioni non conformi (M3b) e tasso di parametri non conformi (M3c). Nel 2023 l'incidenza di **ordinanze di non potabilità** è stata pari allo **0,0%**, in linea con gli anni precedenti. Inoltre, il tasso percentuale di **non conformità dei campioni** è stato pari al **0,44%**, mentre il tasso percentuale di **non conformità dei parametri** è stato pari al **0,009%**; non si sono riscontrate "non conformità" che abbiano comportato un giudizio di non idoneità al consumo umano.

⁷ Il numero di campioni e parametri riportati in questo paragrafo fotografa l'attività del Laboratorio analisi di SAL. Solo una parte dei campioni rientra nella classificazione RQTI di ARERA: nell'ambito del macro-indicatore M3 i campioni di acqua distribuita analizzati da SAL e comunicati al regolatore sono stati 1.831, 102.132 invece i parametri.

3.017
(-15,4% dal 2022)
numero di campioni eseguiti nel 2023

152.318
(+24,8% dal 2022)
numero di parametri analizzati nel 2023

0,09
numero di campioni analizzati rapportato al volume erogato nel 2023⁸

118⁹
numero di punti di prelievo per analisi acqua potabile nel 2023

137
numero di punti di prelievo¹⁰ per analisi acqua grezza nel 2023:

⁸ Indicatore RQTI - G3.1 (numero di campioni ogni 1.000 metri cubi di acqua erogata).

⁹ Di cui 68 punti rete costituiti da fontane e armadietti e 50 punti di campionamento.

¹⁰ Pozzi.

Classe A macro-indicatore M3 sulla qualità dell'acqua erogata nel 2023

Incidenza ordinanze di non potabilità nel 2023

0,0%
SAL

0,07%
Italia*

0,06%
Nord-Ovest*

Tasso di campioni da controlli interni non conformi nel 2023

0,44%
SAL

3,39%
Italia*

4,64%
Nord-Ovest*

Tasso di parametri da controlli interni non conformi nel 2023

0,009%
SAL

0,22%
Italia*

0,28%
Nord-Ovest*

*Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 156 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti)



4.4 Gestione delle acque reflue



Target 3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
Target 6: Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi



Target 1: Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti



Target 1: Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

Anche nel corso del 2023 SAL ha pubblicato sulla bolletta e sul sito web acqualodigiana.it l'**etichetta dell'acqua**, per offrire ai cittadini la possibilità di informarsi sulla qualità dell'acqua di casa e di poterla quindi utilizzare per dissetarsi senza generare rifiuti, compiendo quindi un'azione sostenibile dal punto di vista ambientale.

Etichetta dell'acqua della provincia di Lodi (valori medi) nel 2023 ai sensi del D.lgs 18/2023

Parametri	Unità di misura	Intervallo di valori		Limiti di legge (n. 18/2023)
		Min (media)	Max (media)	
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	pH	7,7	8,0	6,5 - 9,5
Residuo secco a 180°	mg/l	260	304	1500
Durezza	°F	21	26	≥ 15
Calcio	mg/l	61	73	≥ 30
Magnesio	mg/l	14	18	≥ 10
Ammonio	mg/l	<0,05	<0,05	0,5
Alluminio	µg/l	<10	<10	200
Arsenico	µg/l	2	5	10
Cloruri	mg/l	8	14	250
Sodio	mg/l	10	12	200
Solfati	mg/l	15	28	250
Ferro	µg/l	20	<20	200
Manganese	µg/l	<5	8	50
Nitrati	mg/l	3	6	50
Nitriti	mg/l	<0,05	<0,05	0,1 ¹¹
Somma di PFAS	µg/l	<0,01	<0,01	0,1 ¹²

DA SAPERE: UNITÀ DI MISURA E ORDINI DI GRANDEZZA

1 grado francese (°F) è pari a 0,5 gradi tedeschi (°D) ovvero 10 mg/l di Carbonato di Calcio (CaCO3).

1 milligrammo (mg) è la millesima parte di 1 grammo. 1 g = 1.000 mg

1 microgrammo (µg/L) è la millesima parte di 1 milligrammo, ovvero la milionesima parte di 1 grammo. 1 g = 1.000.000 µg.

Le caratteristiche dell'acqua di ogni singolo comune sono consultabili sul sito acqualodigiana.it, nella sezione "etichetta dell'acqua".

¹¹ Per acque provenienti da impianti di trattamento che possono generare lo ione nitrito.

¹² Il limite di 0,1 µg/l entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026; attualmente il valore indicato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è 0,5 µg/l.

SAL, in quanto azienda operante nel settore idrico, è responsabile anche della **gestione e del monitoraggio degli scarichi idrici e di conseguenza ha il compito di contribuire a preservare gli ecosistemi acquatici superficiali**.

La depurazione delle acque reflue è un aspetto cruciale nella gestione delle risorse idriche, tanto che ARERA include ben tre obiettivi di qualità tecnica legati a questo processo. Il trattamento adeguato delle acque reflue costituisce un presidio a tutela degli ecosistemi di acqua dolce: al contrario, acque reflue non trattate o gestite in modo inefficace possono causare danni ambientali. Di fatto, un trattamento ottimale può addirittura migliorare la qualità chimico-fisica dei corsi d'acqua recettori; come nel caso della roggia Molina, che secondo uno studio commissionato da SAL, beneficia degli scarichi depurati dell'impianto di depurazione situato alle porte della città di Lodi.

Gli impianti di depurazione sono progettati per trattenere e abbattere le sostanze indesiderate, utilizzando un sistema che sfrutta l'attività di specifici microrganismi che, grazie a un'adeguata ossigenazione, sono in grado di assimilare e abbattere i carichi di sostanze organiche inquinanti presenti nelle acque reflue, contribuendo così a prevenire i potenziali danni che questi possono causare agli ecosistemi acquatici. Il *sistema di trattamento* delle acque reflue si articola in due infrastrutture fondamentali:

- **la rete fognaria**, un sistema di condotte e sollevamenti per la raccolta e il deflusso delle acque reflue (liquami) verso gli impianti di depurazione, garantendo adeguate condizioni igienico-sanitarie nelle aree urbane;
- **gli impianti di depurazione**, che trattengono e abbattano le sostanze inquinanti presenti nei liquami, proteggendo così i corpi idrici superficiali, dove le acque depurate vengono rilasciate.

Impatti positivi generati dal trattamento delle acque reflue

L'impatto ambientale del volume di scarico dell'acqua non è in relazione lineare con la quantità stessa, ma dipende dalla qualità del trattamento e dalle caratteristiche del corpo idrico ricevente. Un'azienda idrica, che gestisce un elevato volume di scarico, ma che garantisce un trattamento avanzato e rispetta standard rigorosi, può generare impatti positivi sull'ambiente.

Uno studio condotto dall'Istituto GRAIA (2017-2023), commissionato da SAL, ha analizzato l'acqua che fuoriesce dal **depuratore di Lodi** e che confluisce nella **roggia Molina**. Lo studio ha evidenziato l'alta efficienza depurativa del Depuratore di Lodi dato l'impatto positivo in termini di riduzione del carico inquinante verso la Roggia Molina. Tuttavia, si è notato che, nonostante la migliore qualità dell'acqua immessa nella roggia Molina, l'impatto qualitativo positivo sul fiume Adda è limitato, in quanto la portata del maggiore affluente del Po è così elevata che lo scarico del depuratore non riesce a incidere significativamente sulla qualità complessiva dell'acqua del fiume Adda.

La rete fognaria

SAL gestisce una **rete fognaria** estesa per un totale di **911 km**, composta principalmente da condotte di rete mista (78,9%), che raccolgono sia le acque reflue (acque nere) che le acque meteoriche (acque bianche) in un unico sistema. Le condotte dedicate esclusivamente alla raccolta delle acque nere rappresentano circa un quinto della rete complessiva. La rete fognaria funziona prevalentemente secondo il principio della gravità, sfruttando la pendenza naturale del terreno. Tuttavia, poiché il territorio del Lodigiano è prevalentemente pianeggiante, per garantire il corretto deflusso dei reflui verso i punti di trattamento o smaltimento finale, è

911 km

(uguale al 2022)

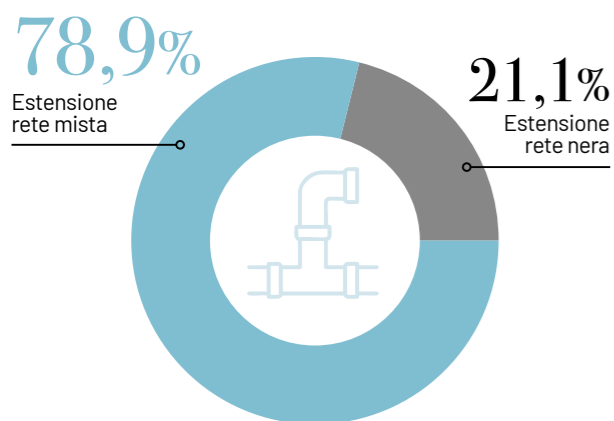
lunghezza della rete fognaria
totale nel 2023

129

(+0,8% rispetto al 2022)

stazioni di sollevamento
nel 2023

Composizione della rete fognaria nel 2023



necessario ricorrere a impianti di sollevamento e pompaggio, noti come stazioni di sollevamento. Nel 2023 SAL ha operato con **129 stazioni di sollevamento**.

L'**impatto ambientale legato al convogliamento delle acque reflue** è anch'esso monitorato da ARERA, che, per promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dei gestori del servizio, utilizza il **macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario**, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali causati da infrastrutture fognarie inadeguate o da una gestione inefficiente. Il macro-indicatore M4, per il quale SAL si posiziona in classe C, è composto da **tre sotto-indicatori**: la frequenza di allagamenti o sversamenti dalla rete fognaria (M4a), l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b) e il livello di controllo e monitoraggio degli stessi durante l'anno (M4c).



Nel 2023 l'indicatore M4a è stato pari a 0,878 episodi ogni 100 km, dato inferiore alla media nazionale dei gestori idrici¹³ (5,0) e alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest¹⁴ (4,1). Anche per l'indicatore M4b, il dato registrato da SAL (3,6%) è stato inferiore alla media nazionale dei gestori idrici¹⁵ (22%) e alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest¹⁶ (23%). Infine, l'indicatore M4c è stato pari allo 0,8%, al di sotto della media italiana dei gestori idrici¹⁷ (7%) e alla media dei gestori del Nord-Ovest¹⁸ (4%).

¹³ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 143 gestioni, con una copertura del 78,0% della popolazione residente italiana (45,1 milioni di abitanti).

¹⁴ Cfr. 14

¹⁵ Cfr. 14

¹⁶ Cfr. 14

¹⁷ Cfr. 14

¹⁸ Cfr. 14

Frequenza allagamenti e/o sversamenti
da fognatura ogni 100 km
di rete fognaria nel 2023¹⁹

0,878 episodi

SAL

5,0 Italia* 4,1 Nord-Ovest*

Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena
(% di scaricatori non adeguati)²⁰

3,6%

SAL

22% Italia* 23% Nord-Ovest*

Controllo degli scaricatori di piena
(Scaricatori di piena non controllati (%))²¹

0,8%

SAL

7% Italia* 4% Nord-Ovest*

* Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 143 gestioni, con una copertura del 78,0% della popolazione residente italiana (45,1 milioni di abitanti).

¹⁹ Indicatore RQTI - M4a

²⁰ Indicatore RQTI - M4b

²¹ Indicatore RQTI - M4c

Cosa sono gli sfioratori o scaricatori di piena?

La rete fognaria mista è costituita da un flusso combinato di acque nere, che presentano un apporto relativamente costante, e acque meteoriche, il cui apporto varia significativamente nel tempo. Durante eventi meteorici di forte intensità, le quantità di acqua raccolte dalla rete fognaria aumentano notevolmente rispetto ai periodi di tempo asciutto, con una diluizione significativa del carico inquinante. Questa elevata diluizione del flusso che raggiunge gli impianti di depurazione comporta una riduzione dell'efficacia del processo di trattamento. Per gestire questi flussi eccezionali, vengono utilizzati gli **sfioratori di piena**, i quali entrano in funzione per intercettare il refluo trasportato dalle reti fognarie in eccesso rispetto a quello che la norma prevede di sottoporre a trattamento. Poiché questo refluo risulta notevolmente diluito, può essere scaricato direttamente in corpi idrici senza ulteriori trattamenti. Il funzionamento degli sfioratori di piena può essere influenzato dai livelli presenti nel corpo idrico in cui scaricano. Nei periodi di elevata portata (ad esempio, durante eventi meteorici intensi o durante la stagione irrigua), potrebbero verificarsi rigurgiti che impediscono uno scarico libero delle reti fognarie e, al contrario, possono causare l'ingresso di acque parassite attraverso gli sfioratori. Per mitigare questi effetti, SAL ha **stipulato convenzioni di resilienza** con il **Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana** in alcuni comuni. Queste convenzioni prevedono la gestione delle portate defluenti all'interno delle reti delle rogge e dei canali gestiti dal Consorzio al fine di limitare gli impatti delle precipitazioni intense sui corpi idrici. Questa regolazione delle portate mira anche a prevenire allagamenti nelle aree urbane interessate.

Il servizio di **collettamento fognario** copre l'intero territorio lodigiano, ad eccezione di alcune zone che comprendono nuclei abitati con meno di 50 residenti e alcuni insediamenti produttivi autorizzati a gestire autonomamente le proprie acque reflue attraverso impianti di trattamento interni. I condotti della rete fognaria nell'Ambito di Lodi sono realizzati in diversi materiali, tra cui gres, calcestruzzo, PVC, PEAD e ghisa, e presentano per lo più una sezione circolare. Il diametro dei condotti varia da un minimo di 200 mm a un massimo di 2.500 mm.

THINK ABOUT THE

La depurazione

Gli impianti di depurazione permettono di trattenere e abbattere le sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue, proteggendo così i corsi d'acqua, destinati a riceverle. Nella provincia di Lodi, i depuratori utilizzano una tecnologia basata sulla depurazione biologica a fanghi attivi, che sfrutta l'azione di specifici microrganismi. Questi, grazie a una corretta ossigenazione, assimilano e degradano le sostanze organiche inquinanti presenti nelle acque reflue, prevenendo potenziali danni agli ecosistemi acquatici. La fase di depurazione è l'ultimo step nel ciclo del Servizio Idrico Integrato e rappresenta un meccanismo essenziale per la protezione ambientale dai potenziali danni derivanti dallo scarico incontrollato di liquami fognari nei fiumi, senza un adeguato trattamento. Il rapporto tra il volume di scarico di acqua e gli impatti negativi non segue una relazione lineare. Un aumento del volume complessivo di scarico di acqua non necessariamente si traduce in maggiori impatti negativi, poiché questi impatti dipendono dalla qualità dello scarico di acqua e dalla sensibilità e le caratteristiche del corpo idrico che lo riceve. Un'azienda, come il gestore del SII, che ha un elevato volume di scarico di acqua, ma che attua un trattamento avanzato e soddisfa rigorosi standard di qualità, può invece generare impatti positivi sul corpo idrico ricevente.

SAL nel 2023 ha gestito un totale di **70 depuratori**, di cui 45 con una capacità inferiore a 2.000 Abitanti Equivalenti (AE) e procede nel suo impegno per raggiungere una maggiore centralizzazione degli impianti di depurazione con l'obiettivo di **umentare l'efficienza del processo depurativo**, dismettendo così i piccoli depuratori.

La capacità autorizzata complessiva degli impianti di depurazione ammonta a 290.839 AE, con una capacità media autorizzata per impianto di 4.155 AE. Nel 2023 i depuratori gestiti da SAL hanno restituito all'ambiente **28.557.974 metri cubi di acqua trattata**, registrando un aumento

del 4,6% rispetto al 2022. Il valore ambientale della depurazione risiede nella sua capacità di prevenire danni derivanti dallo scarico incontrollato di liquami nei fiumi. Il 100% degli scarichi idrici di SAL avviene in aree con un livello basso e medio-basso di stress idrico²².

70

depuratori gestiti da SAL

45

depuratori con capacità minore a 2.000 AE²³

290.839

Abitanti Equivalenti

capacità autorizzata complessiva degli impianti di depurazione

4.155

Abitanti Equivalenti

capacità autorizzata media degli impianti di depurazione

28.557.974

metri cubi di acqua restituita all'ambiente acqua trattata

²² Secondo la mappa *Acqueduct Water Risk Atlas* elaborata dal World Research Institute (WRI)

²³ L'Abitante Equivalente (AE) permette di confrontare in termini di inquinamento organico le diverse tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Secondo quanto definito dall'art. 74 D.lgs 152/06, un Abitante Equivalente equivale al carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.

La qualità della depurazione

Le attività di depurazione sono finalizzate a mantenere condizioni ambientali ottimali, poiché l'obiettivo principale è trattare gli scarichi in modo da renderli compatibili con gli ecosistemi dei corpi idrici recettori. Il processo di depurazione si articola in diverse fasi, ciascuna con un preciso livello di trattamento:

- **Pre-trattamento:** separazione di sostanze inerti, organiche, solide o oleose dai liquami;
- **Trattamento primario:** sedimentazione dei liquami;
- **Trattamento secondario:** riduzione della carica inquinante tramite un trattamento biologico, seguito da un trattamento fisico per separare l'acqua depurata dai fanghi derivanti dal processo biologico;
- **Trattamento terziario:** riduzione della carica microbiologica delle acque trattate nella fase secondaria, prima del loro rilascio nei corpi idrici;
- **Trattamento terziario avanzato:** ulteriore fase per eliminare le sostanze inquinanti refrattarie. Le **caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche** delle acque di scarico, sia all'ingresso che all'uscita dei depuratori, vengono costantemente monitorate dal Laboratorio Analisi secondo un programma di campionamento approvato da **ARPA** (Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente), l'ente deputato al controllo del rispetto dei limiti di legge sugli scarichi (D.lgs. 152/06 e dal RR 06/19).

I dati relativi ai servizi di fognatura, collettamento e depurazione sono raccolti e gestiti all'interno del sistema informativo regionale sulle acque, **SIRE Acque**. La prima sezione del sistema si concentra sulla raccolta e l'organizzazione degli esiti dei prelievi effettuati sugli scarichi dei depuratori, raccolti sia da ARPA Lombardia che dai gestori degli impianti²⁴. Attraverso i campioni prelevati, analizzati esclusivamente in laboratori certificati, è possibile

²⁴ In conformità alle prescrizioni dell'Allegato F del Regolamento Regionale n. 6 del 2019, che definisce obiettivi, procedure e modalità di esecuzione del programma dei controlli sugli scarichi delle acque reflue urbane e sui rispettivi impianti di trattamento.

accertare che le acque depurate rispettino i limiti di concentrazione e i livelli di abbattimento delle sostanze inquinanti così come prescritte in autorizzazione, oltre che dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, rendendole idonee per il rilascio in ambiente. Entro il 31 marzo di ogni anno, ARPA Lombardia elabora il **giudizio di conformità** complessivo sul funzionamento di ciascun impianto per l'anno precedente e pubblica gli esiti nella sezione "Download" del sistema SIRE Acque.

Le analisi si concentrano su **parametri specifici** che misurano l'efficacia della riduzione delle sostanze inquinanti, tra cui **BOD₅** (domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni), **COD** (domanda chimica di ossigeno), solidi sospesi totali, l'azoto totale, l'azoto ammoniacale, fosforo totale (parametri indicati dal Regolamento Regionale 06/2019 Disciplina degli scarichi) e altri parametri aventi carattere gestionale (ad esempio *Escherichia Coli*, metalli pesanti e altre forme azotate). Nel 2023 i valori medi annui di abbattimento delle sostanze inquinanti nei depuratori gestiti da SAL sono stati pressoché in linea rispetto all'anno precedente: l'abbattimento del BOD₅ ha raggiunto il 95,5%, con un incremento dello 0,1% rispetto al 2022; il COD si è mantenuto stabile con un valore del 94,4%, invariato rispetto all'anno precedente; per i Solidi Sospesi si è registrato un abbattimento del 96,9%, con una lieve riduzione dello 0,6% rispetto al 2022; infine, l'abbattimento di NH₄, Azoto Ammoniacale, ha registrato un valore del 96,3%, con un incremento dell'1,0% rispetto al 2022.

La presenza di metalli pesanti, principalmente derivanti dagli scarichi industriali, è pericolosa per gli ecosistemi acquatici ma non può essere eliminata dal processo biologico a fanghi attivi, che funziona al meglio con liquami dalle caratteristiche stabili.

ARERA monitora la qualità dell'acqua depurata e incentiva il miglioramento delle performance delle aziende idriche attraverso il **macro-indicatore M6 - Qualità dell'acqua depurata**, che contribuisce a garantire la protezione dei corpi idrici superficiali.

Nel 2023, il laboratorio SAL ha eseguito **1.620 campioni totali sulle acque reflue** (-5,1% rispetto al 2022) e sono stati analizzati **11.001 parametri totali** (-8,2% rispetto all'anno precedente)²⁵; i campionamenti effettuati, solo su impianti con capacità ≥ 2.000 AE, sono stati **360**, con una diminuzione dell'11,3% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda i dati raccolti con RQTI, la **non conformità dei campioni** è migliorata, raggiungendo lo **0,28%**, con una riduzione dell'83,7% rispetto al 2022; mentre la **non conformità dei parametri** è stata dello **0,04%**, in riduzione dell'85,5% rispetto all'anno precedente.

1.620
(-5,1% rispetto al 2022)
numero di campioni eseguiti
dal laboratorio SAL sulle acque reflue
nel 2023

11.001
(-8,2% rispetto al 2022)
numero di parametri analizzati eseguiti
dal laboratorio SAL sulle acque reflue
nel 2023

360
(-11,3% rispetto al 2022)
numerosità dei campionamenti
eseguiti nel 2023²⁶ su impianti
con capacità ≥ 2.000 AE

0,28%
(-83,7% rispetto al 2022)
non conformità dei campioni²⁷ nel 2023

0,04%
(-85,5% rispetto al 2022)
non conformità dei parametri²⁸ nel 2023

95,5%
(+0,1% rispetto al 2022)
valore medio annuo abbattimento
BOD₅ nel 2023

94,4%
(+0,0% rispetto al 2022)
valore medio annuo abbattimento COD
nel 2023

96,9%
(-0,6% rispetto al 2022)
valore medio annuo abbattimento
parametro Solidi Sospesi nel 2023

96,3%
(+1,0% rispetto al 2022)
valore medio annuo abbattimento
parametro Azoto Ammoniacale (NH₄)
nel 2023

²⁵ Tali dati non sono riconducibili a RQTI in quanto comprendono anche dati di analisi gestionali.

²⁶ Indicatore RQTI - G6.2 Il numero corrisponde ai campioni eseguiti su impianti con capacità maggiore o uguale a 2.000 AE e caricati su SIRE, il portale di Regione Lombardia per l'inserimento di controlli e autocontrolli.

²⁷ Indicatore M6 qualità dell'acqua depurata

²⁸ Indicatore RQTI - G6.3

Scarichi industriali

SAL ritiene fondamentale monitorare gli scarichi industriali per garantire la protezione dell'ambiente, in particolare la qualità delle acque, e a prevenire impatti negativi sull'ecosistema. Il controllo rigoroso serve ad assicurare che le sostanze inquinanti provenienti dai processi industriali non superino i limiti stabiliti dalle normative, evitando così potenziali danni ai corpi idrici. In collaborazione con l'**Ufficio d'Ambito di Lodi**, è in essere una **convenzione per le attività di controllo sugli scarichi industriali in pubblica fognatura**. Nel 2023 il numero di utenze industriali che scaricano nella pubblica fognatura è salito a 209, registrando un aumento dell'8,3% rispetto al 2022. SAL ha controllato 56 aziende, eseguendo 121 controlli sugli scarichi industriali immessi nel sistema fognario. Durante queste verifiche sono state effettuate **834 determinazioni analitiche**, volte a garantire che gli scarichi rispettino gli standard di legge e non compromettano la qualità delle acque, tutelando così l'ambiente e le infrastrutture idriche pubbliche.

209
(+8,3% rispetto al 2022)
utenze industriali che scaricano
in pubblica fognatura

56
utenze industriali
controllate

L'uso corretto degli scarichi domestici per una buona depurazione

Una buona depurazione ha bisogno della collaborazione dei cittadini perché inizia con l'uso responsabile degli scarichi domestici (come wc e lavandini). Attraverso comportamenti corretti, i cittadini possono contribuire a migliorare l'efficacia del processo di depurazione negli impianti gestiti da SAL. Per sensibilizzare la popolazione su questo tema, l'Azienda promuove attivamente **progetti di educazione ambientale** sul territorio. Uno di questi è il progetto "Acqua e Vinci - Campionato dell'Acqua Lodigiana", rivolto agli studenti del quarto anno della scuola primaria. L'iniziativa insegna ai bambini quali materiali non devono essere gettati negli scarichi domestici, come capelli, carta da cucina, cotton fioc, sostanze oleose e scarti di cucina, che devono invece essere smaltiti tramite la raccolta differenziata. Queste attività hanno l'obiettivo di promuovere una corretta gestione degli scarichi e di educare le nuove generazioni sull'importanza di preservare l'ambiente acquatico.

121
controlli eseguiti sugli scarichi industriali
in pubblica fognatura

834
determinazioni analitiche
effettuate nell'ambito dei controlli
sugli scarichi industriali

4.5 Energia ed emissioni



Target 3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Target 4: Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

I consumi energetici di SAL comprendono sia l'energia elettrica che i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli uffici e per alimentare il parco mezzi aziendale. Nel 2023²⁹ il fabbisogno energetico totale di SAL è stato di **105.760 Giga Joule (GJ)**. Di questa quantità, il **93,7%**, pari a **99.076 GJ**, è attribuibile all'energia elettrica,

assorbita quasi interamente dalle attività di gestione del servizio idrico integrato, che richiedono una notevole quantità di energia sia per l'acquedotto che per la depurazione; il restante **6,3%** è dato dai **consumi di combustibile** (gasolio e benzina) per automezzi, gas metano per riscaldamento e gasolio per gruppi elettrogeni.

Consumi energetici totali (GJ) nel 2023³⁰

GJ	2022	2023
Combustibili non rinnovabili	6.376*	6.684
Gas metano	2.799*	3.098
Benzina	130	615
di cui autotrazione	130	615
Gasolio	3.447*	2.971
di cui autotrazione	3.411	2.917
di cui gruppi elettrogeni	36*	54
Energia elettrica consumata	98.793	99.076
EE acquistata	98.737	99.017
da fonti rinnovabili	97.925	98.136
da fonti non rinnovabili	811*	880
EE autoprodotta e consumata da fotovoltaico	56	59
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	105.168*	105.760
da fonti rinnovabili	97.982*	98.195
% da fonti rinnovabili	93,2%*	92,8%

*I dati discordano da quanto pubblicato nel Report di Sostenibilità 2022 per un aggiornamento delle modalità di calcolo.

Le attività di gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) richiedono un elevato fabbisogno di energia elettrica, influenzato principalmente da:

- i volumi di acqua prelevata dall'ambiente tramite sistemi di emungimento da falda, i trattamenti effettuati presso le centrali di potabilizzazione e la distribuzione all'utenza tramite sistemi di rilancio in rete;

- i volumi di acque reflue, convogliate attraverso le reti fognarie con impianti di sollevamento e depurate presso gli impianti di trattamento per essere reimmesse nell'ambiente in corsi d'acqua superficiali.

Nel **settore acquedottistico**, nel 2023 è stato utilizzato il **55,8%** dell'energia elettrica totale, principalmente per il prelievo di acqua dal

²⁹ Situazione congelata di fatturazione del Gestore a marzo 2024.

³⁰ Nel 2023 è stata aggiornata la modalità di calcolo dei dati, sono infatti stati considerati i combustibili non rinnovabili per il riscaldamento delle sedi e per il funzionamento delle attività di acquedotto.

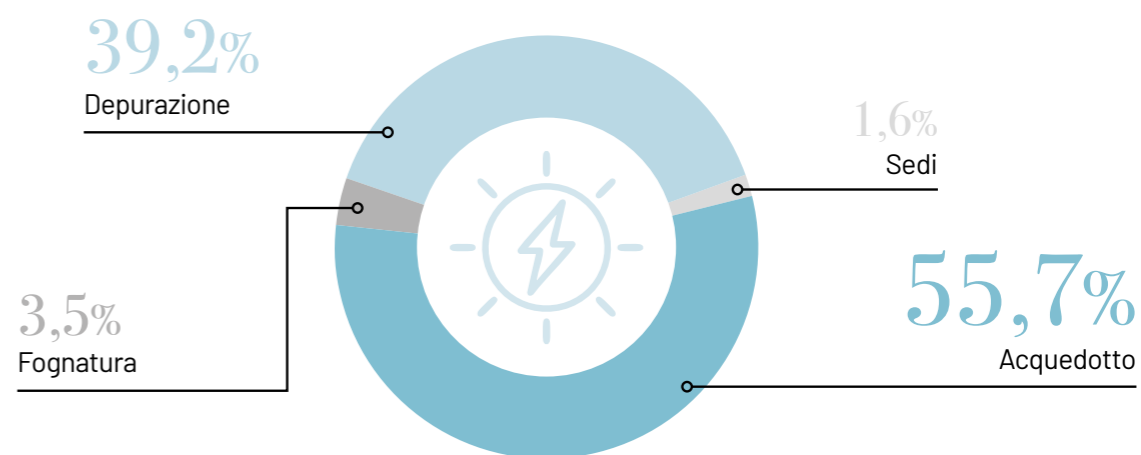


sottosuolo, il funzionamento degli impianti di pompaggio per la distribuzione e le varie fasi del processo di potabilizzazione. Il fabbisogno di energia elettrica può variare durante l'anno in base alla domanda di acqua da parte degli utenti e alle condizioni climatiche. Anche i **processi di depurazione** sono significativi: nel 2023 questo comparto ha rappresentato il **39,2%** del consumo totale di energia. I consumi in questo caso dipendono dai volumi e dalla qualità delle acque

reflue da trattare, che a loro volta sono influenzate dalle condizioni atmosferiche. Le rimanenti quote di energia elettrica sono state utilizzate dalla rete fognaria per il **3,5%** e dagli uffici per l'**1,6%**.

Per quanto riguarda l'energia elettrica consumata, la maggior parte (**99,1%**) è **rinnovabile**, in quanto acquistata e certificata con Garanzia d'Origine e, in misura minore, autoprodotta da un impianto fotovoltaico installato nella centrale dell'acqua di Mairago.

Ripartizione dei consumi di energia elettrica per comparto nel 2023



105.760 GJ
di energia totale consumata nel 2023

di cui **99.076 GJ**
di energia elettrica

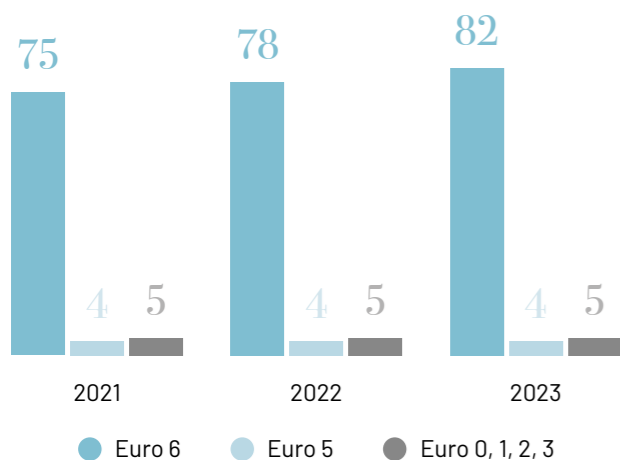
di cui il **92,8%**
proviene da fonti rinnovabili

SAL è impegnata nel valorizzare gli impatti positivi, quali il continuo conseguimento e miglioramento dell'**efficientamento energetico**, attraverso la razionalizzazione dei flussi energetici, l'adozione di tecnologie per il risparmio energetico, il miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione (O&M), l'implementazione di buone pratiche e l'ottimizzazione dei contratti di fornitura energetica. In un'ottica di continuo miglioramento, l'Azienda ha aderito alla **gara per la fornitura di energia elettrica per il 2024**, garantendo che l'energia provenga da fonti rinnovabili certificate tramite **Garanzia d'Origine**.

Nel 2023 il consumo diretto di combustibili, il **6,3%** sul totale dei consumi energetici, sono associati all'alimentazione degli automezzi aziendali, che hanno utilizzato **3.532 GJ**, e al riscaldamento degli uffici, che ha richiesto **3.098 GJ**.

SAL ha in dotazione **91 mezzi: 88 leggeri** (con un peso inferiore a 3,5 tonnellate) e **3 pesanti** (superiori a 3,5 tonnellate). Di questi, il **94,5%** sono veicoli Euro 6 ed Euro 5, contribuendo così a ridurre l'impatto ecologico delle operazioni aziendali.

Il parco mezzi di SAL per tipologia nel triennio (numero)



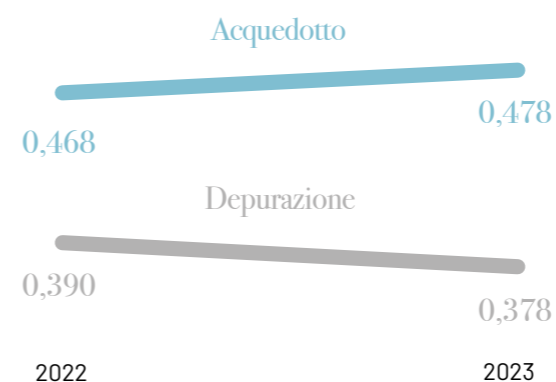
Con riferimento all'**intensità energetica** relativa alla filiera acquedottistica, determinata calcolando il rapporto tra i consumi energetici del comparto acquedotto e i volumi complessivi di acqua prelevata, nel 2023 il dato è risultato pari a **0,478 kWh/m³** (+2,2% rispetto al 2022). Per quanto riguarda l'intensità energetica relativa alla filiera della depurazione è stata determinata calcolando il rapporto tra i consumi energetici del comparto depurazione e i volumi complessivi di acqua scaricata. Nel 2023 il dato è stato pari a **0,378 kWh/m³** (-3,2% rispetto al 2022).

La flotta aziendale di SAL

Nel 2023 SAL ha completato la transizione dai veicoli diesel a modelli Panda con alimentazione **mild hybrid**. Questi veicoli combinano un motore a benzina con uno elettrico che supporta il motore termico durante l'accelerazione, riducendo il consumo di carburante. Conosciuti come "ibridi leggeri", questi sistemi sono meno invasivi in termini di peso e contribuiscono a una riduzione complessiva delle emissioni. Attualmente, la flotta di SAL è composta da 91 veicoli, di cui **30 Panda Hybrid** conformi alla normativa EURO 6d in termini di emissioni di CO₂.

Nella sede di Lodi, per le uscite istituzionali è disponibile una Fiat 500e al 100% elettrica. La **nuova 500 full electric** rappresenta un ulteriore passo verso una mobilità più sostenibile, in linea con l'impegno di SAL nel contrasto al cambiamento climatico. Noleggiata a lungo termine, la 500e è equipaggiata con i più avanzati sistemi di sicurezza ADAS, come il mantenimento della carreggiata, la lettura dei cartelli stradali e la frenata d'emergenza, offrendo comfort e protezione al guidatore. Con un'autonomia di 320 chilometri, la 500e è perfetta per spostamenti sul territorio servito e viaggi di medio raggio; percorrendo 5.000 chilometri all'anno, **si eviterà l'emissione di circa 750 chilogrammi di CO₂**. Questo veicolo rappresenta il primo passo di SAL verso l'elettificazione del suo parco mezzi, con l'**obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂ e migliorare l'efficienza operativa**. I risparmi generati dalla riduzione dei costi operativi e di manutenzione saranno reinvestiti per migliorare i servizi e sviluppare nuovi progetti a favore della sostenibilità ambientale nella provincia di Lodi.

Intensità energetica nel biennio (kWh/m³)



0,478 kWh/m³
intensità energetica comparto
acquedotto

0,378 kWh/m³
intensità energetica comparto
depurazione

Emissioni

Nel 2023 le emissioni totali di SAL ammontano a **8.932 tonnellate di CO₂** (Scope 1 + Scope 2). Di queste, **436 tonnellate** sono rappresentate da emissioni dirette (Scope 1), provenienti da fonti detenute o controllate dalla Società.

Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 2), derivanti dalla generazione di elettricità acquistata, vengono distinte in due categorie:

Location-Based e **Market-Based**, calcolate tramite approcci differenti:

- **Location-Based**: è un metodo che considera l'intensità media delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) delle reti di distribuzione dell'energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete. In SAL, le emissioni calcolate con questo metodo ammontano a 8.496 tonnellate di CO₂;
- **Market-Based**: è un metodo che tiene conto delle emissioni associate all'elettricità scelta dall'organizzazione tramite contratti di fornitura. Per SAL le emissioni calcolate con il metodo Market-Based sono pari a 122 tonnellate di CO₂, in quanto le emissioni connesse all'energia elettrica acquistata e certificata da Garanzia d'Origine sono pari a 0.

Grazie all'acquisto di energia elettrica 100% rinnovabile e all'autoproduzione di una quota di energia elettrica da fotovoltaico, **SAL ha evitato l'emissione di 8.426 tonnellate di CO₂** in atmosfera nel 2023.



In applicazione dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo 102/2014, SAL, in quanto impresa multi-sito soggetta all'obbligo di **Diagnosi Energetica**, ha effettuato la diagnosi su 4 siti di fascia 1, rappresentativi e proporzionati per tracciare un quadro affidabile della prestazione energetica complessiva dell'impresa e individuare le opportunità di miglioramento più significative. I principali vantaggi derivanti dalla Diagnosi Energetica includono:

- maggiore efficienza energetica del sistema,
- riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica,
- miglioramento della sostenibilità ambientale,
- riqualificazione del sistema energetico.

Nel corso del 2023, SAL ha adempiuto all'obbligo di comunicazione a **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) dei risparmi energetici conseguiti (confrontando i dati del 2023 con quelli del 2022), rendicontando consumi e fattori di normalizzazione per tutti i siti, con un risparmio netto totale di **250 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio)**. Inoltre, è stata completata l'analisi e rendicontazione per la **"Rilevazione su consumo e produzione di prodotti energetici delle imprese"** (CPE) - Anno 2023 di ISTAT, riguardante consumi finali, produzione di energia autoprodotta, investimenti in efficienza energetica e titoli ambientali.

8.932
tonnellate di CO₂

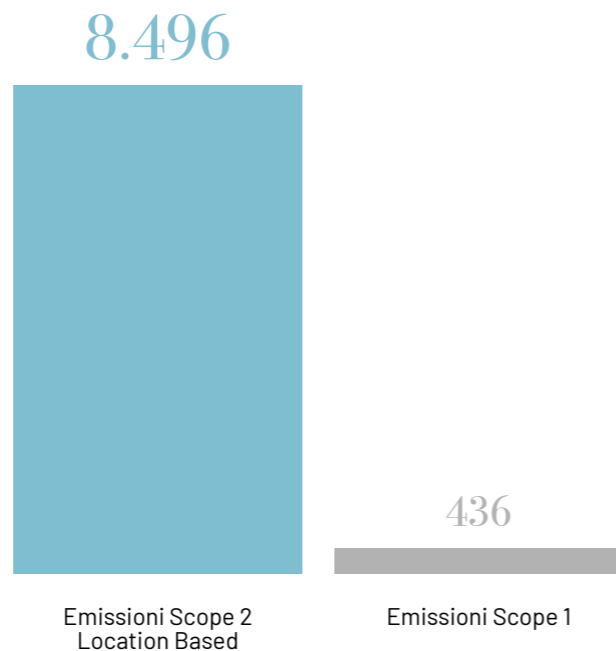
emesse nel 2023 (Scope 1 + Scope 2)

8.426
tonnellate di CO₂

evitate nel 2023 grazie all'autoproduzione e all'acquisto di energia rinnovabile



Emissioni dirette e indirette dal consumo di energia (in tonnellate di CO₂) nel 2023



4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare



Target 9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



Target 4: Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente
Target 5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

La gestione dei rifiuti da parte di un'azienda del servizio idrico integrato, come SAL, è strettamente legata alla produzione dei **fanghi della depurazione**, un **sottoprodotto del processo di depurazione delle acque reflue**, che devono essere correttamente smaltiti o recuperati. Questo rappresenta una delle sfide principali per i gestori del servizio, in particolare riguardo alla valorizzazione dei fanghi per il **recupero di energia o nutrienti** utilizzabili in agricoltura, un tema di grande rilevanza ambientale e particolarmente sentito dall'opinione pubblica.

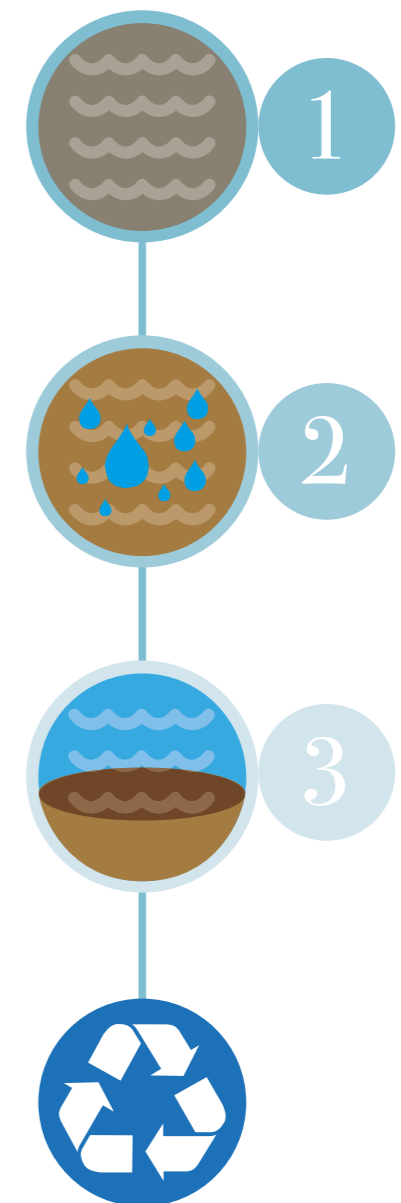
I fanghi prodotti dal processo di depurazione vengono trattati in specifiche sezioni di alcuni impianti di depurazione per essere disidratati. Nei piccoli impianti, i fanghi vengono prelevati in forma liquida tramite autocisterne e trasportati da ditte specializzate agli impianti SAL dotati di sezioni di disidratazione. Il processo di disidratazione avviene tramite centrifughe. L'acqua estratta viene reintegrata nel ciclo di depurazione, mentre il fango disidratato viene inviato a ditte esterne. Negli anni le nastro-presse sono state sostituite da centrifughe più efficienti, che riducono le emissioni odorigene, migliorano l'efficacia della disidratazione e garantiscono maggiore sicurezza per i lavoratori.

Nel 2023 SAL ha conferito circa **9.645,0 tonnellate di rifiuti** a impianti esterni di trattamento o smaltimento, registrando una riduzione del 2,4% rispetto all'anno precedente. Di questi rifiuti, il **97,3%** è stato avviato a **recupero**, mentre il **2,7%** è stato destinato allo **smaltimento**.

Tra le tipologie di rifiuti generati dalla gestione dei processi vi sono: **fanghi della depurazione (87,1%)**, carbone attivo esaurito (4,5%), rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari (3,7%), residui di vagliatura (1,7%), rifiuti dall'eliminazione delle sabbie (1,7%) e altri rifiuti (1,1%) come miscele di oli e grassi, ferro e acciaio, imballaggi, toner, metalli ferrosi.

La gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi è stata condotta in conformità con le normative vigenti, con il coinvolgimento di aziende terze

qualificate e autorizzate per il ritiro e lo smaltimento, garantendo così la sicurezza e il rispetto delle disposizioni legali. Nel 2023 SAL ha prodotto **9.643,0 tonnellate di rifiuti non pericolosi** (-2,3% rispetto al 2022) e **1,9 tonnellate di rifiuti pericolosi** (-79,1% rispetto al 2022).



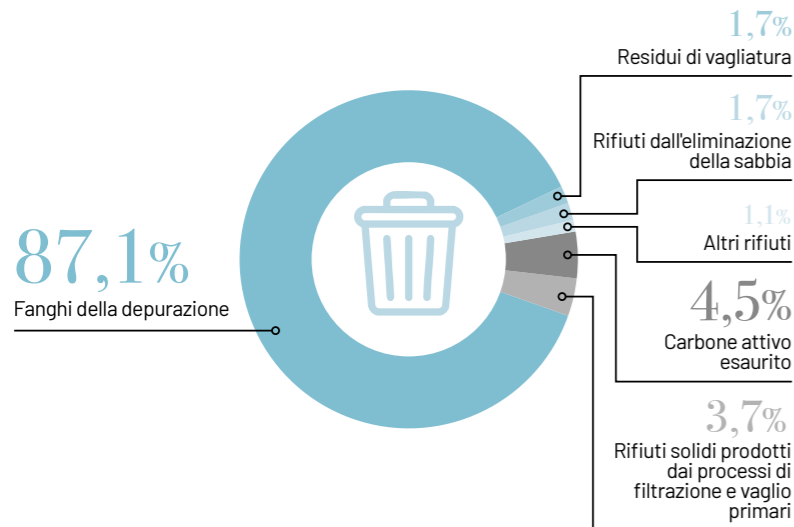
1 Negli scarichi fognari sono presenti e miscelati tra loro acqua e frazione solida (fanghi).

2 Con l'insufflazione di aria i fanghi proliferano e si nutrono delle sostanze organiche inquinanti.

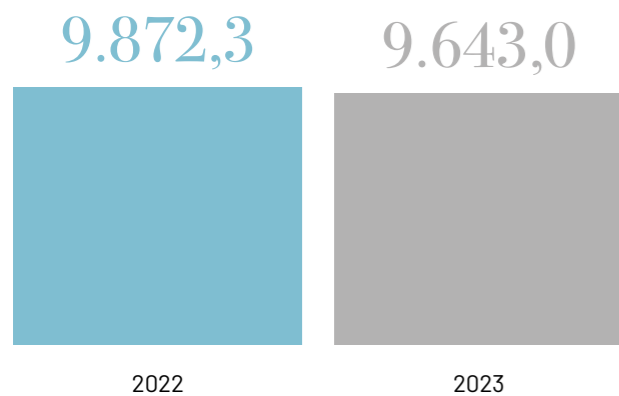
3 I fiocchi di fango attivi si depositano sul fondo della vasca, vengono aspirati, ispessiti, disidratati e avviati a recupero, mentre l'acqua chiarificata è pronta per essere reimpressa nei fiumi.

CONSEQUENCES

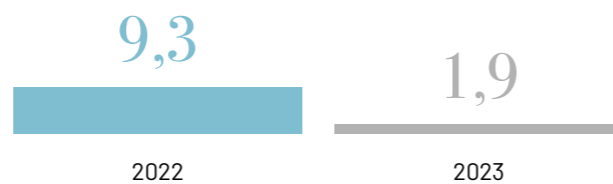
Rifiuti generati nel 2023 (%)



Rifiuti non pericolosi nel 2022 e nel 2023 (t)



Rifiuti pericolosi nel 2022 e nel 2023 (t)



In linea con l'anno precedente, nel 2023 il 100,0% dei rifiuti non destinati a smaltimento è stato recuperato tramite l'opzione R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). Nel 2023 il 65,2% dei rifiuti destinati a smaltimento è stato trattato tramite l'opzione D15 - Giacenza e/o deposito preliminare.

Destinazione dei rifiuti non destinati a smaltimento (in tonnellate)³¹

		2021			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Riciclaggio	R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	0,0	0,0	0,0	423,1
Altre operazioni di recupero	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	0,0	0,0	0,0	1.280,8
	R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	41,6	0,0	7.309,9
Totale		0,0	41,6	0,0	9.013,8

		2022			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Altre operazioni di recupero	R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	8,7	0,0	9.438,4
Totale		0,0	8,7	0,0	9.438,4

		2023			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Altre operazioni di recupero	R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	1,3	0,0	9.386,9
Totale		0,0	1,3	0,0	9.386,9

³¹ La classificazione delle operazioni di recupero dei rifiuti è determinata in conformità all'elenco delle attività R, come specificato nell'allegato C, parte IV del D. Lgs. 152/06.



Destinazione dei rifiuti destinati allo smaltimento (in tonnellate)

		2021			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Altre operazioni di smaltimento	D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	0,0	0,0	0,0	125,2
	D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	0,0	0,0	0,0	730,3
	D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	0,3	0,0	157,9
Totale		0,0	0,3	0,0	1.013,3

		2022			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Altre operazioni di smaltimento	D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	0,0	0,0	0,0	117,1
	D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	0,0	0,0	0,0	121,6
	D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	0,6	0,0	195,1
Totale		0,0	0,6	0,0	433,8

		2023			
		Pericolosi		Non pericolosi	
		Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno
Altre operazioni di smaltimento	D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	0,0	0,0	0,0	75,2
	D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	0,0	0,0	0,0	14,2
	D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,0	0,6	0,0	166,8
Totale		0,0	0,6	0,0	256,2

L'obiettivo fissato dal macro-indicatore di ARERA **M5 – Fanghi smaltiti in discarica**, è appunto quello di ridurre la quota di **fanghi smaltiti in discarica per favorire il recupero degli stessi**; per SAL nel 2023 la quota di fanghi smaltiti in discarica è stata pari allo **0,0%**, in quanto la **totalità dei fanghi** prodotti dal processo di depurazione è stata messa in riserva.

Il principale **obiettivo di SAL per il 2024** è mantenere la classe A per il macro-indicatore M5. Un obiettivo sfidante dal momento che ARERA, con la Delibera 637/2023/R/IDR, ha ridotto il numero di classi, introducendo soglie più stringenti: per restare in classe "A", sarà necessario non destinare a discarica più del 3% del totale dei fanghi prodotti (espressi in tonnellate di Sostanza Secca), rispetto al 15% della soglia precedentemente indicata dalla regolazione RQTI.

9.645
tonnellate
(-2,4% dal 2022)
rifiuti prodotti

97,3%
rifiuti recuperati

2,7%
rifiuti smaltiti

4.7 Salvaguardia della biodiversità



Target 6: Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi



Target 5: Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

Fanghi di depurazione avviati in discarica

0,0%

Provincia di Lodi

7,5%

Italia*

0,6%

Nord-Ovest*

* Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 136 gestioni idriche, con una copertura del 74,6% della popolazione residente italiana (43,2 milioni di abitanti).

L'impegno di SAL per ridurre i rifiuti

SAL non si limita a fornire il servizio idrico, ma si impegna attivamente a sensibilizzare la comunità, promuovendo stili di vita sostenibili e comportamenti responsabili che riducano l'impatto ambientale. In particolare, l'utilizzo dell'acqua del rubinetto per scopi alimentari rappresenta un contributo significativo alla riduzione del consumo di plastica monouso.

Con la consapevolezza che ciascuno può fare la differenza nelle proprie azioni quotidiane, SAL ha coinvolto oltre 33.939 persone nel **progetto Easy Water** per l'uso consapevole dell'acqua potabile. Grazie a questa iniziativa, tra luglio 2023 e giugno 2024, è stato evitato l'equivalente di oltre 3,1 milioni di bottiglie di plastica da mezzo litro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.4.

La riduzione della plastica usa e getta nelle sedi di lavoro di SAL

Il 22 marzo 2023 è stato avviato un progetto interno a SAL ispirato al tema della Giornata Mondiale dell'Acqua, *accelerating change*, con l'obiettivo di ridurre la plastica nelle sedi di lavoro, con azioni proposte dai lavoratori di SAL. Il primo step è stato quello di sostituire i bicchieri di plastica con quelli di carta nelle macchinette delle bevande calde. Grazie a questa semplice iniziativa SAL ha azzerato un consumo annuo di 129 chilogrammi di plastica: a tanto infatti ammontava il peso dei bicchieri di plastica utilizzati dal fornitore durante l'anno negli erogatori di bevande calde. Nel giugno 2024 è stata avviata una seconda azione per ridurre la quantità di plastica nelle coperture dei capi di abbigliamento di lavoro restituiti dalla lavanderia, che ammonta a 120 chilogrammi all'anno. Anche in questo caso si prevede di dimezzare la quantità di plastica nel primo anno, con l'obiettivo di azzerarla nel secondo anno.

Si tratta di piccole azioni che riducono comunque l'impatto ambientale della plastica, e dimostrano la sensibilità e la disponibilità dei lavoratori di SAL a collaborare per rendere l'azienda sempre più sostenibile.

La biodiversità rappresenta una risorsa fondamentale per il nostro pianeta, ma è sempre più minacciata da attività antropiche che possono alterare, anche indirettamente, gli ecosistemi e quindi generare rischi per la sopravvivenza di alcune specie animali e vegetali. Come gestore del Servizio Idrico, SAL è consapevole che le sue attività possono avere un **impatto significativo sull'ambiente**, sia in termini positivi che negativi. Da un lato, operazioni mal gestite potrebbero contribuire all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, danneggiando gli habitat naturali e le specie che vi abitano. Dall'altro, un'efficace gestione del ciclo idrico può migliorare la qualità dell'acqua e contribuire positivamente alla protezione della biodiversità.

L'Azienda attua anche **verifiche continue e controlli periodici** sulla **qualità degli scarichi**, utilizzando indicatori come il **macro-indicatore M6** per monitorare la qualità dell'acqua depurata e assicurarsi che gli impatti sulle risorse naturali siano costantemente ridotti. Queste misure fanno parte di una più ampia strategia di gestione responsabile, volta a proteggere la biodiversità e a promuovere uno sviluppo sostenibile, in linea con l'impegno di SAL per la salvaguardia ambientale e il benessere delle comunità locali.

In un'ottica di tutela della biodiversità, SAL ha svolto uno **studio** approfondito sulla **qualità dell'acqua del fiume Adda**, condotto nel 2017, 2020 e 2023. L'indagine, voluta da SAL in collaborazione con Water Alliance, è stata realizzata da GRAIA, una società specializzata nello studio e nel monitoraggio degli ambienti acquatici. Lo studio ha avuto l'obiettivo di valutare lo stato di salute del fiume Adda, monitorando la qualità delle acque e la biodiversità degli ecosistemi fluviali, contribuendo così alla tutela e alla conservazione delle risorse idriche locali. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo 4.4.

Nel 2023 SAL ha completato un'analisi dettagliata per identificare quali dei propri **asset** rientrano all'interno o sono adiacenti ad **aree protette**, quali parchi nazionali e regionali, aree

marine protette (AMP) e Aree Protette di Interesse (API). A queste aree si aggiungono anche i siti della **Rete Natura 2000**, istituiti in conformità con le Direttive europee sugli habitat e sugli uccelli, con l'obiettivo di preservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi naturali. Questa mappatura permette a SAL di garantire una gestione delle risorse idriche più sostenibile e rispettosa degli ambienti protetti.

Nella verifica degli asset situati in prossimità di aree appartenenti alla rete Natura 2000 sono state analizzate tre tipologie chiave di zone protette: i **SIC** (Siti di Importanza Comunitaria), le **ZSC** (Zone Speciali di Conservazione) e le **ZPS** (Zone di Protezione Speciale). Queste aree sono designate nell'ambito delle Direttive europee sugli habitat e sugli uccelli, e l'obiettivo è di salvaguardare il patrimonio naturale europeo, contribuendo a proteggere la biodiversità e promuovendo uno sviluppo sostenibile che non comprometta gli ecosistemi

1. **SIC (Siti di Importanza Comunitaria):** aree identificate dagli Stati membri dell'UE come essenziali per la conservazione di habitat e specie a rischio, come previsto dalla **Direttiva Habitat** (92/43/CEE). I SIC vengono proposti dagli Stati e poi approvati dalla Commissione Europea.

Questi siti sono selezionati per proteggere habitat naturali e specie che necessitano di tutela per garantirne la conservazione a lungo termine;

2. **ZSC (Zone Speciali di Conservazione):** SIC che, dopo un certo periodo, ricevono una designazione formale come ZSC. Dopo l'approvazione del SIC, lo Stato deve adottare le misure di conservazione necessarie per garantire la tutela dell'area, trasformandola in una ZSC. Le ZSC prevedono la gestione attiva per mantenere o ripristinare le condizioni naturali ottimali per le specie e gli habitat presenti;

3. **ZPS (Zone di Protezione Speciale):** aree designate sulla base della **Direttiva Uccelli** (79/409/CEE, poi aggiornata nella 2009/147/CE) per la protezione degli uccelli selvatici. Le ZPS



sono aree critiche per la conservazione delle popolazioni di uccelli migratori e di altre specie di uccelli considerate minacciate a livello europeo. Queste zone proteggono habitat importanti per la nidificazione, lo svernamento e il passaggio degli uccelli.

La presenza di SIC, ZSC e ZPS in prossimità degli asset di SAL impone un approccio strategico alla tutela ambientale, che tiene conto delle esigenze di conservazione della biodiversità, cercando di evitare impatti negativi su habitat sensibili e specie protette.

Dall'analisi svolta sono state identificate **8 aree protette** nel territorio lodigiano in cui SAL opera:

- **1 Parco Regionale:** Parco Adda Sud;
- **3 Aree Prioritarie:** Fascia dei Fontanili, Fiume Po, Fiume Adda;
- **1 Area Prioritaria di Intervento (API):** Somaglia – Fombio
- **3 Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS):** Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Brembiolo, Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Sillari, Parco del fiume Tormo;

Si segnala inoltre che vi sono infrastrutture gestite da SAL situate in **3 ZPS** e in **2 SIC-ZSC**.

L'analisi delle specie nelle aree protette associate agli impianti di **SAL ha permesso di individuare un totale di 153 specie di flora e fauna**, che possono vivere stabilmente o occasionalmente in questi habitat. Secondo le Liste Rosse Italiane, un indicatore del rischio di estinzione delle singole specie, aggiornate dall'Agenzia Ambientale Europea (European Environment Agency), a dicembre 2023, tra queste specie, il **5,2%** (8 specie) è classificato come **minacciato** e include categorie di rischio come specie in pericolo critico (CE - 0,7%, 1 specie), in pericolo (EN - 0,7%, 1 specie) e vulnerabile (VU - 3,9%, 6 specie). Inoltre, il **4,6%** delle specie (7) è identificato come **quasi minacciato** (NT), mentre l'**88,9%** (136 specie) è

Parco dell'Adda Sud

Il **Parco dell'Adda Sud** è un'area protetta fluviale e agricola situata in Lombardia, istituita con la Legge Regionale n. 81/83. Questo parco regionale si estende lungo il tratto medio e basso del fiume Adda, coinvolgendo numerosi comuni nelle province di **Lodi e Cremona**. L'area è caratterizzata da un paesaggio prevalentemente agricolo, con zone umide e boschi che rappresentano un importante habitat per la biodiversità fluviale e agricola. Il territorio protetto del Parco dell'Adda Sud ospita non solo i tradizionali boschi rivieraschi, ma anche preziose zone palustri, come le "lanche" e le "morte," depressioni e meandri lasciati dal fiume quando, nel tempo, ha modificato il suo corso. Il Parco presenta aspetti faunistici di grande rilievo, soprattutto per quanto riguarda l'avifauna con la presenza di garzaie e di alcune coppie di falco di palude. Molte altre specie interessanti frequentano le nostre zone durante la migrazione o il periodo invernale.

considerato a **minor preoccupazione** (LC). Inoltre, per l'1,3% di specie (2) non è stato possibile valutare lo status, in quanto non ancora analizzate dall'Agenzia Ambientale Europea.

Questo monitoraggio offre un quadro chiaro dello stato di conservazione delle specie e serve per comprendere come le attività dell'azienda possano influenzare questi ecosistemi, consentendo interventi prospettici per minimizzare l'impatto ambientale negativo, o incrementare quello positivo.

8 aree protette

1 Parco Regionale, 3 Aree Prioritarie, 1 API - Area Prioritaria di Intervento (API), 3 PLIS - Parchi locali di interesse sovracomunale

88,9%
specie a minor preoccupazione (LC)

5,2%
specie minacciate (CE-EN-VU)

4,6%
specie quasi minacciate (NT)

1,3%
specie non classificate

Numero di specie minacciate secondo le Liste Rosse Italiane aggiornate dall'Agenzia Ambientale Europea (numero)

Estinte nella regione RE	In pericolo critico CE	In pericolo EN	Vulnerabili VU	Quasi minacciate NT
0	1	1	6	7
	Storione cobice (Acipenser naccarii)	Savetta (Chondrostoma soetta)	Rana di Lataste (Rana latastei) Martin pescatore europeo (Alcedo atthis) Codone comune (Anas acuta) Moriglione (Aythya ferina) Tortora selvatica (Streptopelia turtur) Pavoncella (Vanellus vanellus)	Libellula smeraldo a macchie arancioni (Oxygastra curtisii) Piro piro piccolo (Actitis hypoleucos) Albanella reale (Circus cyaneus) Falco cuculo (Falco vespertinus) Folaga comune (Fulica atra) Pispola (Anthus pratensis) Nibbio reale (Milvus milvus)

5. Sostenibilità sociale



- 5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere
- 5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore
- 5.3 Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile
- 5.4 Il nostro impegno per il territorio

5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere



Target 4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale



Target 8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

Le persone che lavorano in SAL ricoprono un ruolo cruciale nel garantire un servizio idrico integrato efficiente, sicuro e di qualità. Per gestire efficacemente gli aspetti tecnici e operativi del settore, per monitorare la disponibilità delle risorse idriche, pianificare un uso efficiente delle stesse e sviluppare strategie per promuovere pratiche sostenibili nell'uso dell'acqua, per garantire un servizio clienti di front e back office di qualità, servono competenze specifiche che i lavoratori di SAL acquisiscono e sviluppano con il tempo. Le competenze comunicative e relazionali del personale, e più in generale le cosiddette soft skills, sono fondamentali per instaurare un rapporto di fiducia con i clienti e rispondere alle loro richieste.

Inoltre, grazie alle assunzioni di lavoratori con contratto a tempo indeterminato e attraverso l'adozione di strategie di sviluppo delle competenze del personale in forza (ad es. con l'erogazione di corsi di formazione professionale dedicati a settori specifici, quale quello commerciale), SAL genera e continua a generare **impatti positivi** (materialità *inside-out*) e raccoglie **opportunità** in termini di benefici operativi (materialità *outside-in*).

SAL s'impegna a promuovere un ambiente di lavoro positivo e a mantenere rapporti solidi con i propri dipendenti. L'organico aziendale è costituito

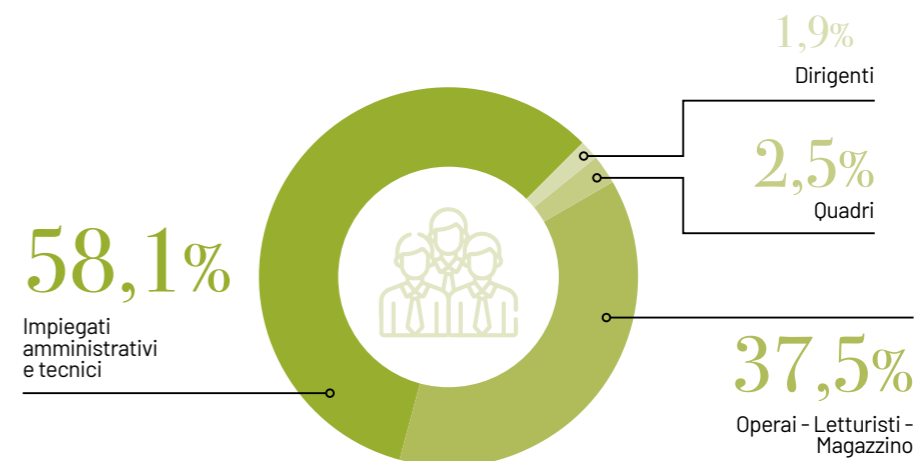
da **160 dipendenti, di cui 42 donne e 118 uomini**, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato per favorire la continuità del rapporto lavorativo. La quasi totalità dei lavoratori, tranne un dipendente, opera a tempo pieno ed è residente nella regione Lombardia, con l'86,3% localizzato nella provincia di Lodi, evidenziando così un forte legame con il territorio e il contributo dell'azienda all'occupazione locale. Tutti i lavoratori sono coperti dal contratto collettivo nazionale del settore Gas-Acqua. Gli uomini rappresentano il 73,8% del personale, il 50,8% di loro è inquadrato nella categoria operai, mentre le donne, che costituiscono il 26,3% della forza lavoro, sono impiegate per il 92,9% in ruoli amministrativi. Quadri e dirigenti rappresentano rispettivamente il 2,5% e l'1,9% del totale, quote pressoché stabili rispetto all'anno precedente.

SAL si avvale inoltre di competenze specializzate esterne, collaborando con le agenzie per il lavoro locali. Nel 2023 sono stati assunti **14 lavoratori** con contratto di lavoro in somministrazione a tempo determinato, la cui maggioranza (9) è composta da uomini. I lavoratori esterni ricoprono mansioni amministrative e di manutentori di reti e impianti. Complessivamente i lavoratori di SAL al 31/12/2023 sono **174** (in aumento rispetto ai 171 del 2022).

Dipendenti per qualifica e genere nel 2023

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	1	3
Quadri	2	2	4
Impiegati tecnico-amministrativi	54	39	93
Operai - Letturisti - Magazzino	60	-	60
Totale	118	42	160

% Dipendenti per categoria professionale nel 2023



160

(+9 rispetto al 2022)

dipendenti al 31/12/2023

174

(+3 rispetto al 2022)

forza lavoro al 31/12/2023

Percentuale di dipendenti donne

26,3%

SAL

28,3%

media gestori idrici italiani*

31,7%

media gestori idrici Nord-Ovest**

*Fonte: REF Ricerche sui dati di 38 monouility idriche italiane (dato 2022)
**Fonte: REF Ricerche sui dati di 11 monouility idriche del Nord-Ovest (dato 2022)

Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere nel triennio (numero)

Tipologia contrattuale	Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), per genere								
	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	113	32	145	116	35	151	118	42	160
Totale	113	32	145	116	35	151	118	42	160
Full-time	112	31	143	115	35	150	117	42	159
Part-time	1	1	2	1	-	1	1	-	1
Part-time percentuale	0,9%	3,1%	1,4%	0,9%	0,0%	0,7%	0,8%	0,0%	0,6%
Totale	113	32	145	116	35	151	118	42	160



Dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere nel triennio (%)

% dipendenti suddivisi per categoria professionale e per genere									
%	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,4%	0,0%	1,4%	1,3%	0,7%	2,0%	1,3%	0,6%	1,9%
Quadri	1,4%	2,1%	3,4%	1,3%	1,3%	2,6%	1,3%	1,3%	2,5%
Impiegati amministrativi e tecnici	33,8%	20,0%	53,8%	31,8%	21,2%	53,0%	33,8%	24,4%	58,1%
Operai	41,4%	0,0%	41,4%	42,4%	0,0%	42,4%	37,5%	0,0%	37,5%
Totale	77,9%	22,1%	100,0%	76,8%	23,2%	100,0%	73,8%	26,3%	100,0%

Dipendenti suddivisi per categoria professionale e classe di età (%)

% dipendenti suddivisi per categoria professionale e classe di età												
%	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022				al 31 dicembre 2023			
	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	1,4%	1,4%	0,0%	0,0%	2,0%	2,0%	0,0%	0,0%	1,9%	1,9%
Quadri	0,0%	0,7%	2,8%	3,4%	0,0%	0,0%	2,6%	2,6%	0,0%	0,0%	2,5%	2,5%
Impiegati amministrativi e tecnici	5,5%	31,7%	16,6%	53,8%	2,6%	34,4%	15,9%	53,0%	6,9%	31,9%	19,4%	58,1%
Operai	2,1%	19,3%	20,0%	41,4%	2,0%	19,2%	21,2%	42,4%	1,3%	16,9%	19,4%	37,5%
Totale	7,6%	51,7%	40,7%	100,0%	4,6%	53,6%	41,7%	100,0%	8,1%	48,8%	43,1%	100,0%

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

100%

SAL

97,5%

media gestori idrici italiani*

97,9%

media gestori idrici Nord-Ovest**

* Fonte: REF Ricerche sui dati di 38 monouility idriche italiane (dato 2022)
 **Fonte: REF Ricerche sui dati di 11 monouility idriche del Nord-Ovest (dato 2022)

Nel 2023 sono state effettuate **18 nuove assunzioni**, portando il totale a **41 negli ultimi tre anni**. Le nuove risorse sono state inserite sia per sostituire pensionamenti e cessazioni, sia per potenziare determinate aree, in particolare sono cresciuti il settore della progettazione e quello commerciale, a conferma di un trend in linea con gli obiettivi di incremento degli investimenti. Tra i neoassunti vi sono rispettivamente 9 uomini e 9 donne, 6 appartengono alla fascia d'età sotto i 30 anni. Nello stesso anno, 9 persone hanno lasciato l'azienda, generando un turnover del 5,6%. Le cessazioni del 2023 comprendono 5 pensionamenti, 3 dimissioni volontarie e un licenziamento. Nell'anno precedente, invece, si sono registrati 3 pensionamenti e una dimissione volontaria.

Annualmente, in fase di predisposizione del Budget, viene identificato il numero di posizioni vacanti per nuove assunzioni di personale. Il Piano di previsione Aziendale deve essere sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; nel caso di posizione non prevista nel Piano, l'assunzione deve essere preventivamente sottoposta ad autorizzazione del CdA. Il Modello 231 e il Codice Etico, con particolare riferimento al Protocollo PR 231-09 "Gestione delle assunzioni del Personale e del Sistema Premiante", fungono da presidio del possibile reato presupposto, nel rispetto della normativa vigente.

SAL investe nella qualità e nella **pubblicità delle selezioni**: nella selezione e nella gestione del personale la Società adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali. La maggior parte delle selezioni viene **gestita internamente**, con la pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito aziendale, sui quotidiani e, dal 2022, anche su **LinkedIn**, dove l'azienda ha aperto un profilo dedicato. In alcuni casi, SAL si avvale anche di **società esterne** che promuovono le selezioni attraverso i propri canali. Questi processi hanno favorito un ricambio generazionale significativo: negli ultimi tre anni sono state assunte 10 persone con meno di 30 anni, portando l'età media dei 160 dipendenti di SAL al 31/12/2023 a **46 anni**. Inoltre, sono presenti 8 dipendenti appartenenti alle categorie protette, un dato che si è mantenuto stabile negli ultimi 3 anni.

Tasso di nuove assunzioni (numero) e turnover (%) suddivisi per classe di età e genere

Tasso di nuove assunzioni e turnover per classe d'età e genere	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
		%		%		%		%		%		%
< 30 anni	2	1,4%	0	0,0%	2	1,3%	0	0,0%	2	1,3%	4	2,5%
tra 30 e 50 anni	10	6,9%	1	0,7%	4	2,6%	4	2,6%	6	3,8%	3	1,9%
>50 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,6%	2	1,3%
Totale	12	8,3%	1	0,7%	6	4,0%	4	2,6%	9	5,6%	9	5,6%
Tasso turnover in entrata (uomini+donne)	9,0%				6,6%				11,3%			

Tasso di uscite (numero) e turnover (%) suddivisi per classe di età e genere

Tasso di uscite e turnover per classe d'età e genere	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023			
	Entrate											
	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%
< 30 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
tra 30 e 50 anni	2	1,4%	1	0,7%	1	0,7%	0	0,0%	0	0,0%	2	1,3%
>50 anni	6	4,1%	2	1,4%	2	1,3%	1	0,7%	7	4,4%	0	0,0%
Totale	8	5,5%	3	2,1%	3	2,0%	1	0,7%	7	4,4%	2	1,3%
Tasso turnover in uscita (uomini+donne)	7,6%				2,6%				5,6%			

18

nuove assunzioni nel 2023
(+80% rispetto al 2022)

5,6%

turnover in uscita SAL

+10

assunti under 30 nell'ultimo triennio

46 anni

età media

99,4%

dipendenti risiedono in Regione Lombardia nel 2023

86,3%

dipendenti risiedono nel territorio servito nel 2023

Nell'ambito delle iniziative di **welfare aziendale**, nel 2023 SAL ha continuato a offrire ai propri dipendenti la possibilità di scegliere come ricevere il premio di risultato. I lavoratori possono optare tra la liquidazione in forma monetaria o la conversione del premio in un pacchetto di beni e servizi agevolati dal punto di vista fiscale e contributivo. Il paniere di opzioni include settori come istruzione, salute, assistenza familiare, mutui, previdenza, attività ricreative, cultura, benessere e trasporti. I dipendenti possono decidere di convertire il 50% o il 100% del premio in welfare aziendale, ricevendo in entrambi i casi un incentivo del 10% sull'importo totale del premio.

Formazione professionale e sviluppo competenze

Le risorse umane rappresentano un elemento centrale per il successo della Società, costituendo la base su cui si fonda il raggiungimento degli obiettivi aziendali. SAL s'impegna a valorizzare e sviluppare le competenze e le capacità dei lavoratori, **promuovendo attività di formazione professionale e continua**.

In merito alla **valutazione periodica delle performance** dei dipendenti, SAL ritiene fondamentale attivare dei momenti di confronto con essi; per tale motivo, il 100% dei dipendenti riceve annualmente e al termine del periodo di prova dall'assunzione valutazioni delle performance e dello sviluppo professionale. Il sistema premiante è gestito dal Direttore Generale, che annualmente definisce i premi di risultato in accordo con le Organizzazioni Sindacali, da presentare al CdA per approvazione, garantendo così trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse umane.

L'attività di **formazione** è uno strumento chiave per la conoscenza, la comprensione e l'applicazione delle attività del Servizio Idrico Integrato. Il processo formativo in SAL mira non solo a favorire il rispetto della normativa vigente, ma anche a incoraggiare l'adesione ai principi di comportamento e alle procedure aziendali stabilite. La formazione è strutturata in modo da rispondere alle specifiche qualifiche dei destinatari, in relazione all'area in cui operano e al livello di rischio associato alla loro mansione. SAL si propone di definire obiettivi formativi che siano specifici, misurabili e realistici, in linea con le strategie aziendali e le necessità degli utenti e della comunità locale. La responsabilità nella gestione degli impatti relativi alla formazione è in capo al Direttore Area Servizi Centralizzati/Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

In un'ottica di miglioramento continuo, SAL monitora sia il tasso di completamento dei programmi di formazione, sia la soddisfazione dei dipendenti rispetto all'apprendimento e al

miglioramento delle competenze, raccogliendo feedback sulla qualità e l'efficacia delle attività formative.

Nel 2023 sono state **erogate complessivamente 2.311 ore di formazione**, con una media di **14,4 ore per dipendente**. Di queste, 1.652 ore sono state dedicate alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, conformemente al D.Lgs. 81/08 e all'Accordo Quadro Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Nel 2022 le ore di formazione erano state 1.158, circa la metà rispetto al 2023. Sarebbe tuttavia fuorviante mettere i due anni a confronto in quanto le ore di formazione risentono delle scadenze di legge che variano di anno in anno a seconda della periodicità obbligatoria. I principali aggiornamenti formativi obbligatori del 2023, hanno riguardato la formazione per l'uso della gru su autocarro, l'aggiornamento addetti antincendio e il corso base per carrellisti.

Inoltre, è stata erogata formazione specifica in ambito Anticorruzione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e sul *Whistleblowing*, per **garantire la piena conformità alle normative relative a integrità e trasparenza**. Parallelamente, è stata offerta formazione non obbligatoria attraverso corsi individuali mirati allo sviluppo di competenze specifiche, come la gestione dei "conflitti" con il cliente e l'utilizzo del programma Excel.

Nel 2023 è stato **completato il Piano di Formazione n. 224**, denominato "Aggiornamento delle competenze di SAL", con un finanziamento approvato da Conservizi tramite Cesvip Lodi per un totale di 25.000,00 €. I corsi erogati in presenza hanno incluso:

- MS Excel (corso base e avanzato);
- la comunicazione e il conflitto con il cliente;
- aggiornamento addetti primo soccorso;
- aggiornamento addetti antincendio;
- formazione per l'utilizzo di Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE);
- aggiornamento quinquennale della formazione specifica (rischio basso e rischio alto) tramite piattaforma digitale asincrona.

NOT EVEN A DROP

Inoltre, in data 25/05/2023 è stato approvato un **finanziamento** per la formazione dell'Avviso 01/2022, intitolato **"Percorso di sviluppo delle competenze strategiche"**, presentato da Formawork tramite Confservizi Cispel Lombardia. I corsi previsti includono:

- Corsi trasversali per tutto il personale sui temi di digitalizzazione e cybersecurity;
- Corsi specifici di settore relativi al codice appalti e al sistema di gestione ISO.

Infine, SAL partecipa attivamente al tavolo permanente *Blue Academy di Water Alliance* che offre un catalogo di proposte formative fruibili gratuitamente dalle aziende della rete d'impresa lombarda.

La formazione viene riportata nella scheda personale di ogni dipendente seguendo una procedura interna di registrazione. Al termine di ogni modulo formativo, il lavoratore compila un questionario di valutazione del corso, e viene verificato il grado di apprendimento e comprensione raggiunti. Successivamente, a distanza di un congruo periodo di tempo, l'efficacia della formazione viene rivalutata dal docente e/o con il coinvolgimento del responsabile d'area, settore o ufficio. I contenuti formativi e le schede personali di formazione vengono regolarmente verificati e aggiornati in base all'evoluzione delle normative e alle esigenze specifiche di ciascun settore. SAL è consapevole che il mancato rispetto di queste procedure potrebbe generare potenziali **impatti negativi**, quali un basso livello di competenza e professionalità del personale. Questo, a sua volta, potrebbe influire negativamente sull'efficacia del lavoro, aumentando il rischio di errori e di prestazioni non soddisfacenti.

È, inoltre, fondamentale che il personale sia formato sulle tematiche ESG (Environmental, Social e Governance), al fine di promuovere la sostenibilità all'interno dell'azienda e implementare misure efficaci per ridurre al minimo gli impatti negativi delle attività. La sostenibilità è una questione trasversale che coinvolge tutte le aree aziendali, sia dal punto di

vista comunicativo e relazionale, sia sotto il profilo tecnico e tecnologico.

Erogare una formazione di qualità, genera impatti positivi che si declinano in benefici operativi tangibili; come nel caso del corso di formazione in "Comunicazione e gestione del conflitto con il cliente", erogata al personale dell'area commerciale, arricchendone il bagaglio di competenze necessarie per gestire e ottimizzare le interazioni con i clienti, per comprendere meglio le loro esigenze e le loro aspettative, per rispondere in modo efficace, empatico e professionale. Questo, a sua volta, può generare impatti positivi nel livello di soddisfazione dei clienti, quindi, **benefici operativi per SAL**, che si riflettono direttamente sulla qualità del servizio offerto, sulla riduzione dei tempi di risposta e sull'aumento dell'efficienza complessiva, ovvero dei costi operativi dovuti a errori e prestazioni insoddisfacenti. Di conseguenza, SAL può accrescere la produttività aziendale e ottenere un vantaggio competitivo, grazie a un personale più competente e motivato.

Per il futuro SAL **mira ad ampliare la partecipazione dei dipendenti ai programmi di formazione**, sia specifici che trasversali, per garantire una crescita professionale coerente con le esigenze aziendali e le sfide del settore. SAL crede nel valore della formazione come momento di crescita professionale in ogni direzione e per questa ragione collabora anche con le scuole del territorio, rendendosi disponibile all'accoglienza degli studenti che intraprendono i percorsi PCTO (percorsi per le competenze trasversali). Nel 2023 hanno preso parte al progetto **46 studenti collaborando alle attività del Laboratorio analisi e dell'Ufficio comunicazione per un totale di 24 giornate**. È inoltre stato attivato un tirocinio presso l'ufficio di geologia tramite l'Università degli Studi di Milano Bicocca dalla durata di 13 giornate.

Ore di formazione pro-capite per categoria professionale e genere

Ore di formazione pro-capite per categoria professionale e genere									
Nr. medio di ore erogate	2021			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	20,5	-	20,5	14,5	82,5	37,2	33,5	94,0	53,7
Quadri	-	11,2	6,7	6,0	15,3	10,6	6,0	27,5	16,8
Impiegati amministrativi e tecnici*	11,7	16,6	13,5	11,8	7,2	10,0	11,7	17,0	13,9
Operai	9,0	-	9,0	3,2	-	3,2	13,1	0,0	13,1
Totale pro capite	10,2	16,1	11,5	7,0	9,8	7,7	12,7	19,3	14,4

*Nel 2023 sono state accorpate le categorie degli impiegati amministrativi e tecnici.

Ore di formazione pro-capite nel 2023



2.311
ore di formazione di cui 1.652 in salute e sicurezza sul lavoro

14,4
ore di formazione pro-capite nel 2023

19,3
ore di formazione pro-capite donna nel 2023



*Fonte: REF Ricerche sui dati di 38 monouility idriche italiane (dato 2022)
**Fonte: REF Ricerche sui dati di 11 monouility idriche del Nord-Ovest (dato 2022)

5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore



Target 8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

SAL s’impegna a prevenire e **ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza** dei suoi lavoratori. Questo impegno è esplicitamente definito nella **Politica e nel Codice Etico** dell’Azienda ed è guidato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) stabiliti nell’Agenda 2030 dell’ONU. Il sistema di mitigazione e prevenzione è basato sulla **valutazione dei rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori e viene sistematicamente aggiornato e adeguato alle necessità emergenti, in conformità alla normativa vigente a partire dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.

L’Azienda è consapevole che garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello globale. SAL s’impegna quindi a favorire una “cultura della sicurezza” che possa essere sempre più capillare e a fare in modo che ogni lavoratore si possa sentire effettivamente parte attiva ed integrante del processo di sicurezza all’interno dell’Azienda. Questo impegno si manifesta anche nella gestione dei lavori in appalto; infatti, SAL chiede alle ditte esterne incaricate di svolgere specifiche attività, di adottare le disposizioni e le prescrizioni necessarie per lavorare in sicurezza. Il tema della sicurezza aziendale è centrale nella strategia di SAL che in tal senso ha scelto di adottare lo standard **UNI ISO 45001:2018**; l’Azienda ha ottenuto la prima certificazione nel giugno del 2019 e da allora persegue l’obiettivo di mantenere alti gli standard di sicurezza aziendali, conformemente alla norma. La certificazione UNI ISO 45001:2018 è parte del più ampia del Sistema di Gestione Integrato QSA (qualità, ambiente, sicurezza), per il quale SAL ha ottenuto da Certiquality il **riconoscimento di eccellenza** in data 28/06/2019. Sono aspetti rilevanti della norma UNI ISO 45001:2018 la consultazione e la partecipazione dei lavoratori.

Elementi fondamentali, sui quali la Direzione ha progettato e costantemente riesamina il Sistema sono:

- **Campo di applicazione** del Sistema di gestione aziendale;

- **Politica aziendale** che evidenzia l’impegno verso gli stakeholder;
- **Aspetti Ambientali, Processi e gestione dei rischi/opportunità**;
- **Carta dei Servizi**, Convenzione di affidamento e Regolamento del SII, che contengono gli standard di qualità dei servizi erogati al cittadino e che SAL deve rispettare, ma anche le modalità di interazione con il cittadino medesimo;
- il **Piano degli Indicatori**, contenente gli indicatori necessari per il monitoraggio dei processi aziendali, gli standard minimi di qualità, gli obiettivi di miglioramento e i risultati del monitoraggio periodico dei processi;
- lo **Status degli Obiettivi di Miglioramento**, monitorato trimestralmente;
- il **Piano di Formazione**, contenente gli interventi che SAL intende svolgere per mantenere e progressivamente migliorare le competenze del personale;
- il **Programma degli Audit Interni/Esterni**, per verificare la corretta ed efficace applicazione del Sistema di gestione integrato da parte del personale;
- l’**Analisi Ambientale** del settore acquedotto e settore depurazione;
- l’**Analisi Energetica** contenente sia le indicazioni sugli usi e i consumi energetici e il loro grado di significatività, sia la valutazione degli aspetti di miglioramento di uso dell’energia;
- il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, contenente sia l’identificazione e la valutazione dei rischi a cui sono soggetti i lavoratori sia le misure necessarie al conseguimento di un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- la **Gestione delle Emergenze**;
- i **Requisiti Cogenti applicabili**, con le prescrizioni normative applicabili all’Azienda.

A questi si aggiungono i documenti che definiscono responsabilità e modalità di attuazione dei processi aziendali, come il **Manuale del sistema di gestione integrato**, il **Manuale**

del laboratorio di analisi per l’accreditamento, le **Procedure gestionali**, le **Istruzioni operative** e l’**Organigramma aziendale** con il relativo **Regolamento**.

La **valutazione dei rischi** permette di mappare quali sono i rischi presenti in Azienda e consente al Datore di Lavoro (DL) di adottare le opportune misure di prevenzione e protezione a tutela del personale in forza, nonché di mettere a punto un piano di azioni di miglioramento per il continuo e progressivo aumento dei livelli di sicurezza aziendale. Nella stesura del **DVR** (documento di valutazione dei rischi), il DL collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (MC), e con il personale e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – che è stato rinnovato nel 2023. Il DVR viene aggiornato in caso di:

- modifiche significative del processo produttivo o dell’organizzazione del lavoro, che possano influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori,
- evoluzione della tecnica, della prevenzione, o della protezione,
- in seguito a infortuni rilevanti
- qualora la sorveglianza sanitaria ne evidenzia la necessità.

Nell’elaborazione del DVR, oltre ai rischi per la salute e la sicurezza, vengono mappati i cosiddetti rischi trasversali o organizzativi ossia quelli che riguardano gruppi di lavoratori esposti a rischi come lo stress lavoro-correlato, le lavoratrici in gravidanza (secondo il D.lgs. 151/2001), le differenze di genere, l’età, la provenienza da altri Paesi, e la tipologia contrattuale con cui viene svolto il lavoro.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è il fulcro del sistema di gestione per la sicurezza e contiene una **mappatura dettagliata dei rischi presenti in azienda**, le **misure di prevenzione e protezione adottate**, e il programma delle misure finalizzate al **miglioramento continuo dei livelli di sicurezza**. Esso specifica anche le **procedure per l’attuazione** del programma, con l’indicazione dei soggetti responsabili, che devono essere dotati di adeguate competenze e autorità.

I rischi identificati con il DVR sono valutati dal MC e dal RSPP in collaborazione con i Dirigenti. I

fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro sono:

- **i rischi per la sicurezza:** in sostanza, i **rischi di infortuni e incidenti**, o di qualsiasi altro evento traumatico che possono comportare un danno o una menomazione fisica; sono dovuti ad eventuali carenze strutturali o ad un uso improprio di strumenti ed attrezzature di lavoro; possono essere di diverso tipo: meccanico (per es. guida automezzi), termico, elettrico, chimico o biologico;
- **rischi per la salute:** dipendono dall’**esposizione dei lavoratori ad agenti chimici** cancerogeni, agenti **biologici** irritanti o agenti **fisici** nocivi; il loro effetto si manifesta soprattutto sul lungo periodo e principalmente con l’insorgenza di malattie o condizioni di invalidità;
- **rischi trasversali o organizzativi:** possono dipendere da fattori ergonomici o dalle cosiddette “dinamiche sociali e aziendali”, cioè dall’insieme dei rapporti lavorativi – interpersonali tra colleghi o tra lavoratori e superiori nella gerarchia aziendale, o dall’organizzazione del lavoro (ad esempio a causa di lavori ripetitivi, monotoni, carichi eccessivi di lavoro, mancanza di stimoli alla crescita professionale) etc.

Infine, le **misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro** sono:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
 - l’eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
 - la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
 - la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - il controllo sanitario dei lavoratori;
 - l’informazione e la formazione adeguate per i lavoratori.
- La valutazione della significatività dei rischi individuati, sia in condizioni normali che in

situazioni anomale ed emergenziali, è stata effettuata utilizzando i seguenti criteri: il rischio (R) è definito come il prodotto di due fattori. Il primo è la **probabilità** (P), che considera la possibilità che il danno si verifichi e la frequenza con cui si è manifestato in passato, tenendo conto delle misure di controllo esistenti. Il secondo fattore è la **gravità** (G), che prende in considerazione la durata dell'infortunio e gli eventuali postumi.

Il datore di lavoro è tenuto a classificare e valutare i rischi adottando misure tecniche di prevenzione per ridurre il rischio alla fonte, implementando sistemi di protezione collettiva, organizzando il lavoro in modo adeguato e garantendo l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). La valutazione dei rischi deve considerare il rapporto tra rischio e pericolo,

l'integrità fisica dei lavoratori, le tecniche organizzative, la vulnerabilità dei soggetti (come differenze di genere ed età) e le esigenze di un approccio gestionale appropriato.

SAL ha adottato il **Protocollo 231-11 "Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro"**, per prevenire il verificarsi di "non conformità" ai requisiti di sicurezza e a garantire un'adeguata gestione delle segnalazioni dei lavoratori. Gli obiettivi del protocollo includono:

- promuovere azioni preventive contro le non conformità;
- identificare e registrare problemi relativi alla sicurezza;
- proporre e implementare soluzioni;
- verificare l'efficacia delle soluzioni adottate;
- monitorare costantemente le situazioni non conformi ai requisiti di sicurezza.

100%

del personale SAL (compresi i lavoratori somministrati) coperti dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro basato sullo standard ISO 45001

Il servizio di medicina del lavoro

Il **servizio di medicina del lavoro** ha l'obiettivo di garantire un'adeguata organizzazione e gestione delle attività di sorveglianza sanitaria, in conformità con quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche. Le attività sono svolte in stretta collaborazione con il medico competente e in conformità alla normativa vigente e comprendono: **aggiornamento dei protocolli sanitari** per il personale dipendente, **programmazione ed esecuzione della sorveglianza sanitaria** in base ai protocolli, **rilascio della documentazione sanitaria** individuale durante le visite mediche e **aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio** per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza. Inoltre, è stato creato un archivio informatico per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria effettuata.

Il **medico competente partecipa alle riunioni periodiche della sicurezza**, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, e compie sopralluoghi nei luoghi di lavoro insieme all'RSPP, contribuendo alla valutazione dei rischi. Gli accertamenti e le visite periodiche vengono effettuate nelle sedi aziendali o, in caso di necessità, presso le sedi del fornitore del servizio e sempre nel rispetto della periodicità prevista dalla normativa. Il medico competente, iscritto

all'albo nazionale e conforme all'art. 38 del D.Lgs. 81/2008, può avvalersi del supporto di personale infermieristico qualificato per l'esecuzione di specifici esami. Tutto il personale sanitario opera nel rispetto della riservatezza e della segretezza delle informazioni ricevute.

Le visite mediche comprendono la raccolta dei dati anamnestici, l'esame obiettivo mirato agli organi e apparati potenzialmente esposti ai rischi specifici della mansione e l'esecuzione di esami strumentali e di laboratorio. I risultati vengono comunicati ai lavoratori e al Datore di Lavoro nel rispetto della privacy. .

Per ogni lavoratore viene creata una cartella sanitaria digitale che contiene le informazioni cliniche personali: gli esami strumentali e il giudizio di idoneità alla mansione. Queste cartelle sono custodite dal medico competente, disponibili per l'Organo di Vigilanza e soggette al segreto professionale.

Conformemente al D.Lgs. 81/08 e in accordo con il DVR elaborato con il Datore di Lavoro, sono state identificate **sette mansioni principali presenti in SAL:**

- Addetto Laboratorio
- Addetto magazzino,
- Impiegato tecnico,
- Operatore acque reflue,
- Operatore acque potabili,
- Letturista,
- Operatore d'ufficio videoterminale (VDT).

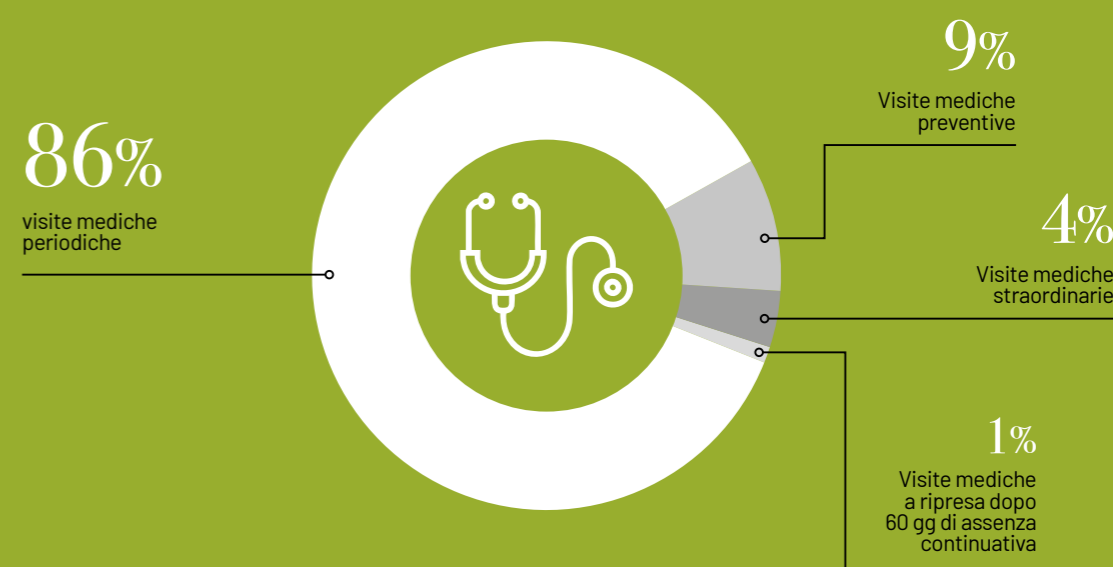
Per determinare il profilo di rischio associato a ciascuna mansione, sono state considerate le schede tecniche dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo e le misure di igiene industriale disponibili. I protocolli sanitari sono elaborati dal medico competente, sulla base delle conoscenze più aggiornate in medicina del lavoro e in conformità alle normative vigenti.

Gli esami ematochimici previsti dal Protocollo Sanitario, come emocromo, piastrine, GOT-GPT, creatinina, glicemia ed esami urinari, sono stati integrati con ulteriori test per garantire un monitoraggio più completo dello stato di salute dei lavoratori. I referti sono stati trasmessi direttamente al fascicolo sanitario elettronico di ciascun dipendente

Nel 2023 è stata riconfermata l'**iniziativa di welfare aziendale** per il personale SAL, in collaborazione con **Confartigianato Imprese Lodi**. Il Regolamento per il welfare aziendale, prevede che i lavoratori possano convertire tutto o parte del Premio di risultato in beni e servizi, tra cui servizi sanitari quali visite mediche, check-up, area oculistica, odontoiatrica, fisioterapica, etc. Anche nel 2023 il medico competente ha promosso una **campagna di vaccinazione antinfluenzale** per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta.

153

Visite mediche effettuate nel 2023





Ogni lavoratore è tenuto a tutelare la propria salute e sicurezza, oltre a quella delle persone presenti sul luogo di lavoro. Questo dovere si espleta in coerenza con la formazione ricevuta, le istruzioni e i mezzi forniti dal datore di lavoro.

Oltre a seguire le disposizioni, usare correttamente le attrezzature, i mezzi e i dispositivi messi a disposizione dall'azienda, i lavoratori sono tenuti a segnalare immediatamente eventuali pericoli o carenze di attrezzature e dispositivi. I lavoratori impegnati in appalti o subappalti devono indossare un'apposita tessera di riconoscimento con fotografia e generalità, un obbligo che si estende anche ai lavoratori autonomi. Il mancato rispetto di regole o istruzioni può essere causa di incidenti o infortuni e può comportare sanzioni disciplinari.

Per segnalare pericoli o situazioni a rischio, SAL mette a disposizione di tutti i dipendenti e collaboratori **moduli di segnalazione** per pericoli o situazioni rischiose, disponibili sia in formato digitale nell'intranet aziendale sia in formato cartaceo nelle bacheche degli spogliatoi.

Le segnalazioni di dipendenti e collaboratori su potenziali rischi vengono esaminate dal Servizio Prevenzione e Protezione, che avvia un'indagine approfondita e valuta l'eventuale apertura di azioni correttive. In caso di pericolo grave e immediato, il dipendente/collaboratore che si allontana dalla zona pericolosa non può subire alcun pregiudizio. Inoltre, se un dipendente/collaboratore, non riuscendo a contattare un superiore, prende misure per evitare il pericolo, non potrà subire conseguenze, a meno di grave negligenza.

Infine, almeno con cadenza annuale il Datore di Lavoro, con l'ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione, convoca la Riunione Periodica, durante la quale viene fatto il punto della situazione rispetto ai dati a consuntivo legati alla gestione dei temi della sicurezza aziendale. Nella riunione si dà conto di eventuali aggiornamenti riguardanti la Valutazione del Rischio, si analizzano gli indici infortunistici, i dati della formazione erogata e della sorveglianza sanitaria effettuata, si informa i partecipanti dell'acquisto/cambio

o reintegro dei DPI, viene esposto brevemente il programma di miglioramento per l'anno successivo.

Alla Riunione periodica partecipano:

- Datore di Lavoro
- Dirigente Delegato alla Sicurezza
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Dirigente area servizi tecnici
- Dirigente area servizi amministrativi e commerciali
- Medico Competente
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

Formazione in ambito salute e sicurezza

Le attività di **formazione** in materia di salute e sicurezza, attivate in SAL ai sensi del D. Lgs. 81/08 e dell'accordo quadro Stato-Regioni del 21/12/2011, vengono svolte per tutti i lavoratori contestualmente all'inserimento in azienda. Il primo passo per valutare l'efficacia della formazione avviene entro tre mesi dall'assunzione, tramite un colloquio volto a verificare il livello di conoscenza acquisito e a programmare eventuali integrazioni formative.

Nel 2023 sono state erogate **1.652 ore di formazione in salute e sicurezza**, con un incremento del 145% rispetto al 2022. La maggior parte delle ore di formazione è stata destinata agli impiegati (810 ore) e agli operai (734 ore), seguiti dai dirigenti (84 ore) e dai quadri (24 ore). Il totale delle **ore pro capite nel 2023 è stato di 10,3 ore**, con una media di 10,8 ore per gli uomini e 9,0 ore per le donne.

I principali corsi erogati nel 2023 sono stati i seguenti:

1. Formazione Base Generale (4 ore): Corso previsto per tutti i lavoratori, in conformità al D.Lgs. 81/08, per fornire le conoscenze generali in tema di salute e sicurezza.
2. Formazione Base neo-assunti Uffici (4 ore): Corso per i neo-assunti negli uffici, in linea con la normativa vigente, per fornire le basi della sicurezza sul lavoro.
3. Formazione Base neo-assunti Operativi (12 ore): Corso specifico per i lavoratori operativi, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare adeguatamente in tema di sicurezza, in relazione ai rischi tipici delle loro mansioni.
4. Formazione Base neo-assunti Preposti (8 ore): Corso indirizzato ai preposti, con l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per gestire la sicurezza nelle attività quotidiane e per supportare i colleghi.
5. Formazione Base neo-assunti Dirigenti (16 ore): Corso pensato per i dirigenti, che include aspetti normativi e pratici della gestione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro.
6. Aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)(32 ore): Corso di aggiornamento obbligatorio per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, con focus sulle nuove normative e su come interagire efficacemente con

- la direzione per garantire la sicurezza sul lavoro.
7. Aggiornamento Addetti Primo Soccorso (6 ore): Corso di aggiornamento per il personale addetto al primo soccorso, che assicura l'efficacia delle azioni di emergenza.
8. Aggiornamento Addetti Antincendio (5 ore): Corso di aggiornamento per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio, per garantire una pronta reazione in caso di necessità.
9. Aggiornamento sicurezza lavoratori (6 ore): Corso specifico per l'aggiornamento dei lavoratori rispetto ai rischi legati alla loro mansione specifica.
10. Aggiornamento Dirigenti (6 ore): Corso di aggiornamento per i dirigenti sul tema della sicurezza, con focus sulle novità legislative e sui compiti specifici di gestione della sicurezza.
11. Aggiornamento Preposti (6 ore): Corso di aggiornamento per i preposti, che li prepara a monitorare e garantire la sicurezza all'interno delle loro aree di competenza.
12. Formazione Base Spazi Confinati (8 ore): Corso per i lavoratori che operano in ambienti confinati, in conformità con il D.Lgs. 81/08 e il DPR 177/2011;
13. Formazione Base Gru su Autocarro (12 ore): Corso per la formazione nell'uso delle gru

- su autocarro, in linea con la normativa sulla sicurezza sul lavoro;
 14. Formazione Base Carrellista (12 ore): Corso di formazione per l'uso sicuro dei carrelli elevatori, in conformità alle normative di sicurezza;
 15. Formazione Base Persona Avvertita (PAV)(12 ore): Corso per la formazione delle persone che lavorano su impianti elettrici, ai sensi della Norma CEI 11-27;
 16. Formazione Base Persona Esperta (PES)(12 ore): Corso per i lavoratori con compiti di manutenzione su impianti elettrici, secondo la Norma CEI 11-27;
 17. Modello Organizzativo e Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/01: Corso specifico per formare il personale sul Modello Organizzativo e il Codice Etico, garantendo la compliance con la normativa 231/01;
 18. Formazione ISO 9001, 14001, 45001 e 27001: Corsi per aggiornare il personale sui sistemi di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza, e gestione della sicurezza delle informazioni, in base agli standard internazionali ISO;
- Questi corsi sono stati programmati per garantire la piena compliance alle normative di sicurezza e salute sul lavoro e per migliorare la preparazione dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme.

Per quanto riguarda le società esterne, **SAL richiede, quando necessario, nei bandi di gara i dati relativi agli infortuni e alla formazione sulla sicurezza dei lavoratori appaltati**, per accertare che questi siano sempre adeguatamente **formati e informati** sui rischi legati alla mansione che devono svolgere. A tal fine e come previsto anche dalla normativa sulla sicurezza, SAL invia ai fornitori il **DUVRI** (Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Lavorative), un documento che viene utilizzato nella gestione dei contratti d'appalto e dei contratti d'opera. Il DUVRI include informazioni dettagliate sulla valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro e nelle attività di SAL, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'azienda. Prima dell'inizio dei lavori presso gli impianti e le sedi di SAL, viene organizzata una **riunione di coordinamento** dal personale di SAL (responsabile di settore o preposto) con l'impresa incaricata. Durante questo incontro, vengono analizzati in dettaglio i rischi relativi alle attività da svolgere e fornite le indicazioni necessarie per garantire una gestione sicura delle operazioni. Al termine della riunione, viene redatto un verbale che diventa parte integrante del contratto d'appalto o d'opera.

Inoltre, per aumentare la consapevolezza dei lavoratori della catena di fornitura riguardo ai

programmi di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), ogni anno viene trasmessa la Politica Aziendale a tutti i fornitori "strategici" per i processi primari di SAL, come definiti dallo Statuto dell'Azienda.

In SAL, le attività lavorative che comportano un rischio di infortunio grave includono lavori in spazi confinati, lavori in quota e conduzione di automezzi. Le misure adottate per ridurre o eliminare questi pericoli includono la formazione e l'aggiornamento continuo, unitamente alla nomina di figure preposte al controllo e alla supervisione. Gli aggiornamenti principali del DVR riguardano l'analisi della significatività dei rischi, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, il rischio legato alle mansioni, i dispositivi di protezione e lo stress lavoro-correlato, elementi che consentono di organizzare attività formative e addestrative specifiche e continuative.

Nel 2023 sono stati registrati **due infortuni non gravi** entrambi alle dita delle mani. L'indice di frequenza¹ nel 2023 è pari a 7,9 con 253.260 ore lavorate, mentre l'indice di incidenza² è pari a 1,3.

¹ Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.000. Sono esclusi gli infortuni in itinere in cui il trasporto non è stato gestito dall'organizzazione.
² Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di lavoratori moltiplicato per 100.

Gli indicatori di salute e sicurezza nel 2023

	2021	2022	2023
Numero di infortuni	0	1	2
Numero di infortuni gravi	0	0	0
Indice di frequenza	0,00	4,2	7,9
Ore lavorate	236.627	239.872	253.260
Indice di incidenza	0,00	0,7	1,3



5.3 Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile



Target 4: Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza



Target 1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
Target 4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

Il **Servizio Idrico Integrato (SII)** consiste nella fornitura di acqua potabile agli utenti e la depurazione delle acque reflue raccolte tramite il sistema fognario. Il SII è regolato da contratti standard stipulati tra il **Gestore**, SAL per l'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi, e l'utente. I contratti impongono a SAL il rispetto di tutti gli standard di qualità del servizio definiti nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

L'utente, da parte sua, è tenuto a pagare la tariffa idrica nei tempi previsti. Questa tariffa viene applicata dal gestore in conformità alle disposizioni dell'Ufficio d'Ambito di Lodi, che è responsabile di adattare a livello provinciale il metodo tariffario nazionale stabilito da ARERA.

L'Ufficio d'Ambito di Lodi ha il compito di pianificare, regolare e monitorare il Servizio Idrico Integrato sul territorio della provincia di Lodi, assicurandosi che SAL agisca in modo adeguato e conforme agli standard di qualità misurabili nella gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

70.029
(69.716 nel 2022)

UtENZE dirette servite al 31/12/2023

La **Carta del Servizio Idrico Integrato** è uno strumento di trasparenza e responsabilità per il gestore; definisce gli standard di qualità e le condizioni di erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, stabilendo i parametri e i livelli di servizio che il gestore si impegna a garantire. Tra questi figurano, per esempio, la continuità e la sicurezza della fornitura, la trasparenza nelle informazioni e i tempi di risposta alle richieste degli utenti. I criteri sono concordati con le associazioni dei consumatori e rispettano i livelli di qualità contrattuale fissati da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 655/2015.

La versione attuale della Carta, approvata dall'Ufficio d'Ambito di Lodi l'11 aprile 2023, incorpora le normative più recenti introdotte da ARERA e include alcuni standard migliorativi rispetto a quelli minimi previsti a livello nazionale.

Dal 1° gennaio 2022, il "**Servizio Conciliazione**" di ARERA è diventato l'organismo di riferimento nazionale obbligatorio per risolvere eventuali

230.306
(229.590 nel 2022)

Popolazione servita al 31/12/2023

controversie tra gli utenti e il gestore, sostituendo l'istituto della Commissione Mista Conciliativa che operava su scala territoriale.

ARERA è inoltre responsabile della determinazione delle **tariffe idriche**, come stabilito dalla deliberazione n. 580/2019/R/IDR. Il metodo tariffario sviluppato dall'Autorità si basa sulla copertura dei costi operativi del servizio, che includono l'estrazione, il trattamento, la distribuzione dell'acqua potabile, oltre alla gestione del sistema fognario e degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Dal 2022 è in vigore la nuova articolazione tariffaria che, ha modificato la classificazione degli usi della fornitura³ e ha introdotto il **metodo tariffario pro capite**, che permette di applicare fasce di consumo calcolate in base al numero di residenti effettivi in ciascun nucleo familiare.

³ All'uso domestico vengono applicate le fasce di consumo in modo differente a seconda che si tratti di famiglia residente o non residente. Inoltre, nella nuova articolazione tariffaria vengono divise le utenze industriali da quelle artigianali/commerciali. Le utenze pubbliche (compreso antincendio) infine vengono a loro volta suddivise in disalimentabili e non disalimentabili.

Tariffa idrica 2023 QUOTA FISSA

Tipologia d'uso	Acquedotto (€/utente/anno) A	Fognatura (€/utente/anno) B	Depurazione (€/utente/anno) C	S.I.I. (€/utente/anno) A+B+C
Domestico residente	13,98	3,64	7,26	24,88
Domestico non residente	13,98	3,64	7,26	24,88
Industriale	29,05	7,26	14,52	50,83
Artigianale e commerciale	29,05	7,26	14,52	50,83
Agricolo e zootecnico	72,63	3,64	7,26	83,53
Pubblico disalimentabile	38,73	3,64	7,26	49,63
Pubblico non disalimentabile	38,73	3,64	7,26	49,63

QUOTA VARIABILE

Tipologia d'uso	Fascia di consumo annuo (mc/anno)	Acquedotto (€/utente/anno) A	Fognatura (€/utente/anno) B	Depurazione (€/utente/anno) C	S.I.I. (€/utente/anno) A+B+C
Domestico residente	da 0 a 20xN	0,458	0,344	0,536	1,338
	da oltre 20xN a 50xN	0,690	0,344	0,536	1,570
	oltre 50xN	0,993	0,344	0,536	1,873
Domestico non residente	da 0 a 150	0,690	0,344	0,536	1,570
	oltre 150	0,993	0,344	0,536	1,873
Industriale		0,729	0,344	0,536	1,610
Artigianale e commerciale		0,729	0,344	0,536	1,610
Agricolo e zootecnico		0,249	0,344	0,536	1,129
Pubblico disalimentabile		0,498	0,344	0,536	1,378
Pubblico non disalimentabile		0,498	0,344	0,536	1,378

N = numero di residenti del nucleo familiare

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43/2022 è stata approvata la proposta tariffaria per il periodo 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 580/2019/R/IDR e n. 639/2021/R/IDR.

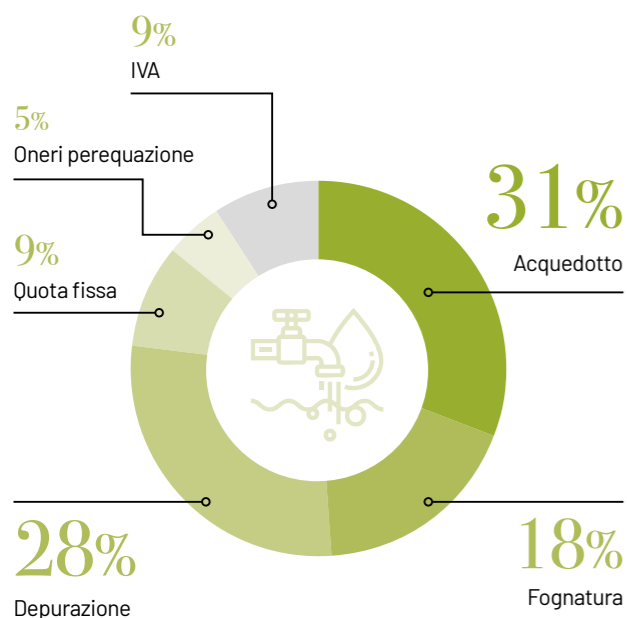
Nelle more dell'approvazione da parte dell'ARERA dei provvedimenti tariffari assunti, l'incremento tariffario immediatamente applicabile con decorrenza 1° gennaio 2023 è del 3,9% ed è tradotto nell'articolazione tariffaria. Tale incremento trova applicazione anche alle tariffe per gli scarichi industriali in pubblica fognatura come risultanti dalla formula di calcolo vigente.

Per una famiglia di tre persone con un consumo annuo di 150 metri cubi d'acqua, **nel 2023 la spesa media nella provincia di Lodi è di 288,0 euro**, inferiore alla media nazionale⁴ che si attesta a 340,9 euro, mentre rispetto alla media del Nord-Ovest⁵, pari a 266,9 euro, la spesa è leggermente più alta. Al momento della pubblicazione del presente documento, è stata calcolata la spesa media nella provincia di Lodi nel 2024, pari a 305,0 euro.

⁴ REF Ricerche, dati 2023 su un campione di 5.611 Comuni, pari a 46,4 milioni di abitanti (popolazione ISTAT 2019).
⁵ Cfr. 4



Componenti della spesa media di una famiglia di tre persone con un consumo annuo di 150 metri cubi di acqua



Per incentivare i gestori a migliorare la qualità dei servizi offerti, ARERA ha stabilito gli standard di **qualità contrattuale per il servizio idrico integrato** (RQSII), introducendo un sistema di premi e sanzioni basato su due macro-indicatori (**MC1 e MC2**). Questi indicatori riassumono le performance di 42 parametri specifici che coprono diversi ambiti del servizio, e fissano tempi massimi per l'esecuzione delle prestazioni richieste.

SAL si impegna a **garantire un servizio continuo e regolare**, salvo eventuali interruzioni causate da guasti, eventi imprevedibili o interventi di manutenzione necessari per il corretto funzionamento degli impianti. L'obiettivo è mantenere la disponibilità del servizio 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Per gli **interventi programmati** che **comportano la sospensione della fornitura**, SAL garantisce un preavviso minimo di 48 ore tra la comunicazione agli utenti e l'effettiva interruzione. Tuttavia, interventi programmati come gli spurghi della rete, che possono causare solo irregolarità ma non una sospensione completa del servizio, non rientrano in questa regola. In questi casi, SAL avvisa il Comune interessato con almeno 3 giorni di anticipo, mentre gli utenti vengono informati tramite volantini e avvisi pubblicati sul sito web di SAL, acqualodigiana.it.

Per ridurre al minimo le interruzioni, SAL utilizza un sistema di **telecontrollo** che monitora continuamente tutti gli impianti di potabilizzazione, rilevando in tempo reale eventuali anomalie. Inoltre, SAL svolge regolarmente controlli e verifiche sugli impianti e sulla rete idrica per assicurare un'elevata qualità dell'acqua e una pressione adeguata. Questo monitoraggio costante permette di prevenire disservizi e mantenere elevati standard di qualità.

In una logica di trasparenza, la pubblicazione degli indicatori di qualità contrattuale non solo aiuta SAL a misurare, monitorare l'efficienza del servizio adottando nel caso misure correttive, ma permette anche agli utenti e alle autorità di valutare la conformità agli standard previsti.



Livelli di qualità contrattuale 2023 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (macro-indicatore MC1)

Nella tabella vengono riportati i livelli registrati per il 2023 delle singole prestazioni eseguite entro lo standard minimo richiesto dal regolatore.

indicatore	Standard richiesto ⁶	Livello di rispetto dello standard (SAL)
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	100,0%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	97,8%
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 gg	100,0%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15gg	100,0%
Tempo di esecuzione di lavori semplici	15 gg	88,9%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 gg	96,2%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 gg	100,0%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 gg	98,9%
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	100,0%
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg	99,8%
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg feriali	100,0%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	100,0%
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	100,0%

⁶ Dove non specificato si intendono giorni lavorativi.



Livelli di qualità contrattuale 2023 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (macro-indicatore MC2)

Nella tabella vengono riportati i livelli registrati per il 2023 delle singole prestazioni eseguite entro lo standard minimo richiesto dal regolatore.

indicatore	Standard richiesto ⁷	Livello di rispetto dello standard (SAL)
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 gg	99,6%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 h	100,0%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	93,0%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	100,00%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	100,0%
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg	100,0%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	< 3 h	100,0%
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	100,0%
Tempo per la risposta a reclami	30 gg	100,0%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	99,9%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	30 minuti*	99,9%
Tempo medio di attesa agli sportelli	15 minuti*	99,2%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	> 90%	100,0%
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	≤ 120 secondi*	34,0 secondi
Livello del servizio telefonico (LS)	≥ 80%	97,9%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	≤ 120 secondi	88,6%

*standard migliorativo rispetto a quello fissato da ARERA

Per venire incontro alle esigenze degli utenti in difficoltà finanziaria, SAL ha evaso nel 2023 **1.146 piani di rateizzazione**, per un totale di **2,3 milioni di euro**; un dato che conferma l'andamento del triennio 2021-2023, soddisfacendo al 100% le richieste ricevute.

Rateizzazioni (n. e €) nel triennio

	2021	2022	2023
Richieste di rateizzazioni ricevute nell'anno	1.399	1.401	1.146
Rateizzazioni concesse nell'anno	1.399	1.401	1.146
Ammontare delle richieste di rateizzazioni ricevute	2.678.703 €	2.209.222 €	2.264.642 €
Ammontare delle rateizzazioni concesse	2.678.704 €	2.209.222 €	2.264.642 €

⁷ Dove non specificato si intendono giorni lavorativi



Nel 2022 è stato avviato il nuovo sistema informatico nazionale per il **Bonus idrico** (sistema SII acquirente Unico) con recupero ed evasione delle domande del 2021 e 2022 rimaste in sospeso. Il Bonus Idrico è finalizzato a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi idrici a famiglie e individui in situazioni di disagio economico. Il bonus copre parte delle spese sostenute per la fornitura dell'acqua e può essere richiesto dalle famiglie con un reddito ISEE basso o in condizioni di vulnerabilità sociale.

Nel 2023 SAL ha erogato a 7.189 utenti il **Bonus idrico** per un ammontare complessivo di 425.310 euro.

Bonus idrico (n. e €) nel triennio

	2021	2022	2023
Bonus idrico - numero di utenti aventi diritto	105	13.156	8.539
Bonus idrico - numero di utenti rimborsati	105	13.156	7.189
Bonus idrico - ammontare complessivo teorico	7.338 €	665.272 €	544.000 €
Bonus idrico - ammontare complessivo erogato	7.339 €	505.303 €	425.310 €

Il totale dell'importo delle agevolazioni erogate da SAL nel 2023 è di oltre 2,7 milioni di euro⁸, un trend pressoché stabile rispetto agli anni precedenti.

1.146 piani
di rateizzazione attivati
nel 2023 (100% delle richieste)

2.264.642 euro
Importo complessivo rateizzato

Bonus idrico

7.189 utenti rimborsati

425.310 euro
importo complessivo erogato
con il Bonus Idrico

I canali di comunicazione

Per garantire la **continuità e la qualità dei servizi offerti**, SAL attribuisce particolare importanza al rapporto con gli utenti, che si declina nella produzione di informazioni e nell'ascolto dei bisogni degli utenti medesimi. Questo aspetto, ritenuto fondamentale dagli stakeholder, permette anche a SAL di confrontarsi con utenti sempre più informati e consapevoli e di cogliere i segnali utili a favorire un processo di miglioramento continuo.

L'accessibilità dei canali di comunicazione per gli utenti e la comprensione delle esigenze degli utenti sono essenziali per costruire una relazione positiva e duratura. Cercando di fornire informazioni chiare sui servizi, sulle tariffe e sulle prestazioni, SAL vuole consentire agli utenti di comprendere meglio il valore delle prestazioni erogate e i processi industriali e gestionali con cui SAL eroga il Servizio Idrico Integrato in provincia di Lodi.

⁸ L'importo è dato dalla somma dei piani di rateizzazione e del bonus idrico.

Servizi per gli utenti e canali di comunicazione messi a disposizione da SAL



Sportelli

Lodi, via dell'Artigianato 1/3
Casalbusterlengo, via Galimberti, 17



Posta elettronica

info@acqualodigiana.it
contratti@sal.lo.it



Sito web

www.acqualodigiana.it



Pronto intervento telefonico

800 017 144 (h 24)



Servizio clienti call center

800 760 388

Autolettura diretta

800 975 867



Corrispondenza

SAL srl, via dell'Artigianato, 1/3
26900 Lodi



SAL investe risorse per soddisfare una domanda di servizi che cambia in continuazione, anche per effetto dell'evoluzione tecnologica, con l'obiettivo di ridurre gli impatti negativi e incrementare quelli positivi sulla soddisfazione dei clienti.

Gli **impatti negativi** connessi al servizio potrebbero includere la difficoltà da parte di alcuni utenti a pagare la bolletta idrica. Inoltre, un eventuale aumento del tasso di morosità degli utenti può avere ripercussioni sulla stabilità economica aziendale. D'altro canto, una gestione efficace del servizio idrico può generare **impatti positivi** significativi, aumentando così la fiducia e la soddisfazione degli utenti.

Per ridurre gli impatti negativi e incrementare quelli positivi, SAL adotta strategie precise. Monitora le prestazioni del servizio, raccogliendo e trasmettendo i dati ad ARERA. I macro-indicatori di qualità contrattuale vengono pubblicati nel report di sostenibilità e allegati alle bollette, in modo da informare gli utenti sui risultati raggiunti. Inoltre, SAL coinvolge attivamente le parti interessate—come utenti, comunità locali, associazioni e autorità—attraverso incontri pubblici ed eventi di sensibilizzazione. Un'attenzione particolare viene rivolta alla formazione del personale commerciale, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle criticità nel rapporto con gli utenti. Queste iniziative sono essenziali per ridurre gli impatti negativi e consolidare quelli positivi, garantendo un servizio idrico di elevata qualità e un rapporto trasparente con la clientela.

Principali canali di contatto

SAL mette a disposizione dei suoi utenti vari canali di contatto per offrire un servizio efficiente e rispondere alle esigenze degli utenti in modo puntuale e tempestivo. Nel 2023 il **call center interno per il servizio clienti** ha gestito **18.386 richieste** (-11,0% rispetto al 2022). Il servizio **SAL POINT**, che offre assistenza diretta agli utenti con due sportelli fisici (uno a Lodi e uno a Casalpusterlengo), ha registrato complessivamente **7.138 accessi**, con una

riduzione del 13,9% rispetto al 2022. Il **call center esterno per il pronto intervento**, attivo 24 ore su 24, ha gestito un totale di **3.507 richieste** (+7,2% rispetto al 2022).

Il sito web di SAL, www.acqualodigiana.it, ha richiamato 41.798 visitatori unici, fornendo informazioni e servizi utili come:

- attivazione, cessazione, e gestione dei rapporti contrattuali,
- articolazione tariffaria, con simulazioni esemplificative, e modalità di pagamento
- informazioni dettagliate, comune per comune, sulle caratteristiche dell'acqua potabile,
- informazioni sulle attività con le scuole e sui progetti Easy Water per dissetarsi con acqua di rete.
- informazioni sulla Governance aziendale,
- bandi di gara e offerte di lavoro.

Il sito, progettato per andare incontro ai bisogni degli utenti e dei cittadini vuole essere uno strumento pratico e di facile fruizione per consentire un accesso veloce e intuitivo alle informazioni.

SAL mette inoltre a disposizione degli utenti il **portale MySal**, che offre i vantaggi di un'esperienza personalizzata alle informazioni riguardanti la propria utenza. Al 31 dicembre 2023 MySal contava **15.733 iscritti**, in crescita del 18,5% rispetto all'anno precedente, con 2.461 nuovi iscritti. Con MySal, l'utente può monitorare i consumi, effettuare l'autolettura del contatore, e gestire le fatture in modo semplice e immediato.

Anche i **social media** rappresentano un canale di comunicazione importante tra SAL e i gli utenti, permettendo all'Azienda di mantenere un dialogo diretto e aggiornato. Al 31 dicembre 2023, SAL contava una *community* crescente: 734 follower su LinkedIn e 23 iscritti al canale YouTube; quest'ultimo ha registrato 1.689 visualizzazioni nel corso dell'anno, confermando l'efficacia dei contenuti video nel coinvolgere e informare il pubblico. Inoltre, la pagina "Siamo nella stessa acqua" gestita da SAL, ha registrato 1.344 follower su Facebook e 194 su Instagram.

Nel 2023 12.300 utenti hanno scelto di ricevere la bolletta solamente in formato digitale (+71,7% rispetto al 2022), una modalità che copre il 16,9% delle bollette emesse e che, oltre a ridurre l'impatto ambientale, offre maggiore comodità nella consultazione. In tal modo, grazie a una piccola scelta di sostenibilità ambientale operata da tante persone, nel 2023 la Società **ha potuto evitare il consumo di 788,7 kg di carta**, registrando un risparmio di carta in aumento del 78,0% rispetto all'anno precedente. Infine, al 31 dicembre 2023 5.064 utenti risultavano iscritti al servizio di avviso per il passaggio dei lettori, il 29,7% in più rispetto all'anno precedente: un servizio che permette agli utenti di essere avvisati

in anticipo, riducendo il rischio di truffe.

SAL mette a disposizione **diverse modalità di pagamento per agevolare i propri utenti**, tra cui Pago PA (utilizzabile anche online tramite qr code) e il SEPA-SDD, (scelto da 34.084 utenti nel 2023, in leggera crescita rispetto all'anno precedente), un metodo semplice e affidabile che garantisce il pagamento puntuale delle bollette.

Nel corso del 2023 sono stati ricevuti **7 reclami**; un dato stabile rispetto all'anno precedente, che evidenzia un numero contenuto di problematiche gestite dal servizio clienti. Inoltre, si sono verificate 25 procedure concorsuali (fallimenti o concordati) rispetto alle 5 del 2022, oltre a 34 controversie stragiudiziali e 27 giudiziali.

3.507
(+7,2% rispetto al 2022)
richieste di pronto
intervento ricevute da call
center

18.386
(-11,0% rispetto al 2022)
richieste al servizio clienti
ricevute dal call center

7.138
(-13,9% rispetto al 2022)
accessi agli sportelli SAL
POINT

41.798
(-29,4% rispetto al 2022)
Visitatori unici sito
acqualodigiana.it

15.733
(+18,5% rispetto al 2022)
utenti iscritti al portale
MYSal

12.300
(+71,7% rispetto al 2022)
utenti che ricevono la
bolletta solo online

16,9%
(+78,0% rispetto al 2022)
percentuale di bollette
digitali sul totale delle
bollette emesse

788,7 kg
(+78,0% rispetto al 2022)
di carta risparmiata

34.084
(+1,6% rispetto al 2022)
utenti con modalità di
pagamento SEPA-SDD

5.064
(+29,7% rispetto al 2022)
gli utenti iscritti al servizio
di avviso per il passaggio
di lettori

7
(+0,0% rispetto al 2022)
reclami ricevuti

5.4 Il nostro impegno per il territorio



Target 7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



Target 6: Entro il 2030, ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo



Target 1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
SDG 11 - Target 6: Entro il 2030, ridurre il n



Target 5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
Target 8: Entro il 2030, fare in modo che le persone ricevano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e di sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Il 2023 è stato il primo anno in cui le attività di educazione ambientale e gli altri progetti di SAL a supporto della comunità locale hanno potuto tornare a svolgersi senza più alcuna delle limitazioni che erano state dettate dall'emergenza Covid. Questo ritorno alla piena operatività è stato utilizzato da SAL per rafforzare e ampliare alcuni progetti già esistenti (uno su tutti il percorso "Acqua e Vinci - Campionato dell'Acqua Lodigiana" dedicato alle scuole primarie) ma anche per introdurre di nuovi (per esempio "Pensa all'Acqua", nato dalla collaborazione con il Liceo artistico Callisto Piazza di Lodi). Queste azioni sono state portate avanti con un obiettivo costante per SAL: quello di ampliare il raggio d'azione e raggiungere un numero sempre crescente di cittadini, per una comunità più informata sul funzionamento del servizio idrico e più consapevole del valore dell'acqua e dell'importanza di usarla in modo sostenibile.

Parallelamente alle attività in presenza sono stati potenziati gli strumenti digitali, per sfruttare le possibilità concesse dallo sviluppo tecnologico e aprire nuovi canali di comunicazione con la comunità locale, a volte anche integrando il digitale nei progetti tradizionali (come nel caso di "CheClasse").

Nell'ottica del miglioramento continuo, il 2023 è servito a implementare le fasi di monitoraggio delle attività e di rendicontazione degli impatti. Sia per quasi tutti i percorsi di educazione ambientale, sia per i progetti di valorizzazione della qualità dell'acqua e di riduzione della plastica usa e getta, sono state affinate le attività di raccolta dati e sono stati introdotti questionari di valutazione dei percorsi, per raccogliere feedback costanti dagli interlocutori e mantenere aperto il dialogo con gli stakeholder. Lo scopo finale è costruire un orizzonte condiviso che, partendo dall'uso che facciamo dell'acqua e degli scarichi fognari, possa contribuire a definire il Lodigiano che vogliamo.

Il ruolo di gestore di una risorsa primaria ed essenziale come l'acqua attribuisce a SAL una responsabilità naturale nel supportare il tessuto sociale ed economico del territorio in cui opera. Attraverso le attività di comunicazione e i **programmi di educazione ambientale**, SAL si impegna a rendere conto del proprio operato ai Soci, ai cittadini e a tutti i suoi stakeholder, promuovendo la consapevolezza del valore dell'acqua e dell'importanza di affidarsi a una gestione industriale pubblica del servizio idrico. Tra le iniziative più rilevanti vi sono i progetti educativi rivolti agli studenti e agli insegnanti degli istituti scolastici dei 60 Comuni soci.

Inoltre, in un'ottica di maggiore trasparenza, SAL utilizza le **attività di comunicazione** per rendere noti i progressi compiuti nella realizzazione del Piano degli investimenti e nel potenziamento del servizio idrico, con particolare riferimento agli interventi finanziati da BEI e tramite fondi PNRR. Parallelamente, l'azienda mette in atto azioni per affiancare lo sviluppo sostenibile del territorio lodigiano, rispondendo alle esigenze locali. Questo approccio genera un impatto positivo nei rapporti con i cittadini, valorizzando il lavoro spesso invisibile legato alla gestione dell'acqua.

Le azioni realizzate da SAL possono essere suddivise in due principali ambiti:

- Attività di **sensibilizzazione sul valore dell'acqua e il suo uso sostenibile**: queste iniziative, attraverso azioni di comunicazione ed engagement, mirano a promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile improntata sulla gestione responsabile del servizio idrico e sull'uso consapevole dell'acqua. In questo ambito spiccano i progetti "Acqua e Vinci", "H2OpenDay" e il portale SAL EDUCATIONAL.

- Attività per **valorizzare la qualità dell'acqua del rubinetto e ridurre la diffusione della plastica monouso**: SAL supporta il territorio con azioni mirate a incentivare le persone a dissetarsi con

l'acqua di rete, riducendo l'impatto della plastica monouso. Rispondendo alla crescente domanda di soluzioni sostenibili, SAL, a seconda delle necessità, installa erogatori d'acqua, distribuisce borracce e caraffe durevoli e riutilizzabili. Tra

i progetti di questo ambito si evidenzia "Easy Water", dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, agli Enti Locali e alle società sportive.

EDUCATIONAL

Acqua e Vinci Campionato dell'Acqua Lodigiana

Il progetto "Acqua e Vinci", promosso da SAL in collaborazione con **MLFM - Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo**, è giunto nell'anno scolastico 2023-24 alla sua nona edizione. Si tratta di un percorso didattico rivolto alle classi quarte della scuola primaria, che utilizza il gioco come strumento educativo per consolidare la sensibilità dei giovani nell'uso consapevole dell'acqua. Il progetto inizia con un incontro in aula gestito da MLFM e prosegue online con il **"Campionato dell'Acqua Lodigiana"**. Nella stagione 2023-2024 hanno preso parte al progetto 24 scuole e sono state coinvolte 48 classi per un totale di 900 alunni.

Le cinque classi che totalizzano il punteggio più alto nel Campionato si sfidano nella competizione finale, che in quest'ultima edizione è tornata a svolgersi in presenza in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua con un'importante novità: oltre alla "finalissima", che ha decretato i vincitori del Campionato, la giornata del 22 marzo 2024 è stata un momento di festa e di approfondimento sui temi dell'acqua per i circa 600 bambini che hanno preso parte allo spettacolo teatrale **Abracadacqua**, portato in scena al cinema-teatro Fanfulla di Lodi dalla **"Compagnia dei Piccoli"** di Cremona, con Mattia Cabrini e Andrea Migliorini.



Acqua e Vinci, la valutazione degli insegnanti

Per valutare il livello di gradimento del progetto Acqua e Vinci – Campionato dell'Acqua Lodigiana, nell'ottica di un miglioramento continuo della proposta, è stato chiesto agli insegnanti che hanno aderito con le loro classi al progetto di rispondere ad alcune domande. Hanno risposto 21 insegnanti su 28. Le valutazioni sono state raccolte tramite un questionario anonimo online diviso in due parti per valutare separatamente le due fasi del progetto.

Laboratori in classe: gli insegnanti hanno espresso una valutazione (da 1 a 5) rispetto ai seguenti parametri indicatori:

- interesse dei temi proposti
- chiarezza nella presentazione degli argomenti
- partecipazione e interesse degli alunni
- organizzazione complessiva del laboratorio in classe

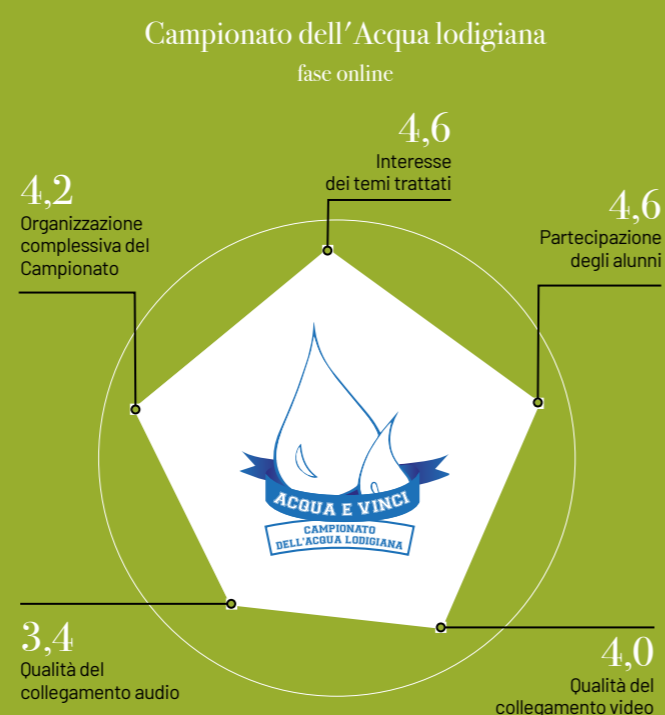
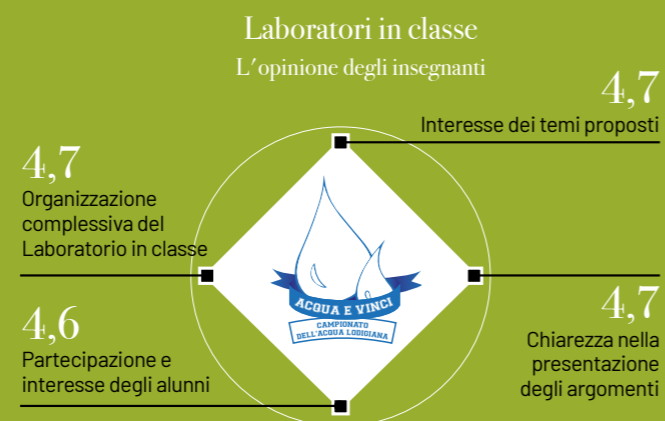
Attraverso una domanda aperta è stato possibile raccogliere quelli che secondo gli insegnanti sono stati i punti di forza e di debolezza. Tra i punti di forza più ricorrenti, riportato da 4 insegnanti, è emersa la partecipazione attiva della classe e il coinvolgimento degli alunni. Tra i punti di debolezza, l'unica segnalazione riguardava i troppi argomenti trattati rispetto alla durata del laboratorio.

Campionato dell'Acqua Lodigiana – fase online che ha coinvolto ognuna delle 48 classi in una gara insieme ad altre 3 classi. In tutto si sono svolte 12 gare online, della durata di 1 ora ciascuna. Agli insegnanti è stato chiesto di esprimere una valutazione (da 1 a 5) rispetto ai seguenti parametri indicatori:

- interesse dei temi affrontati
- partecipazione degli alunni
- qualità del collegamento video
- qualità del collegamento audio
- organizzazione complessiva del Campionato

Tra i punti di forza emersi dalle domande aperte, quello principale è risultato essere la modalità di gioco coinvolgente per gli alunni (3 insegnanti). Tra i vantaggi indicati: impegno, cooperazione, soddisfazione, confronto utile con i pari di altre scuole. Tra i punti di debolezza, il rebus è stato indicato da 3 insegnanti come troppo difficile per gli alunni.

Infine, è stato proposto un quesito specifico per conoscere l'opinione degli insegnanti sulle domande utilizzate per il gioco, che sono risultate "convincenti" per 20 insegnanti su 21.



H2OpenDay: Visite guidate agli impianti di acquedotto e depurazione

Nell'anno scolastico 2023-24 SAL ha aperto le porte di tre impianti: la centrale di acquedotto di Castelgerundo e i depuratori di Lodi e di Sant'Angelo Lodigiano. Agli Open Day **hanno aderito 15 classi, per un totale di 318 studenti** (+30% rispetto all'anno precedente). Per migliorare l'esperienza dei ragazzi e permettere di approfondire meglio il viaggio alla scoperta del

servizio idrico, negli impianti visitabili sono stati posizionati dei cartelli illustrativi delle diverse fasi dei processi industriali. Inoltre, le due date dell'8 maggio (al depuratore di Lodi) e del 15 maggio (al depuratore di Sant'Angelo) sono entrate a far parte del programma del **Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASVIS**.





CheClasse

quattro settimane di PCTO per imparare a raccontare il settore idrico

CheClasse è un progetto di *media e digital education*, sviluppato nella forma di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e proposto dall'impresa sociale Edoomark e dalla testata giornalistica "Il Cittadino di Lodi", con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Grazie a Che Classe, le scuole del Lodigiano possono offrire ai loro studenti un percorso formativo pratico, che punta sull'apprendimento di tecniche di comunicazione per veicolare temi d'attualità. Nel caso di SAL, nell'anno scolastico 2023-24 sono stati coinvolti un centinaio di **studenti di quattro classi diverse, provenienti da tre scuole superiori: il Liceo Cesaris di Casalpusterlengo, l'ITE A. Bassi di Lodi e l'Istituto Einaudi di Lodi.**

Durante la settimana di PCTO, gli studenti si sono dedicati alla scrittura, creazione e montaggio di video per conto di SAL. Tra gli obiettivi: sensibilizzare gli utenti dei social network (Facebook, Instagram, YouTube e LinkedIn) sul valore dell'acqua e come risparmiarla, ma anche far conoscere il servizio idrico integrato nel Lodigiano, per esempio mostrando come funziona un depuratore.



Pensa all'acqua

Il valore dell'acqua attraverso lo sguardo degli studenti del Liceo Artistico Callisto Piazza di Lodi.

Tra i nuovi progetti dell'anno scolastico 2023-24 rientra "Pensa all'acqua", un approfondimento sull'uso sostenibile dell'acqua nato dalla collaborazione tra SAL e il Liceo Artistico "Callisto Piazza" di Lodi. Dopo un primo momento di formazione in aula con il personale SAL, gli studenti hanno prodotto degli elaborati divulgativi sul tema acqua, declinati in varie forme in base al percorso scolastico: dalla pubblicità progresso al fumetto, dal disegno artistico all'infografica. Il progetto ha coinvolto **220 alunni di 11 classi**. Il materiale è stato raccolto in una mostra itinerante che viene messa a disposizione degli Enti Locali soci di SAL. La prima esposizione pubblica è stata organizzata per il 22 marzo 2024 in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, per esporre le opere degli studenti del Liceo Piazza agli alunni delle scuole elementari e ai loro maestri nel foyer del Cinema Fanfulla di Lodi. In seguito, la raccolta ha fatto tappa nel salone del Circolo Due Torri a Castelnuovo Bocca d'Adda per la manifestazione "Festa in Piazza" promossa dal Comune e dalle associazioni Attiva! e Vivambiente.

I lavori dei giovani artisti sono stati scelti come tema grafico per questa edizione del Report di Sostenibilità di SAL.



Focus sull'Acqua con le classi prime del Liceo Scientifico Giovanni Gandini di Lodi

Dopo i riscontri positivi della prima edizione nell'anno scolastico 2022-23, è proseguita anche nel 2023-24 la collaborazione tra SAL e il Liceo Scientifico Gandini di Lodi per affrontare il tema dell'acqua in chiave di sostenibilità. Nell'ultimo anno sono stati coinvolti **113 studenti di 5 classi** diverse, con un incontro di 2 ore nell'aula magna dell'Istituto, in cui gli studenti hanno potuto approfondire il valore ambientale di una scelta "semplice" come quella di bere acqua di rete per dissetarsi, riducendo implicitamente l'uso e quindi l'impatto della plastica sull'ambiente e sulla salute umana, e riflettere sull'importanza di utilizzare l'acqua come un bene prezioso da preservare per le generazioni future, evitando gli sprechi inutili. In seguito, gli studenti hanno completato il percorso con una visita guidata al depuratore di Lodi.

SAL Educational

la piattaforma a disposizione degli insegnanti (scuole di ogni ordine e grado)

SAL Educational è la piattaforma digitale gratuita di SAL, pensata per supportare gli insegnanti delle scuole del Lodigiano nell'approfondimento dei temi legati alla gestione sostenibile dell'acqua e al suo uso consapevole, attraverso una serie di contenuti multimediali. Creata in collaborazione con Civicamente – una società benefit specializzata nel settore educativo – la piattaforma è rivolta principalmente agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, SAL Educational offre quiz su buone pratiche per il risparmio idrico, cruciverba sul servizio idrico integrato, giochi interattivi e video che mostrano da vicino le attività del Laboratorio Analisi di SAL, gli acquedotti e gli impianti di depurazione del territorio. La piattaforma è accessibile tramite il link educazionedigitale.it/saleducational.

L'obiettivo di miglioramento pianificato per il 2024-2025 riguarda l'attivazione di una mappa concettuale interattiva specifica per gli studenti delle scuole medie.



Impronte di gioia.

All'istituto Einaudi di Lodi crescono i futuri custodi dell'acqua

Per il terzo anno scolastico consecutivo, nel 2023-24 SAL ha partecipato al progetto "Impronte di gioia" promosso dall'Istituto Einaudi di Lodi e strutturato per coinvolgere contemporaneamente diverse fasce d'età, dai bambini agli adolescenti fino ai loro genitori.

Durante il Laboratorio di SAL, trenta bambini dai 4 ai 10 anni si sono trasformati in piccoli "scienziati" insieme ai biologi e chimici dell'azienda idrica e, con la collaborazione di MLFM - Movimento Lotta Fame nel Mondo, hanno simulato la vita in un villaggio africano alle prese con la scarsità d'acqua.

Il progetto è caratterizzato da un fitto programma di incontri gratuiti realizzati in collaborazione con molte realtà attive sul territorio Lodigiano, e **si propone di raggiungere tre obiettivi principali:**

- offrire attività ludico-educative ai bambini delle scuole materne e primarie
- coinvolgere i loro genitori in workshop con esperti di infanzia e adolescenza
- permettere agli studenti dell'indirizzo Sanità e Assistenza Sociale dell'Istituto Einaudi di acquisire conoscenze nuove legate alle aziende coinvolte e fare esperienza sul campo come tutor dei bambini iscritti ai laboratori.

"Siamo nella stessa acqua"

Insieme per diffondere le buone pratiche e risparmiare acqua

"Siamo nella stessa acqua" è la campagna di sensibilizzazione lanciata nel 2023 da SAL insieme alla **Provincia di Lodi** e all'**Ufficio d'Ambito di Lodi, con la collaborazione dei Comuni**, per coinvolgere i cittadini della provincia di Lodi a ridurre i consumi d'acqua potabile nell'uso quotidiano, attraverso la condivisione delle buone pratiche di risparmio e riuso.

"Siamo nella stessa acqua" richiama l'origine dell'acqua potabile distribuita nei 60 comuni del Lodigiano, che proviene interamente dalle falde sotterranee. Oltre alle attività online – sul sito siamonellastessaacqua.it e sui canali social – la campagna è stata condotta sul territorio, affiancando iniziative di Comuni e associazioni per costruire una rete sempre più attiva di interlocutori attenti alle buone pratiche di risparmio idrico.

La campagna ha puntato a coinvolgere l'intero territorio, anche grazie alla testimonianza diretta di alcuni primi cittadini: sono una trentina, infatti, i sindaci del Lodigiano che hanno aderito al progetto e si sono impegnati in prima persona come protagonisti di brevissime pillole video per mostrare in modo concreto le buone pratiche messe in atto per risparmiare o riutilizzare l'acqua del rubinetto.

La campagna "Siamo nella stessa acqua" è stata lanciata a marzo 2023 in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e prosegue con la diffusione delle **dieci mosse (più una)** per ridurre i consumi domestici e risparmiare (non solo acqua ma anche soldi in bolletta). Un'occasione anche per raccontare le azioni con cui i promotori – Ufficio d'Ambito di Lodi, SAL e Provincia di Lodi – stanno operando per ridurre i consumi idrici, per esempio attraverso gli interventi in corso per ridurre le perdite di rete ed efficientare il servizio di acquedotto.





“Siamo nella stessa acqua”
Tra i video più seguiti del 2023



“Basta mettere una semplice bacinella nel lavandino, nel momento in cui ci si lava le mani, e l'acqua che si raccoglie può essere riutilizzata in alternativa allo sciacquone del water. Un rimedio dei nostri nonni, che secondo me dovrebbe tornare di moda”



“Ci sono piccoli accorgimenti che tutti possiamo applicare e che non ci costano niente, ad esempio lavare frutta e verdura in una bacinella, che poi può essere utilizzata per dare acqua alle piante”



“Dal 2014 l'amministrazione comunale ha installato dei riduttori di flusso sulle docce dell'impianto sportivo; ora anche al nuovo palazzetto dello sport. Riducono il 50% del consumo d'acqua della doccia, senza neanche accorgersene”



“Una buona pratica che passa sempre in secondo piano è quella di bere l'acqua che arriva dai nostri rubinetti: è un'acqua buona, con caratteristiche di pregio che ne consentono la totale potabilità”

I canali di “Siamo nella stessa acqua”

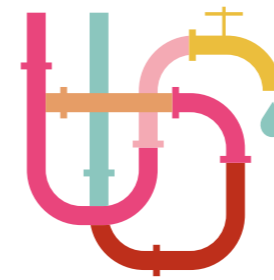
Sito web: siamonellastessaacqua.it
Facebook: facebook.com/siamonellastessaacqua
Instagram: instagram.com/siamonellastessaacqua
YouTube: youtube.com/@SAL-Lodi
LinkedIn: linkedin.com/company/acqualodigiana

Consumo domestico d'acqua per persona in provincia di Lodi

Anno 2022: 186 litri/abitante/giorno
Anno 2023: 176 litri/abitante/anno
Nel 2023 il consumo pro capite di acqua è diminuito del 5,4% (10 litri risparmiati mediamente ogni giorno dagli abitanti della provincia di Lodi)

Premio Basile: una segnalazione d'eccellenza per “Siamo nella stessa acqua”

Il 17 maggio 2024, a Genova, il Comitato Scientifico del Premio “Filippo Basile” ha attribuito un riconoscimento di eccellenza alla campagna “Siamo nella stessa acqua”. Il Premio nazionale è promosso da AIF (Associazione Italiana Formatori) e dedicato ai progetti di formazione nella Pubblica Amministrazione. In particolare, “Siamo nella stessa acqua” è stata premiata nella sezione Reti e Sistemi Formativi.



Siamo nella stessa acqua

10 MOSSE (PIÙ UNA) PER RIDURRE I CONSUMI E RISPARMIARE. L'OBIETTIVO? GARANTIRE LA DISPONIBILITÀ D'ACQUA ANCHE ALLE GENERAZIONI FUTURE

<p>1</p> <p>Ripariamo i rubinetti che gocciolano</p>	<p>2</p> <p>Comunichiamo l'autolettura del contatore tra una bolletta e l'altra</p>	<p>3</p> <p>Chiudiamo il rubinetto mentre laviamo i denti o facciamo lo shampoo</p>	<p>4</p> <p>Usiamo lavatrice e lavastoviglie a pieno carico</p>
<p>5</p> <p>Applichiamo i riduttori di flusso ai rubinetti per dimezzare la portata d'acqua</p>	<p>6</p> <p>Ricordiamo che una doccia di 7 minuti richiede meno acqua di un bagno in vasca</p>	<p>7</p> <p>Scongeliamo gli alimenti a temperatura ambiente e non sotto l'acqua corrente</p>	<p>8</p> <p>Riutilizziamo l'acqua di cottura di pasta e riso: ha un ottimo potere sgrassante</p>
<p>9</p> <p>Innaffiamo orto o giardino di prima mattina o dopo le 22</p>	<p>10</p> <p>Laviamo l'auto con secchio e spugna</p>	<p>...11</p> <p>Spargiamo la voce tra amici, vicini e parenti. Moltiplichiamo le buone pratiche!</p>	



seguici su:

Campagna di sensibilizzazione a cura di:



in collaborazione con i Comuni del Lodigiano



EASY WATER

Acqua a km zero a scuola e nello sport



Easy Water rappresenta il filo conduttore di tre iniziative distinte di SAL (una rivolta alle scuole, una alle società sportive, una più recente per gli Enti Locali), in linea con gli obiettivi della nuova Direttiva europea sull'Acqua Potabile ("Qualità delle acque destinate al consumo umano", n. 2184/2020), che si prefigge di:

- Comunicare le caratteristiche dell'acqua del rubinetto.
- Ridurre il consumo di plastica usa e getta.

Entrata in vigore il 12 gennaio 2021, la Direttiva mira a garantire acqua potabile di qualità in tutti i Paesi dell'Unione Europea e ha come obiettivo dichiarato quello di disincentivare l'uso di acqua in bottiglia, generando così vantaggi sia ambientali (riduzione della plastica monouso) che economici (riduzione dei costi per le famiglie e le organizzazioni).

Tutta la modulistica necessaria per aggiornare i dati e richiedere l'adesione al progetto Easy Water è disponibile in formato editabile sul sito di SAL nella sezione dedicata.

Nell'anno scolastico 2023-2024 sono state coinvolte circa 18.000 persone delle scuole secondarie e 11.323 delle scuole primarie e dell'infanzia per un totale di circa 29mila persone. Si aggiungono i circa 4mila atleti tesserati con le società sportive che hanno sottoscritto con SAL il protocollo d'intesa "Acqua Eco Sport"

Easy Water nelle mense scolastiche – il progetto "Lodigiano Acqua Buona"

È l'iniziativa più consolidata tra quelle che vedono la collaborazione tra SAL e il mondo scolastico. Avviata più di dieci anni fa punta a sostenere **le mense scolastiche** dei Comuni lodigiani che scelgono di portare in tavola l'acqua del rubinetto, mettendo a disposizione gratuita una fornitura di pratiche caraffe blu da un litro e mezzo, certificate per il contatto con l'acqua a scopi alimentari. Ogni anno SAL aggiorna i dati sulla fruizione delle mense per rendicontare l'impatto positivo del progetto in termini di riduzione del consumo di plastica usa e getta sul territorio.

Nell'anno scolastico 2023-2024 l'iniziativa ha portato alla distribuzione di 295 nuove caraffe per integrare le forniture degli anni precedenti.



48
comuni aderenti
(su 60 comuni totali. NB 5 comuni non hanno scuole;
7 non forniscono dati aggiornati da tempo)

11.323
numero di persone coinvolte

17.437 kg
(+1,6%)¹
quantità di plastica risparmiata (stima)

¹ L'uso di acqua di rete nelle scuole dell'infanzia e primaria avviene principalmente durante la mensa. Il calcolo dei consumi totali è basato di una stima del consumo medio giornaliero delle persone (prevalentemente bambini dai 3 ai 10 anni) che è stato stimato in 0,35 litri per persona. La stima non tiene conto dei numerosi scolari che si portano la borraccia piena di acqua direttamente da casa per bere anche lontano dai pasti.

Easy Water nelle scuole medie

Grazie alle **Water Drop**, dal design ergonomico a forma di goccia, anche la quasi totalità delle scuole medie del Lodigiano ha aderito al progetto Easy Water, dicendo addio alla plastica usa e getta. Dall'inizio dell'anno scolastico 2022-2023, oltre 6.000 studenti delle scuole medie possono dissetarsi a scuola, grazie all'intervento curato da SAL e finanziato dall'Ufficio d'Ambito di Lodi, con la collaborazione dei Comuni.

Il progetto interessa 24 istituti secondari di primo grado del Lodigiano, vale a dire le scuole medie nei comuni di Borghetto Lodigiano, Casalpusterlengo, Caselle Landi, Caselle Lurani, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Codogno, Corno Giovine, Graffignana, Guardamiglio, Livraga, Lodi (comprendente i cinque istituti Ada Negri, Cazzulani, Don Milani, Ponte e Spezzaferri), Lodi Vecchio, Mairago, Maleo, Mulazzano, Sant'Angelo Lodigiano (con i due istituti Morzenti e Collodi), Senna Lodigiana, Tavazzano con Villavesco e Zelo Buon Persico.

Questa fase del progetto era stata realizzata con il supporto di **ACL**, l'Associazione dei Comuni del Lodigiano, che aveva coordinato l'adesione dei Comuni interessati. Grazie a un contratto di comodato d'uso gratuito stipulato tra SAL e le amministrazioni comunali, è compito dei Comuni garantire la gestione e il funzionamento degli erogatori.

24
scuole aderenti
7.000
numero di persone coinvolte

778 kg
quantità di plastica risparmiata (stima)²

² Le scuole in cui è stato possibile rilevare i litri erogati sono solo 11 su 27, ma che rappresentano il 46% delle persone coinvolte (studenti + personale scuola). L'uso di acqua di rete nelle 27 scuole medie è stato stimato proporzionalmente quindi sulla base dei consumi che è stato possibile misurare (relativi al 46% del bacino d'utenza) nel periodo settembre 22 - settembre 24, ovvero due anni scolastici. Il totale è stato quindi diviso per 2 per avere il consumo annuo (ecco perché non viene riportata una variazione rispetto all'anno precedente).

Easy Water nelle scuole superiori

Il progetto Easy Water per le scuole superiori del Lodigiano è attivo dal 2021 ed è stato cofinanziato da SAL, dall'Ufficio d'Ambito di Lodi e dalla Provincia di Lodi. Questo progetto coinvolge 17 istituti di secondo grado, nei quali sono in funzione 24 erogatori.

17

scuole aderenti

11.000

numero di persone coinvolte

5.955 kg

(+23,6%)

quantità di plastica risparmiata³

Il progetto coinvolge tutte le sedi degli istituti secondari di secondo grado della provincia di Lodi: Liceo Gandini, Liceo Verri, Liceo Artistico Piazza, ITET Bassi, IP Einaudi, Liceo Maffeo Vegio, IIS Volta, IT Merli (Lodi), IIS Cesaris (Casalpusterlengo), IP Ambrosoli, Liceo Novello, IT Calamandrei, ITAS Tosi (Codogno), IIS Pandini (Sant'Angelo Lodigiano).

³ Tutti i consumi degli erogatori sono stati misurati

Easy Water Sport

Anche la pratica sportiva si presta a veicolare il messaggio semplice del valore ambientale derivante dal dissetarsi con l'acqua del rubinetto. SAL, con il progetto Easy Water, supporta le società sportive che, siglando uno specifico protocollo d'intesa, decidono di impegnarsi a ridurre l'uso della plastica usa e getta. A tutti gli atleti e allo staff viene donata da SAL una borraccia in tritan.

Nella stagione sportiva 2023-2024, sono stati coinvolti **4.443 atleti e tecnici**, ai quali sono state distribuite 1.957 borracce (destinate a chi non le aveva ricevute nella stagione precedente e alle società che hanno aderito per la prima volta). Gli sport coinvolti includono calcio, pallavolo, nuoto, basket, baseball, canoa, atletica leggera, badminton, bocce, tiro con l'arco, pugilato, karate, danza, ginnastica, podismo e tante altre discipline.



Questa iniziativa promuove l'idea semplice che è sufficiente avere una borraccia per portare con sé l'acqua del rubinetto, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale dell'attività sportiva. Nella stagione 2023-2024, si stima di aver evitato il consumo di 834.525 bottiglie di plastica da mezzo litro.

Il progetto Easy Water Sport prevede anche la collaborazione con eventi e manifestazioni sportive. Gli organizzatori possono contattare SAL per ricevere supporto nella riduzione della plastica usa e getta, contribuendo così a un futuro più sostenibile per l'attività sportiva.



Protocollo con il CONI Provinciale

Nel giugno 2024, SAL ha siglato per la prima volta un **protocollo d'intesa con il CONI Provinciale**, rilanciando e ampliando il documento originario sottoscritto tra Water Alliance e il CONI Lombardia. Questa collaborazione mira a sensibilizzare le comunità locali, specialmente in ambito sportivo, sull'importanza dell'acqua del rubinetto per ridurre i consumi di plastica usa e getta.

Easy Water per gli spazi aperti al pubblico nei Comuni del Lodigiano

A partire dalla fine del 2023, SAL ha dato ai Comuni la possibilità di richiedere l'installazione di un erogatore d'acqua in uno spazio pubblico. Questo ulteriore filone del progetto Easy Water si sta sviluppando con l'intento di favorire un maggiore accesso all'acqua potabile in spazi aperti al pubblico – solo a titolo esemplificativo: palestre, centri di aggregazione, biblioteche – contribuendo così a ridurre ulteriormente il ricorso a bottiglie di plastica monouso, incentivando pratiche sostenibili e stimolando la conoscenza e la consapevolezza sulle attività dei gestori idrici per garantire la qualità dell'acqua del rubinetto.

Easy Water eventi

Di seguito una panoramica degli eventi principali supportati da SAL tra luglio 2023 e giugno 2024, attraverso l'installazione di un distributore d'acqua temporaneo per dissetare il pubblico e/o un laboratorio tenuto dal personale dell'azienda idrica.

L'acqua di rete disseta il Festival della Fotografia Etica di Lodi

Durante l'edizione 2023 dell'evento espositivo di respiro internazionale che si svolge a Lodi tradizionalmente nel mese di ottobre, è stato installato un erogatore d'acqua, nel chiostro di San Domenico a Lodi, sede della Provincia nonché luogo di esposizione di una delle mostre fotografiche, che ha permesso di dissetare i visitatori per l'intera durata della manifestazione. Sono stati 2.936 i litri d'acqua distribuiti ai visitatori per dissetarsi tra una mostra e l'altra. SAL ha inoltre collaborato con gli organizzatori per la mostra Elegia Lodigiana.



Forme del Gusto Lodi, settembre 2023

Sono state circa 1.300 le persone che si sono dissetate allo stand SAL alla fiera "Le Forme del Gusto", dal 22 al 24 settembre 2023 in piazza della Vittoria a Lodi. I visitatori hanno potuto anche cimentarsi in un test alla cieca per provare a riconoscere l'acqua del rubinetto. Venerdì 22 la fiera si è aperta con il laboratorio di SAL "Le Forme dell'Acqua" rivolto agli alunni della primaria "Don Gnocchi" di Lodi, mentre una classe dell'Istituto Cesaris di Casalpusterlengo è stata coinvolta nella realizzazione di brevi video sul rapporto tra i lodigiani e l'acqua da bere, per il progetto "CheClasse".



Che acqua bevono i Lodigiani?

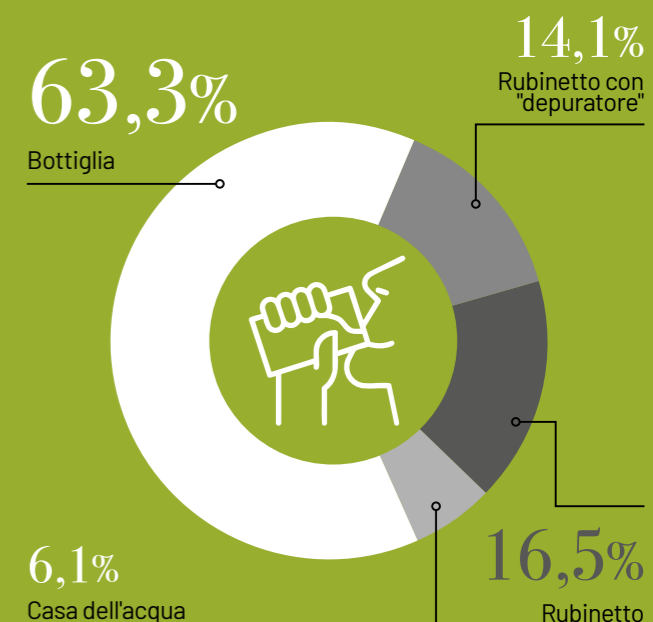
Durante l'edizione 2023 de "Le Forme del Gusto" a Lodi, SAL ha condotto un'indagine sulle abitudini di consumo di acqua tra i lodigiani. L'indagine è stata condotta con 2 modalità distinte:

- Tramite compilazione volontaria di un totem touch screen posizionato nello stand di SAL accanto all'erogatore di acqua, a cui hanno risposto 129 le persone, il 95% delle quali ha giudicato buona l'acqua erogata.
- Tramite somministrazione di un questionario in formato digitale a cura degli studenti della classe 3^{PT} dell'Istituto Cesaris di Casalpusterlengo nell'ambito del progetto di PCTO. Il campione composto da 609 persone, stratificato in base all'età, il genere e l'area di domicilio, è stato raggiunto con: link, QR CODE, social, spam in chat di gruppo, spam a docenti, spam a familiari.

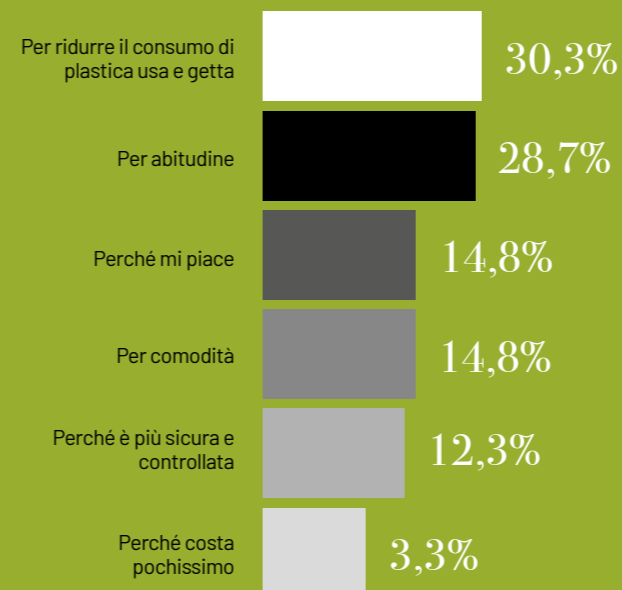
Il campione, non rappresentativo, composto da 738 persone, ha mostrato risultati interessanti dal punto di vista qualitativo. Per esempio, il 63,3% ha dichiarato di preferire l'acqua in bottiglia, mentre il 36,7% ha optato per l'acqua di rete. Le motivazioni principali per l'acqua in bottiglia sono l'abitudine (42,8%) e la preferenza per l'acqua frizzante (18,6%). Al contrario, chi sceglie l'acqua di rete lo fa per ridurre il consumo di plastica (30,3%) o, in misura leggermente minore per abitudine (28,7%). Solo il 3,3% sceglie l'acqua del rubinetto perché "costa meno".

Interessante anche la distribuzione per fasce d'età: i giovani tra i 21 e i 30 anni consumano meno acqua in bottiglia (56%) e più acqua del rubinetto non trattata (27%) rispetto alla media. Questo comportamento potrebbe essere indice di una maggiore consapevolezza ambientale tra i più giovani.

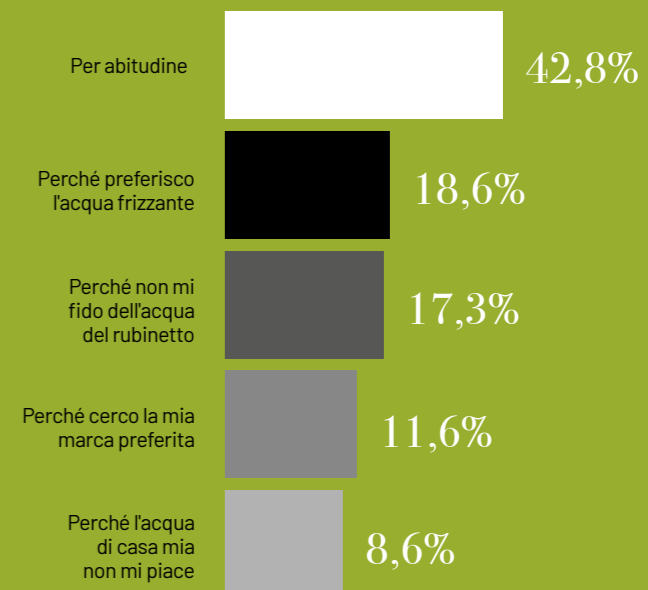
Che acqua bevono i lodigiani



Acqua del rubinetto, perché...



Acqua in bottiglia, perché...



Altri eventi



I risultati

Nel periodo luglio 2023-luglio 2024, tramite i progetti nelle scuole, gli eventi, le iniziative sportive e scolastiche e la sensibilizzazione nelle proprie sedi, **SAL ha risparmiato 33.771 kg di plastica** coinvolgendo **33.939 persone**, dato in aumento rispetto ai 30.866 kg registrati nel periodo precedente, + 9,41%.

In pratica è come se ogni persona coinvolta nei progetti di SAL per il risparmio della plastica avesse fornito un contributo medio personale di riduzione pari a 1 kg. Estendendo questa stima all'intera popolazione residente in provincia di Lodi (230.306), è come se ogni cittadino avesse mediamente risparmiato 150 grammi di plastica in un anno.

Nello specifico, grazie ai **progetti nelle scuole** sono stati risparmiati 24.171 kg di plastica, corrispondenti a 2.197.342 bottigliette di plastica da mezzo litro e sono state coinvolte 29.323 persone. Per quanto riguarda gli **eventi**, SAL ha risparmiato **124 kg di plastica**, corrispondenti a 11.240 bottigliette di plastica da mezzo litro. Tramite le **iniziative in ambito sportivo promosse da SAL** si è evitato il consumo di **9.180 kg di plastica** coinvolgendo 4.443 persone, corrispondenti a 834.525 bottigliette di plastica da mezzo litro. Tramite azioni mirate quali la sostituzione dei bicchieri di plastica con bicchieri di carta nelle macchinette del caffè, e l'uso di borracce ed erogatori di acqua la Società ha evitato il consumo 297 kg di plastica nelle proprie sedi.

Plastica risparmiata da SAL (giugno 2023- giugno 2024)

	Luglio 2022 – giugno 2023		Luglio 2023 – giugno 2024	
	Persone coinvolte (n.)	Kg plastica risparmiata	Persone coinvolte (n.)	Kg plastica risparmiata
Scuole	29.143	22.756	29.323	24.171
Sport*	3.738	7.879	4.443	9.180
Eventi**	-	66	-	124
Sedi***	171	166	173	297
Totale	33.052	30.866	33.939	33.771

* La stima dei consumi di acqua per allenamento e gara è stata fornita direttamente dalle società sportive coinvolte. Per la stagione 2023-2024, il consumo medio è risultato pari a 0,89 litri per persona.

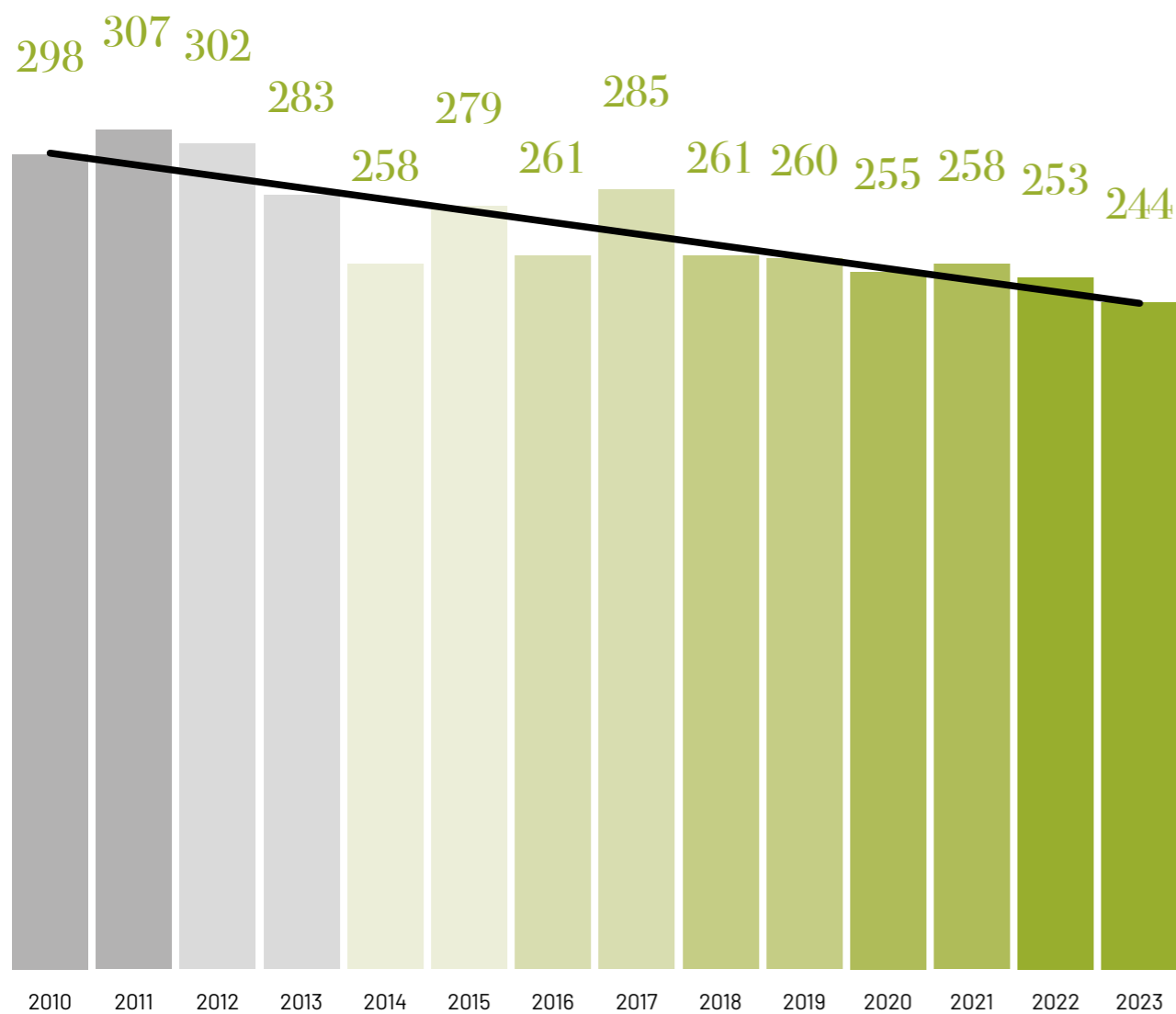
** Sono stati rendicontati i consumi solo degli eventi in cui è stato possibile misurare l'acqua.

*** Il consumo medio giornaliero di acqua nelle sedi di SAL è stimato in 0,2 litri per persona. Per promuovere l'uso dell'acqua di rete e ridurre l'uso della plastica, sono stati installati erogatori d'acqua in tutte le sedi. Inoltre, le macchinette delle bibite non offrono più bottigliette di acqua, incentivando così il riutilizzo delle borracce e la riduzione dei rifiuti plastici.

Per quanto riguarda la conservazione e tutela della risorsa idrica, nel 2023 la Società ha venduto 20,5 metri cubi d'acqua, dato in diminuzione del 3,6% rispetto all'anno precedente, a dimostrazione dell'impegno di SAL nel sensibilizzare i cittadini

sull'importanza del risparmio di acqua. Inoltre, nel 2023 il **consumo pro capite⁴ d'acqua è stato pari a 244 litri per abitante al giorno**, nel 2022 tale dato era pari a 253.

Consumo pro capite di acqua di rete in provincia di Lodi (litri/abitante/giorno) - Trend (tutte le tipologie d'utenza)



⁴ Il dato è stato calcolato come il rapporto fra il volume di acqua fatturata e gli abitanti della Provincia di Lodi al 31/12/2023.



33.771 kg

di plastica risparmiata
tramite i progetti di SAL

Di cui
24.171 kg
dai progetti
nelle scuole

Di cui
9.180 kg
dai progetti
sportivi

Di cui
124 kg
dagli eventi

Di cui
297 kg
dalle azioni
nelle sedi

0,15 kg
di plastica risparmiata pro-capite
in provincia di Lodi con i progetti
di valorizzazione dell'acqua del rubinetto
di SAL

176
litri/abitante/giorno
consumo pro capite di acqua
(solo uso domestico)

Nota metodologica

SAL srl (di seguito anche "SAL", "Società", "Azienda") giunge alla sua terza rendicontazione volontaria di sostenibilità con riferimento allo standard GRI, redatto per favorire la comprensione delle attività svolte dall'azienda, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti prodotti dalle stesse relativamente ai temi più significativi dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Nel corso del 2023 non vi sono state modifiche sostanziali relative ad attività, servizi e mercati serviti in cui SAL opera o alla sua catena di fornitura e il perimetro dei dati e delle informazioni inserite nel presente documento fa riferimento a tutte le attività di SAL srl per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023. Fanno eccezione i dati riportati nel paragrafo 5.4 relativi i progetti di coinvolgimento delle comunità locali che seguono i tempi dell'anno scolastico e delle attività sportive, e pertanto sono riferiti al periodo luglio 2023 - giugno 2024.

Lo standard di rendicontazione di sostenibilità utilizzato è il **GRI Standard 2021** (definito dal **Global Reporting Initiative**), ovvero lo standard più diffuso e conosciuto a livello internazionale, e inoltre, laddove applicabile, sono stati inseriti ulteriori indicatori specifici per il settore di appartenenza.

In appendice è stato inserito l'"Indice dei Contenuti GRI", una tabella che riporta gli standard GRI applicati nel report, con riferimenti puntuali per garantire trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni.

Per presentare ai propri stakeholder informazioni di qualità in merito agli **impatti** e al contributo che la Società apporta allo sviluppo sostenibile, SAL utilizza i **principi di rendicontazione** suggeriti dal GRI. In particolare, i principi a cui si fa riferimento sono quelli dell'accuratezza, dell'equilibrio, della comparabilità e completezza, della tempestività

e verificabilità, presentando le informazioni relative ai propri impatti nel più ampio contesto della sostenibilità. Nel capitolo "2.1 Contesto di sostenibilità delle PMI" vengono esaminate le evoluzioni nella rendicontazione di sostenibilità delle PMI e le conseguenti implicazioni strategiche e operative per i gestori. In previsione dei nuovi obblighi introdotti dalla direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), nonostante SAL non sia, ad oggi, soggetta a tali obblighi, è stata effettuata una prima **analisi di doppia materialità**, come dettagliato nel paragrafo "Analisi di doppia materialità e temi rilevanti", combinando la metodologia presentata dai GRI 2021 con la nuova metodologia introdotta dagli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*): i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità a livello europeo. È stato svolto un lavoro di analisi dei principali impatti di governance, ambientali e sociali generati dall'Azienda verso l'esterno, compresi quelli sui diritti umani (**materialità d'impatto**) e come questi aspetti possono influenzare a loro volta le performance economico-finanziarie dell'Azienda (**materialità finanziaria**). Per la valutazione degli impatti generati e subiti sono stati coinvolti i principali stakeholder interni ed esterni a SAL attraverso dei questionari anonimi online inviati nel periodo maggio-giugno 2024. Una volta valutati e prioritizzati, gli impatti sono stati raggruppati in una lista di **tematiche materiali rilevanti** che sono oggetto di rendicontazione nel presente documento.

Per rappresentare al meglio le attività e gli impatti di SAL in ogni capitolo vengono evidenziati i dati più significativi, anche attraverso l'utilizzo di grafici e tabelle. Laddove disponibile è stata riportata una profondità triennale del dato e, in caso di ricorso a stime, è stata specificata la metodologia di calcolo utilizzata.

All'inizio di ogni capitolo è presente un sommario dei titoli dei paragrafi inseriti all'interno di ciascun

capitolo e si fa riferimento agli obiettivi e ai target di Sviluppo sostenibile di Agenda 2030 collegati all'argomento in oggetto.

Nel Report, le note a piè di pagina vengono utilizzate per specificare o spiegare informazioni dettagliate senza appesantire il testo. Generalmente, queste note servono a citare le fonti esterne utilizzate, a specificare gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale dell'Autorità di regolazione del servizio idrico integrato - ARERA. Quando disponibili, accanto ai dati di SAL sono riportati i dati di aree geografiche più ampie, come l'Italia o il Nord-Ovest dell'Italia, per offrire al lettore un termine di confronto sui dati specifici (benchmarking).

La redazione del Report di sostenibilità 2023 è stata coordinata dall'ufficio Comunicazione Sostenibilità e Gestione delle Relazioni esterne di SAL. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ha coinvolto tutte le aree aziendali (Uffici di direzione, Area servizi centralizzati, Area servizi amministrativi e commerciali, Area servizi tecnici).

Per richiedere maggiori informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi all'indirizzo: comunicazione@sal.lo.it

Il presente Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 27/11/2024 e dalla Commissione Ristretta di SAL in data 06/12/2024.



Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	SAL srl rendiconta con riferimento al GRI Standard per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.
Utilizzato il GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Per il periodo di rendicontazione in corso non sono stati pubblicati gli standard di settore GRI

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
Informativa generale			
	2-1 Dettagli organizzativi	• L'identità e la governance aziendale	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		La Società non ha soggetti che controlla.
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	• Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	• Nota metodologica	
	2-5 Assurance esterna	• N/A	
	2-6 Attività, catena del valore, e altre relazioni di business	• L'identità e la governance aziendale • Gestione della catena di fornitura • Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile	
	2-7 Dipendenti	• Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	• Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere	
	2-9 Struttura e composizione della governance	• Governance e struttura aziendale	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	• Governance e struttura aziendale	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo		Il Presidente del massimo organo di governo non è anche un alto dirigente dell'organizzazione.
GRI 2 Informativi generali 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	• Governance e struttura aziendale	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	• Governance e struttura aziendale	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	• Governance e struttura aziendale	
	2-15 - Conflitti d'interesse	• Governance e struttura aziendale	
	2-16 Comunicazione delle criticità	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		È prevista la partecipazione a incontri formativi organizzati da associazioni di categoria del settore di appartenenza.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	• Lettera agli stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	• Etica, trasparenza e conformità normativa	Come previsto nel Regolamento sul reclutamento del Personale di SAL all'art. 5 "Categorie protette", l'assunzione obbligatoria delle categorie protette avviene secondo i criteri e le modalità previsti dalla legge n. 68/2009, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere. Nella Relazione Annuale RSPP si riportano gli impegni di SAL per questi soggetti in termini di valutazione dei rischi delle mansioni e relativo Piano di Formazione.
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica, trasparenza e conformità normativa	

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
	2-25 - Processi volti a rimediare impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> Etica, trasparenza e conformità normativa Politica Integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali Gestione della catena di fornitura Le sfide ambientali di SAL Gestione efficiente della risorsa idrica Gestione delle acque reflue Salvaguardia della biodiversità Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile 	
GRI 2 Informativi generali 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	• Etica, trasparenza e conformità normativa	I meccanismi che permettono agli individui di richiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile sono disponibili sul sito istituzionale dell'Azienda, nella sezione "Società Trasparente". In questa sezione è possibile consultare il Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico e all'accesso generalizzato, il Registro degli Accessi e il modulo per la Richiesta di Accesso Civico/ Accesso Civico Generalizzato.
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	2-28 - Appartenenza ad associazioni	• Associazioni e principali partnership	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	• Principali stakeholder e loro coinvolgimento	
	2-30 Contratti collettivi		Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Compliance normativa e certificazioni

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
GRI 207 Tasse 2019	207-1 Approccio alle tasse	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione dei dubbi fiscali	• Etica, trasparenza e conformità normativa	
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	• Etica, trasparenza e conformità normativa	

Gestione della catena di fornitura

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	• Gestione della catena di fornitura	
GRI 204 Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	• Gestione della catena di fornitura	

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
--------------	-------------	---------------------	------

Pianificazione degli investimenti

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Il valore economico generato e distribuito Investimenti e sviluppo tecnologico 	
GRI 201 Prestazioni economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	<ul style="list-style-type: none"> Il valore economico generato e distribuito Investimenti e sviluppo tecnologico 	

Qualità e sicurezza dell'acqua potabile

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e sicurezza dell'acqua potabile 	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e sicurezza dell'acqua potabile 	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e sicurezza dell'acqua potabile 	

Gestione efficiente della risorsa idrica

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Gestione efficiente della risorsa idrica 	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-3 Prelievo idrico 303-5 Consumo di acqua	<ul style="list-style-type: none"> Gestione efficiente della risorsa idrica Gestione efficiente della risorsa idrica Gestione efficiente della risorsa idrica 	

Gestione delle acque reflue

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle acque reflue 	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-4 Scarico di acqua	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle acque reflue Gestione delle acque reflue Gestione delle acque reflue 	

Cambiamenti climatici

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Le sfide ambientali di SAL Energia ed emissioni 	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	<ul style="list-style-type: none"> Energia ed emissioni Energia ed emissioni 	

Energia ed emissioni

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Energia ed emissioni 	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica	<ul style="list-style-type: none"> Energia ed emissioni Energia ed emissioni 	

Gestione dei rifiuti ed economia circolare

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuti prodotti ed economia circolare 	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica 306-5 Rifiuti conferiti in discarica	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuti prodotti ed economia circolare Rifiuti prodotti ed economia circolare Rifiuti prodotti ed economia circolare Rifiuti prodotti ed economia circolare Rifiuti prodotti ed economia circolare 	

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
--------------	-------------	---------------------	------

Tutela della biodiversità

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia della biodiversità 	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia della biodiversità Salvaguardia della biodiversità 	

Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere 	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	<ul style="list-style-type: none"> Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere 	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	<ul style="list-style-type: none"> Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere 	
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Governance e struttura aziendale Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere 	

Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore 	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi per la salute professionale 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione sulla salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi da rapporti di business 403-9 Infortuni sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore 	<ul style="list-style-type: none"> Nessun infortunio di lavoratori esterni nel 2023.

Accesso all'acqua e tariffa


GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile 	
---------------------------	---------------------------------	---	--

Efficienza del servizio

GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Vicino all'utente: un servizio efficiente e accessibile 	
---------------------------	---------------------------------	---	--

Rapporti con le comunità locali

3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Il nostro impegno per il territorio 	
---------------------------------	---------------------------------	---	--



La redazione del Report di Sostenibilità è stata curata dall'Ufficio Comunicazione, Sostenibilità e Gestione delle Relazioni esterne di SAL

in collaborazione con
Confservizi CISPEL Lombardia
e **REF Ricerche S.r.l.**

Si ringraziano l'Ufficio d'Ambito di Lodi e il personale di SAL per la collaborazione e la disponibilità nel fornire i dati e le informazioni contenute in questo documento; tutti gli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità per il loro contributo attivo.

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Lacchini

Le immagini utilizzate per caratterizzare graficamente i singoli capitoli sono state realizzate dagli studenti della 5[^]D del **Liceo Artistico "Callisto Piazza"** di Lodi, per il progetto **"Pensa all'Acqua"** realizzato in collaborazione con SAL nell'anno scolastico 2023-24.

SAL
via dell'Artigianato 1/3 - Loc. San Grato - 26900 Lodi
Tel. 0371.6168 - Fax 0371.616850
www.acqualodigiana.it
info@acqualodigiana.it - protocollo@pec.societaacqualodigiana.it

*Questo Report di Sostenibilità è stato approvato
dal Consiglio d'Amministrazione di SAL Srl il 27 novembre 2024,
dalla Commissione Ristretta il 6 dicembre 2024 e dall'Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2024.*

acqualodigiana.it